Charlie il profumo più originale di REVLON da Profumi Servetti

Anno 107 Numero 90 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Giovedì 24 Aprile 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.65 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Charlie il profumo più originale di REVLON da Profumi Servetti

Il Presidente Leone ha celebrato il Trentennale a Montecitorio

LA RESISTENZA CONTINUA

Questa sera a Torino la grande fiaccolata

Roma. Il presidente Leone ha aperto ufficialmente le celebrazioni per il Trentennale della Liberazione questa mattina al Parlamento. Subito dopo, Leone si è recato alle Fosse Ardeatine e ha deposto una corona sulla lapide che commemora l'eccidio. Nel pomeriggio il Presidente si reca in Veneto, nel campo di concentramento di S. Saba, l'unico (in Italia) nel quale i nazifascisti abbiano installato un forno crematorio (Servizi a pagina 3 e 5)

Stamane a La Loggia la donna industriale

LIBERATA MA DISTRUTTA

Emilia Blangino Bosco, di 50 anni, rapita la scorsa settimana nel garage della sua abitazione

La signora Emilia Blangino Bosco, distrutta, accanto al marito dopo il rilascio

Pagati 300 milioni

SERVIZIO DI MARIO BARIONA ALVARO GILI, ALESSANDRO RIGALDO

Emilia Blangino Bosco, 50 anni, amministratrice della «Sta.L.Ca.» è stata rilasciata stamane dai suoi rapitori nei pressi dell'acquedotto di La Loggia, a pochi passi dalla «Alessio Tubi» e dalla «Cavi Colombino».

La donna, ch'era stata sequestrata otto giorni fa nel garage di casa sua (in corso Galileo Ferraris 98, a Torino), è irriconoscibile. Magra — lei che è sempre stata piuttosto robusta —, evidentemente terrorizzata, in stato di «choc». Tanto che, per le famiglie di contadini che le hanno prestato soccorso e che erano soliti vederla quotidianamente (lo stabilimento Sta.L.Ca. si trova a poche centinaia di metri), è stato difficile riconoscerla.

Emilia Blangino è stata trovata, rannicchiata al margine della strada, da Laura Roli, 18 anni, che usciva di casa per andare in ufficio, all'Italpasta di La Loggia. La ragazza ha pensato che la sconosciuta, tremante, che si copriva la testa con la borsetta e non sembrava rendersi conto di dove si trovasse, fosse rimasta vittima di un incidente stradale.

E' stata lei a lanciare l'allarme. Pochi minuti dopo sono accorsi il padre e il fidanzato, ex carabiniere, che hanno accompagnato Emilia Blangino alla caserma di Moncalieri. E' il capitano Ruggeri, comandante della compagnia, a raccogliere la prima deposizione della donna rapita, mentre da Torino giungono il colonnello Oresta, il capitano Formato e funzionari della polizia, il dott. Fersini, Baranello e Rosa.

Il racconto di Emilia Blangino è confuso e incerto: ricorda perfettamente il momento del rapimento, ma ha perso la nozione del tempo. La prigionia deve essere stata terribile: i banditi erano evidentemente decisi a tutto.

Poco dopo le 9,30 la donna è stata accompagnata a casa. Il riscatto — 300 milioni, secondo voci molti di più — è stato pagato nella notte sull'autostrada di Aosta, dal cugino prete.

I PARTICOLARI A PAGINA 4

ULTIMA ORA

Terroristi a Stoccolma un morto, ostaggi

Stoccolma, 24 aprile.
Una persona è stata uccisa da un colpo d'arma da fuoco e diverse altre sono state prese in ostaggio nell'edificio dove ha sede l'ambasciata della Germania Federale a Stoccolma. La polizia ha circondato l'edificio. Diversi colpi sono stati sparati con gli uomini da una finestra dell'ambasciata, mentre la via intorno veniva chiusa al traffico. Non si sa quanti terroristi armati si trovino all'interno dell'ambasciata.
Poco dopo l'edificio veniva scosso da una esplosione. (Ap)

L'«affare dell'antiquario»

POLEMICA RIVERA PIANELLI

Servizi nello sport a pagina 11

Delitto del Lambro: sospetti su un uomo di Melegnano

L'assassino di Laura ha i "passi contati,,

I carabinieri ne controllano i movimenti in attesa che faccia l'errore decisivo - Era certo presente ai funerali della ragazza

DALL'INVIATO COSIMO MANCINI

Milano, 24 aprile.

Ai funerali di Laura Orsi, la studentessa diciottenne di Melegnano trovata lunedì scorso legata, dentro sacchi di plastica e di juta, nelle acque del fiume Lambro, a un chilometro da casa, c'era anche il suo assassino, di questo sono convinti i carabinieri del nucleo investigativo di Milano e del gruppo di Lodi che, con quelli di Melegnano, conducono le indagini sul delitto. Avrebbe fatto una breve apparizione, dopo che il corteo funebre aveva già lasciato la casa di via Mazzini, quel cortile che Laura non attraversava mai al buio, per paura.

L'uomo sospettato dell'omicidio è pedinato. Durante un incontro, che voleva sembrare casuale, un ufficiale dell'Arma lo ha invitato a recarsi al nucleo investigativo di Milano, in via della Moscova. «*Si presenti uno di questi giorni* — gli ha detto il militare — *quando le è possibile. E' una semplice formalità*».

Da quando il corpo della studentessa è stato ritrovato, ed è completamente sfumata l'ipotesi del sequestro a scopo di estorsione, decine di persone sono state invitate a Milano, dove sono state interrogate anche fino a notte inoltrata. «*E' un'indagine difficile* — dicono al nucleo — *fatta di sfumature sui rapporti tra gli abitanti di un piccolo centro che sovente sono costretti a fingere per recitare un ruolo imposto dalle regole del provincialismo*». E' grazie a queste sfumature che gli inquirenti avrebbero puntato i sospetti su un uomo del paese. Ora devono trovare prove inoppugnabili, che possano dimostrarsi valide anche in un'aula di tribunale. Per favorire le indagini, da Roma è stata decisa una taglia di cinquanta milioni a disposizione di chiunque fornirà notizie utili alla

Continua a pag. 2

LA RAGAZZA UCCISA

Segue dalla prima

identificazione dell'assassinato.

Sembra certo che Laura sia stata assassinata nello stesso giorno della scomparsa. Uscita alle 13,30 dalla «Cambridge School» di via San Paolo, a Milano, si avviò a piedi verso piazzale Medaglie d'Oro, da dove partono i pullman per Melegnano. Qui l'aspettò l'assassino. Da tempo corteggiava la giovane, in maniera molto discreta. Altrimenti Laura non avrebbe accettato di salire in auto con lui. I due partono alle volte di Melegnano. Quando sono quasi alle porte del paese, il guidatore imbocca una stradina in terra battuta, che porta sulle rive del Lambro. La giovane si ribella a questo inatteso cambiamento di itinerario: protesta; tenta di scendere dalla vettura. Lui glielo impedisce, perde la testa, le sue mani si serrano intorno alla gola di Laura. Vuole farla smettere di gridare. Non capisce che la sta uccidendo. Quando la giovane smette di divincolarsi, molla la presa. E' troppo tardi. Laura è morta.

L'assassino ridiventa lucido. Il suo problema è quello di fare scomparire il cadavere. Per sempre. Ad un centinaio di metri di distanza c'è una discarica. Lì prende i sacchi di juta e di plastica in cui mettere il cadavere. Appesantisce il macabro fardello con un blocco di cemento grande quanto un fustino di detersivo e lo lascia cadere in un punto del Lambro dove sovente i camion scaricano immondizie e detriti. In tal modo il corpo sarà ricoperto e nessuno lo scoprirà mai. Poi torna in paese e telefona ai genitori della ragazza: «Laura è in mano nostra — dice al padre —; preparate 200 milioni entro venerdì».

L'assassino ha bisogno di guadagnare tempo per impedire agli inquirenti di smantellare il suo alibi. Sembra che Laura abbia confidato alle amiche l'identità del suo misterioso corteggiatore. In questo modo i carabinieri sarebbero giunti alla sua identificazione. E' in questo il significato della frase del colonnello Rossi, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Milano: «Siamo ottimisti al cinquanta per cento». Il rimanente cinquanta per cento consiste nel trovare le prove.

Cosimo Mancini

Laura Orsi

STAMPA SERA

La Commessa ideale 1975

VOTO PER

in servizio presso il negozio

Via

Città Provincia

Tel.

Ritagliare e spedire in busta, oppure consegnare a mano, indirizzando a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 del 20 maggio.

A VALENZA PO

Si votarono i compensi sono assolti

Alessandria, 24 aprile.

(e.c.) *Il tribunale di Alessandria stamane ha assolto, perché il fatto non costituisce reato, accogliendo identica richiesta del p.m. Parola, l'ex sindaco di Valenza prof. Virginio Piacentini e l'ex assessore comunale prof. Giovanni Capra. Erano accusati di interesse privato in atti di ufficio.*

I due amministratori erano accusati di aver partecipato ad una seduta di giunta, il 5 luglio 1971, durante la quale fu votato un compenso di 130 mila lire a loro favore quali presidenti e quale componente della commissione giudicatrice di un concorso per l'assunzione del vicesegretario comunale.

L'istruttoria a carico dei due amministratori aveva preso il via in conseguenza di un procedimento, aperto nel '72 dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, contro il presidente e i componenti del consiglio di amministrazione dell'ospedale civile di Alessandria, e loro stata rinviati a giudizio per interesse privato in atti di ufficio e poi assolti dal tribunale. Si contestava di aver partecipato a riunioni del consiglio di amministrazione durante le quali venivano deliberate le corresponsioni di compensi ai componenti di commissioni giudicatrici di concorsi delle quali di volta in volta avevano fatto parte in veste di presidente.

Durante le indagini venne alla luce che quanto accaduto all'ospedale di Alessandria era una prassi seguita presso tutti gli enti e pertanto la procura della Repubblica ordinava il sequestro di alcune delibere di giunta comunale dell'Alessandrino, e il inizava così procedimento anche a carico del sindaco di Valenza e di quello di Novi Ligure.

Sono migliori i programmi francesi

Cuneo: accuse alla tv che trascura gli utenti

Cuneo, 24 aprile.

(a. d. m.) Nelle zone montane e collinari del Cuneese non si contano più le proteste per la cattiva ricezione dei programmi televisivi. Gli utenti minacciano di non pagare più il canone.

L'amministrazione provinciale, ha inviato, a tutti i comuni, un questionario nel quale i sindaci debbono segnare le zone che non sono affatto servite dalla tv, quelle che sono servite male e quelle, infine, che non hanno difetti nella ricezione.

Le risposte al questionario stanno arrivando in questi giorni. Si sa che un centinaio di comuni accusano la Rai-Tv di non assicurare una trasmissione buona dei programmi. La causa prima del disservizio è di natura tecnica e geografica; mancano cioè i ripetitori, in decine di località si è fatto fronte alla indifferenza della Rai-Tv, con impianti privati che comportano però una spesa supplementare spesso elevata per gli utenti e altro denaro per la manutenzione.

A Limone, dove la ricezione del primo programma è pessima e quella del secondo quasi inesistente, minacciano di installare un ripetitore sul Colle di Tenda per ricevere i programmi francesi o di Montecarlo. Nella Valle Maira un documento di protesta è stato votato all'unanimità all'assemblea dei 14 Comuni.

Si arriverà presto allo sciopero generale degli utenti, meglio ancora alla disobbedienza civile di massa al momento di pagare i canoni di abbonamento? Proposte in tal senso sono già state fatte.

Dove in vacanza

SESTRI e RIVA divise fra tutti

DAL NOSTRO INVIATO

Sestri Levante, 24 aprile.

Il dilemma «turismo d'élite e turismo di massa» è stato risolto creando un confine convenzionale (segnato dai prezzi) sulla carta geografica: da una parte Sestri Levante, stazione che punta ancora su una clientela più «scelta» e disposta a spendere; dall'altra Riva Trigoso, dove i camping prevalgono sugli alberghi, le spiagge libere sugli stabilimenti balneari.

La cortina è nata in seguito ad un'analoga spartizione in due zone dell'arenile. Qui la situazione è molto diversa da Rapallo a Santa Margherita dove la spiaggia è ricavata da scogli, pietrale attrezzate con passerelle e palafitte: a Sestri la sabbia c'è, in taluni punti ricorda addirittura gli arenili adriatici.

Gli operatori turistici si sono posti per anni il problema di come utilizzare questa ricchezza: fare appunto come sull'Adriatico, dove la spiaggia è completamente libera, o seguire invece l'esempio di tutte le altre stazioni della Liguria, dove gli arenili sono lottizzati fra decine di stabilimenti balneari privati.

Dice Giovanni Magnelli, da 25 anni direttore dell'azienda autonoma di soggiorno, ora in procinto di andare in pensione: «La polemica è durata a lungo, e ancora adesso non è completamente sopita. Si sa che in Italia prevale la tendenza a creare gli stabilimenti balneari».

«Con l'inizio del turismo di massa però, si è visto che questa sistemazione del litorale ha molti degli inconvenienti. Vi sono località dove il costo della spiaggia incide pesantemente sul bilancio di una famiglia della piccola-media borghesia, tenendo lontani molti clienti potenziali. L'Adriatico ha scelto la via della liberalizzazione delle spiagge.

«A Sestri però la situazione è molto diversa. Noi abbiamo tutta una serie di alberghi in riva al mare come a Rimini e Riccione, cosa che consente di attraversare la strada in costume da bagno e andare subito in spiaggia. In mancanza di questo, i nostri turisti hanno bisogno di una cabina per cambiarsi, di docce, di servizi.

In queste considerazioni è derivata la spartizione in due zone. A Riva Trigoso la spiaggia è rimasta per la grandissima maggioranza libera. Di conseguenza qui si sono installati i campeggi, gli alberghi, le pensioni più convenienti, dedicati a un pubblico più vasto. A Sestri, invece, la spiaggia è stata lasciata agli stabilimenti balneari, che se controllano almeno tre quarti. Di conseguenza, qui, alberghi, pensioni, ristoranti sono «diversi». Come i prezzi.

Gianni Gambarotta

I prezzi

Diamo una serie di prezzi negli alberghi e nelle pensioni di Sestri, per il trattamento a pensione completa. Per ogni albergo diamo due tariffe, la [illegible] e la minima, che dipendono dai vari fattori, come il tipo della camera e la bassa o alta stagione (dal 21 giugno al 31 agosto). Salvo diversa [illegible], alla cifra bisogna aggiungere l'Iva del 5 per cento.

ALBERGHI — *(Camera con bagno singola).*

Prima categoria — *Grande albergo dei Castelli (16.800 - 23.800); Grande Albergo Villa [illegible] (15.600 - 19.800).*

Seconda categoria — *Grande Albergo (7000 - 11.300); Metropole (7500 - 9000); Mimosa (7000 - 12.000, Iva incl.); Miramare e Europa (8500 - 11.800 Iva incl.); Victor (8700 - 12.000); Via à Via (9000 - 12.500).*

Terza categoria — *Bandito (8000 - 11.000); Celeste (7800 - 7300); Daria (7500 - 8000); Due Mari (7500 - 8500); Eden (6000 - 8800); Helvetia (7700 - 8500); Sereno (7000 - 9500 Iva incl.); Villa Segesta (4800 - [illegible]).*

PENSIONI (*camere senza bagno singole*) — *A Marechiaro (4500 - 5000); Fiora (4800 - 6800); Giardino al Mare (5000 - 6000); La Vela (5000 - 8500); Piera (5450 - 5800); Primavera (3300 - 4000); Suisse (4500 - 6000); Villa Rosa (4500 - 5500); Aurora (5500 - 6500); Daniela (4500 - 5800); Fraquelli (5000 - 7000); Giardino (5650 - 7000); Gina (4500 - 5500); Giovanna (4500 - 5500); Isabelin (5000 - 7000); La Vetta (5600 - 5600); Martina (3500 - 5500); Milano (4300 - 5000); Mira (6200 - 6800); Negra (5700 - 6300); Rio (4600 - 5400); Roma (7085 - 7085); Riviera (6000 - 6000); S. Pietro (7000 - 9000).*

PREZZI DELLE SPIAGGE — (Affitto mensile di una cabina di tipo comune. Luglio o agosto: 30.000 prima cat.; 20.000 per seconda cat.; 24.000 per terza cat.; 20.000 per quarta cat.). Giugno o settembre: 21.500; 18.000; 14.500; 13.000. Tutta la stagione: 84.000; 72.000; 60.000; 48.000.

Affitto mensile di una cabina di tipo extra. Luglio o agosto: 54.000; 42.000; 30.000; 24.000. Giugno o settembre: 37.500; 25.000; 18.000; 14.000. Tutta la stagione: 150.000; 108.000; 84.000; 60.000.

ALLOGGI IN AFFITTO — (Un appartamento di due vani con quattro posti letto può costare dalle 150 alle 200 mila lire lorde al mese per luglio e agosto. E' comunque difficile fornire un prezzo medio, perché c'è spesso un forte scarto fra le diverse tariffe. Ecco un elenco delle agenzie immobiliari che trattano l'affitto stagionale di alloggi. Il prefisso di Sestri Levante è 0185): — Luigia Chiappe, piazza Matteotti, tel. 42.500; Cisa, piazza Repubblica 39, telefono 42.735; Des, viale Mazzini 56, tel. 41.317; Giuditta Fargeas, piazza F. Do; La Dimora, via XX Settembre 59, tel. 41.331; Luigi Rapfo, circo Fossetto 25; Riviera, viale Roma 70, tel. 41.339; Sestrese, viale Mazzini 81, tel. 41.808; Serenella, via F. Pioggia 17, tel. 43.210; Sidia, via della Libertà 30, tel. 41.711.

L'ufficio dell'Azienda autonoma di soggiorno è: via XX Settembre 33, 16039 Sestri, tel. 41.433.

SESTRI LEVANTE Riviera Ligure

L'incantevole penisola del Golfo Tigullio ● Spiaggia ampia ed arenosa ● Ossi di Seppia in uno splendente cornice di sole e di azzurro ● Passeggiate panoramiche di incomparabile bellezza. Alberghi e pensioni di tutte le categorie, ville, appartamenti e camere ammobiliate.

Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno Sestri Levante - Tel. 0185/41422

mar sport

nautica pesca-subacquea

articoli per tutti gli sports
ricarica bombole

SESTRI LEVANTE
piazza Nuovo Mercato, 11 - Telef. (0185) 43.079

Grand Hotel dei Castelli

16039 Sestri Levante (Italy) - Tel. 41044 - 41189 - Telex: Castlhotel

Riapertura 16 Maggio 1975

un'occasione per conoscere il più suggestivo angolo del Golfo del Tigullio

Prenotazioni 0185 41.044

CHE TEMPO FARÀ

Sempre più caldo

Il ministero Difesa aeronautica comunica le previsioni del tempo. Sulle regioni centro settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania, generalmente poco nuvoloso. Durante le ore notturne formazioni di foschie anche dense nelle valli e lungo i litorali. Sulle rimanenti regioni meridionali e sulla Sicilia generalmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni.

La temperatura non dovrebbe variare molto. I venti sono in prevalenza da Est-Nord-Est. Per quanto riguarda i mari: mosso lo Jonio, generalmente poco mossi gli altri mari.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Arrigo Levi

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzarotti

Gindeci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rolfo

Direttore amministrativo Carlo Mazzaroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

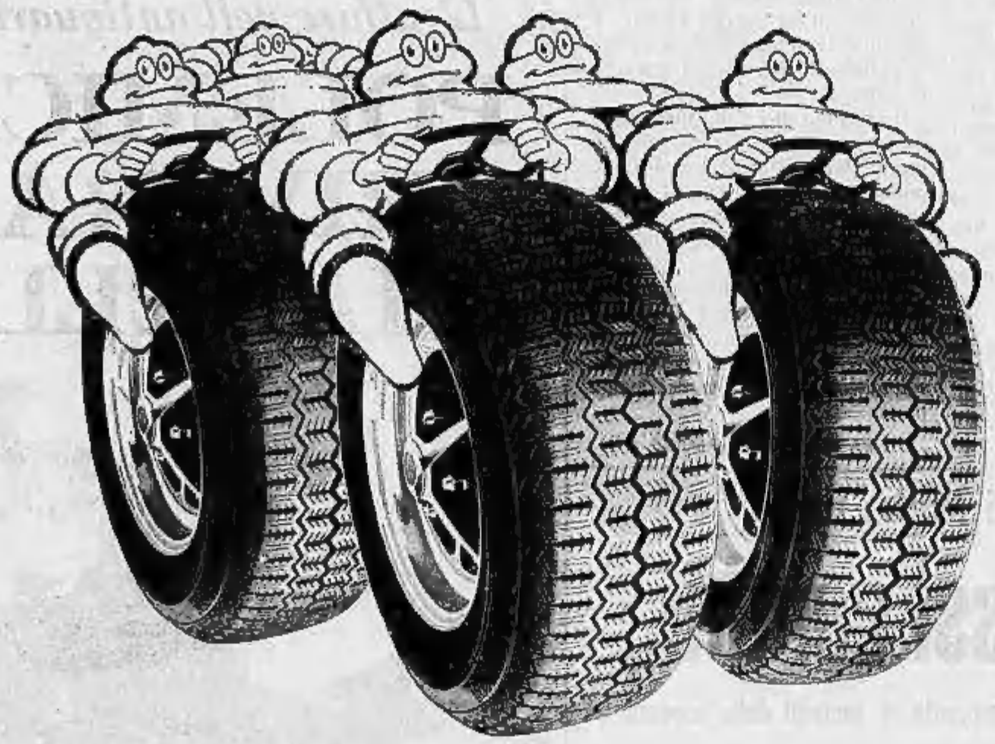
SIMCA 1100
3-5 porte
minimo costo d'esercizio

L.1.729.000

Quel che ti serve è SIMCA CHRYSLER

CONCESSIONARIA
Società LINCARAUTO
Corso PODGORA 68 47.20.47
Corso ORBASSANO 72 - Tel. 58.10.06

ditelo al gommista



'voglio' i veri zX MICHELIN

i plurimatici radiali

'i più chilometrici'

PROP. MICHELIN - 2 - 75 - T.

Resistenza ieri e oggi

Intervista a Moscatelli

"NON BASTA STARE ALLA FINESTRA,,

DALL'INVIATO

Borgosesia, aprile.

Qual è il primo sentimento che prova quando pensa alla Resistenza?

— *Che è stato la più bella esperienza della mia vita. Io ero stato in prigione, in esilio. Molto, molto più importante di tutto questo, per un militante antifascista, fu la lotta armata. Per me la Resistenza aveva un significato rivoluzionario.*

Questo vuol dire che nella Resistenza c'era un programma sociale?

— *Con i nazifascisti in campo sarebbe stato inutile, in quel momento, porre istanze sociali. Prima occorreva che i nemici se ne andassero. Ma fu in quei mesi che si prese coscienza di cose fondamentali: la vittoria poteva essere raggiunta solo con un larghissima unità attorno agli ideali della Resistenza. E questi ideali erano senza dubbio sociali: cambiare la società fascista e prefascista.*

Quello che vorrei capire bene è il significato che si dava alla parola Resistenza.

— *La Resistenza non appartiene a un determinato periodo storico. Non si può ibernarla, collocarla lì, tra il settembre 1943 e l'aprile 1945. A parte che era cominciata molto prima, all'avvento del fascismo. Non è una questione di anni precisi. La Resistenza, allora come adesso, è cosa di ogni giorno. In quei due anni ci fu, lì più, lo scontro armato. Il significato? Non posso pensare alla Resistenza se non immaginandomi una società assai più profondo cambiamento, più giusta per tutti. Per questo non penso esclusivamente alle camicie nere quando parlo di fascismo. L'impegno antifascista bisogna avere la forza di sostenerlo a tempi lunghi, come lotta allo sfruttamento sociale, come impegno per l'emancipazione dei lavoratori.*

Il popolo, durante la Resistenza armata, era sinceramente antifascista?

— *Nella grande maggioranza sì. Però lo era nel senso di opposizione alla tirannide, al duce. Non capiva che l'antifascismo non era e non è solo questo. Altrimenti non si spiegherebbe che al referendum istituzionale mezza Italia votasse per la monarchia. Pensi alla Valsesia. Ci fu un ampio schieramento antifascista, erano tutti assieme, comunisti, industriali, preti. Ebbene, questa Valsesia nella stragrande maggioranza votò per il re. Ecco un aspetto dell'arretratezza culturale del nostro Paese. Certo il sentimento antifascista non era lucido come oggi. C'era però, questo occorre ricordarlo, autentica fame di libertà.*

Perché dopo la guerra si spense la volontà di andare avanti?

— *E' vero, ci fu un periodo di pausa, molti credettero che via Hitler, via Mussolini tutto fosse finito. Non avvisarono che i germi del fascismo erano nella società. Oggi c'è molta più sensibilità. Semmai adesso c'è il pericolo di sostenere le spinte antifasciste con proposte per soluzioni immediate, ignorando che ogni processo storico ha lenti sviluppi. Esempio: sono passati 30 anni e mi accorgo che solo adesso la Valsesia si sveglia agli ideali della Resistenza. E me ne accorgo in questi giorni, coi dibattiti nella scuola. C'è desiderio di capire.*

Ci volevano le bombe nere degli ultimi mesi.

— *Ci voleva più cultura, più coscienza. Dopo la guerra ci fu disimpegno da parte di tanti, d'accordo. Ma le guerre stancano, non dimentichiamolo.*

Quando parla ai giovani di oggi della Resistenza, che cosa dice?

— *Che tutto quello che hanno, possibilità di studiare e discutere, nacque allora; se l'hanno perché prima di loro qualcuno prese le armi. Personalmente cerco di non tacergli niente. C'è chi mi critica perché proietto film impietosi. Devono guardare in faccia la guerra, la tutte le sue brutture.*

C'è un fatto d'arme che non ha mai dimenticato?

— *Parecchi. Tra i molti, l'attacco al presidio repubblichino di Varallo. Non tanto perché espugnammo il presidio, ma perché per i miei uomini quello era il battesimo del fuoco. Sorgeva un esercito di giovani che non aveva mai visto sparare.*

Amendola, il suo compagno di partito, in «Lettera a Milano», rievocando la Liberazione, scrive che Moscatelli anziché sedersi sulla poltrona di sindaco di Novara scalpitava per entrare a Milano da trionfatore, su un cavallo bianco.

— *Amendola è un caro amico. Ma commette un errore storico. Liberata Novara, c'era, sì, in discussione la poltrona di sindaco. La volevano i socialisti, la volevano i comunisti. Quando il partito comunista fece il mio nome, i socialisti accettarono. Io preferii andare a piantare con 3000 uomini su Milano. Non per vanità, semplicemente perché ritenevo che l'ingresso tempestivo dei garibaldini a Milano avesse un significato politico. Mi spiace, questo Amendola non l'ha capito.*

Se tornasse indietro, rifarebbe tutto come allora?

— *Farei tutto meglio, benché vecchio e acciaccato, benché cammini con fatica. Non è necessario correre molto per essere un buon guerrigliero. E' sufficiente sapersi occultare. Noi rimanemmo nella fase inferiore della guerriglia, tranne che negli ultimi tempi. Mi auguro che questo non debba più avvenire. Anzi, penso che non avverrà perché aumentano le forze degli uomini che vogliono coesistere.*

Se tornasse a quel 25 aprile 1945?

— *Mi farei meno illusioni.*

Dunque lei si sente uno sconfitto?

— *Non mi sento vittorioso. E nemmeno sconfitto. La lotta è aperta. Credo però di poter dire che siamo molto più avanti, socialmente, che nel 1943.*

I giovani non la pensano così, secondo voi partigiani di aver mollato subito dopo la Liberazione, di aver lasciato via libera ai professionisti della politica, agli opportunisti.

— *Non lo nego. Molti si cullarono nell'illusione che le cose sarebbero andate ormai per conto loro. La popolazione aveva sopportato dittatura... bombardamenti... non volle accorgersi che il fascismo ha radici profonde, che non basta tagliare l'albero. Ci fidammo troppo delle strutture dei Comitati di Liberazione, che infatti rivendicarono subito la rinascita dell'Italia prefascista non di un'Italia nuova. E poi si giunse alla guerra fredda. I giovani proprio questo dimenticano, che ci trovammo di fronte, tra il 1948 e il 1960, alla guerra fredda. E questa fu una seconda durissima resistenza. E' vero, dopo Tambroni i portili non avvertirono la spinta di forze fresche. Ci voleva l'autunno caldo per capirlo. Spesso è difficilissimo cogliere il mutamento delle generazioni. Per essere giunti in ritardo siamo stati costretti a impegnare, successivamente, grandi energie nel tentativo di convogliare le ultime leve verso giuste lotte.*

Cino Moscatelli, nato a Novara nel 1908. Figlio di un ferroviere socialista, si addestra giovanissimo alle lotte politiche. Entra nel partito comunista nel 1925. L'anno dopo conosce il fascismo dalla clandestinità. Dal 1930 al 1933 è arrestato e incarcerato dalla polizia di Mussolini. Liberato, fa l'operaio, poi il rappresentante. Risiede da allora a Borgosesia con moglie e due figlie.

Il 9 settembre 1943 costituisce il primo nucleo valsesiano di resistenza e lotta al nazifascismo. Nel novembre dello stesso anno, con i partigiani raccolti attorno a lui, compie azioni dimostrative. E' uno dei personaggi di punta della Repubblica dell'Ossola. Incominciata la Resistenza con 5 uomini, la conclude, dopo epiche battaglie, con 4 divisioni di garibaldini (8-10.000 uomini) di cui è commissario di guerra (comandante militare è Gastone Eraldo, «Ciro»).

Dopo la guerra, nel 1948, Moscatelli è senatore di diritto per una legislatura. Poi è deputato al Parlamento fino al 1963.

I giovani e i falsi ideali

Lei crede nei giovani?

— *Sono apparentemente più preparati di noi quando avevamo vent'anni. Ma io scrosto la superficie, trovo un nucleo di esperienza e di dottrina anche se hanno letto miriadi di opuscoli. Hanno troppa fretta. La borghesia, dopo la Rivoluzione francese, impiegò un secolo per affermare il suo diritto di proprietà su quello feudale. La storia procede a zig-zag. Trent'anni sono pochi.*

Voi celebrate l'anniversario della Resistenza. I fascisti mettono le bombe.

— *Non è rispondendo colpo su colpo che si risolve il problema del fascismo. Abbiamo un cervello per ragionare. Non è distruggendo le sedi del movimento sociale che il fascismo perde terreno. Le grandi risposte sono quelle di Milano, 500.000 persone in piazza nel giro di poche ore. Trovarsi prontamente tutti attorno agli istituti democratici.*

Moscatelli quindi è contrario allo scioglimento del movimento sociale?

— *La cosa non va posta così, perché è limitativo dire semplicemente: sciogliamo il movimento sociale. Intanto non accetto slogan come questo: mi puzzerebbe e la dc che lo sorregge. Non si possono mettere sullo stesso piano 12 milioni di elettori democristiani e i fascisti. Non stanchiamoci di parlare e di lottare per la democrazia. Anche se è faticoso. Dire no al movimento sociale non significa dire no al fascismo. Contro i fascisti c'è la Costituzione che parla chiaro. Perché non ci battiamo per farla applicare? Abbiamo bisogno di nuove leggi quando quelle che ci servono le abbiamo già? Si deve evitare che nel nome di falsi ideali di patria i giovani vengano ingannati.*

I fascisti in giro ci sono. E non pochi.

— *Ma perché c'è ancora tanta miseria: infatti c'è tanta gente che emigra. Indubbiamente ci sono potenti forze che speculano, che gonfiano artificiosamente la crisi per favorire la mentalità di tipo qualunquistico. Sono costretto a ripetermi: non si combatte il fascismo se non si eliminano le vecchie di miseria.*

Crede che le nuove siano in grado di resistere?

— *Questo è il nocciolo, esso dipende dalla loro capacità di resistenza, dalla loro scelta degli alleati, dall'abilità che avranno nello stabilire i collegamenti. Ogni cittadino deve impegnarsi al massimo.*

Non è mai sfiorato dal dubbio che quello per cui ha combattuto non c'è più? Un sogno. Finito tutto. Troppi errori. Troppa debolezza.

— *Mai. Altrimenti non sarei in prima fila, coi malanni che ho addosso. Combatto da 30 anni e sono talmente allenato a ricominciare da capo che non mi smarrisco. E non provo delusioni.*

Non tutti hanno questo allenamento.

— *La storia è lenta. Ma cammina. Il motto dell'istituto storico della Resistenza di Borgosesia, che dirigo, l'ho preso da Heine. Anzi Heine aveva scritto: "Vivere vuol dire essere partigiani". L'ho cambiato in: "Vivere per essere partigiani". Non possiamo parlare di fascismo e poi stare alla finestra. Il nostro futuro è tutto qui: nelle forze di cittadini coscienti che non stanno a guardare. Altrimenti ci pensano gli altri ad agire. Contro di noi.*

Elvio Ronza

Trent'anni fa: abbracci fra partigiani e popolazione. Foto Luciano Giachetti

DA OGGI A SABATO

Cerimonie in tutta Italia

Roma, 24 aprile.

Il Parlamento ha celebrato il trentennale della Resistenza oggi a Montecitorio nel salone della Lupa. Il presidente della Repubblica on. Leone ha pronunciato un discorso. Erano presenti oltre a rappresentanze della presidenza della Camera e del Senato, gli ex presidenti della Repubblica, il capo di stato maggiore della Difesa, il presidente della Corte di cassazione, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, e i delegati di alcune città medaglie d'oro della Resistenza: fra questi il sindaco di Torino, con il gonfalone comunale, e una delegazione di Genova.

Domani sono previste un gran numero di manifestazioni «spontanee» nei quartieri della città promosse dalle associazioni partigiane e dai movimenti antifascisti. L'unica cerimonia ufficiale è quella che si svolgerà la mattinata al Campidoglio organizzata dall'amministrazione comunale. Vi parteciperanno, oltre alle massime autorità capitoline, anche i rappresentanti dell'associazione provinciale partigiani e rappresentanze dei sindacati e delle organizzazioni di categoria.

A GENOVA le celebrazioni si svolgono oggi. Questo il programma: ore 11, cimitero di Staglieno: deposizione di corone al campo partigiani, al cippo ex deportati e alla lapide che ricorda gli ebrei morti nei campi nazisti; ore 17, cattedrale di S. Lorenzo: celebrazione della messa di suffragio; ore 17,30, corteo da piazza San Lorenzo a largo 12 Ottobre; ore 17,45, largo 12 Ottobre: discorsi commemorativi del sindaco Carofolini, del vicepresidente della Fivl Aurelio Ferrando, del presidente dell'Anpi on. Arrigo Boldrini; ore 18,30: ricomposizione del corteo, unico per via XX Settembre (deposizione di corone al sacrario Caduti partigiani) e piazza della Vittoria dove, dopo la deposizione di corone all'arco dei Caduti, saranno letti l'ordine del resa delle truppe tedesche alle forze partigiane e la motivazione della medaglia d'oro al valor militare.

A SAVONA le cerimonie organizzate dai consigli di quartiere e dai comitati unitari antifascisti, incominciano oggi. Al santuario, alle 20,30, grande fiaccolata seguita da spettacolo rievocativo; dalle 8 alle 10, invece, nello stabilimento «Magrini Galileo» (ex Scarpa e Magnano), ad iniziative del consiglio di fabbrica, commemorazione dei partigiani morti; a partire dalle 15, deposizione di corone e lapidi, cippi e monumenti dedicati ai Caduti per la libertà. Domani, alle 9, messa al campo nel cimitero di Zinola e deposizione di corone al Sacrario dei partigiani ed ai campo interrati. Nel quartiere delle fornaci, alle 10,30, consegna di targhe ai familiari dei caduti e inaugurazione della mostra fotografica «Attentati fascisti alla città di Savona».

A CUNEO stasera alle 21 «fiaccolata della Liberazione» per le vie del centro. Subito dopo, al Teatro Toselli, presentazione dei «Canti della Resistenza europea». Domani, cerimonie al monumento alla Resistenza e nel sacrario. A BOVES, omaggio alla lapide dedicata ai caduti. Poi, gara ciclistica per il Trofeo della Resistenza.

Ad ALESSANDRIA stamani verranno deposte corone al monumento ai Caduti. Parteranno il vicepresidente del Consiglio regionale piemontese, Santorenzo, il presidente della Provincia Devecchi e il sindaco Bonzoglio.

Ad ASTI, nei giardini pubblici, deposizione di corone al cippo della Liberazione e corteo lungo viale alla Vittoria. In piazza San Secondo, alle 11, breve intervento celebrativo di uno studente e di un operaio del comitato unitario antifascista, e di un rappresentante dei partigiani.

A NOVARA la Liberazione sarà ricordata il 26 aprile. Sabato, dunque, concentramento degli ex partigiani, alle 9, a Veveri. Qui si formerà una autocolonna che raggiungerà il centro cittadino. Alla caserma Perrone verrà ricordato Giuseppe Ubezio, primo caduto per la libertà, quindi un corteo attraverserà le vie del centro deponendo corone alle lapidi dei Caduti in piazza Cavour e di piazza Martiri e al monumento dedicato a mons. Leone Ossola, vescovo della Liberazione. Alle 11, in piazza Martiri, commemorazione tenuta da partigiani.

Ad AOSTA, funzionerà domani, in piazza Chanoux, palazzo dei Cai, un servizio staccato delle poste per un annullo filatelico speciale. I discorsi celebrativi ai monumenti saranno tenuti in mattinata da Giulio Dolchi, presidente dell'Anpi valdostano, dal presidente della giunta regionale Mario Andreoz e dal segretario della Cisl valdostana Beneforti. Analoghe manifestazioni avranno luogo, sempre il 25 aprile, a Penis, a Châtillon e St-Vincent, oratore il partigiano Giuseppe Venier; a Issogne e Verrès, oratore Claudio Manganoni; a Pont-St-Martin, oratore Vincent Tréves.

A VERCELLI, alle 9 di domani celebrazione di una messa in cattedrale; ore 9,30 corteo da piazza Duomo al Teatro Civico, dove sarà proiettato alle 10, il film «I giorni della gloria». Discorso del sindaco Carlo Boggio e del senatore Pietro Germano.

A BIELLA, il trentennale verrà celebrato stasera. La città venne infatti liberata il 24 aprile 1945. Alle 18,30, nel salone di palazzo Cisterna, il sindaco Franco Borri Brunetto conferirà la cittadinanza onoraria di Biella ai comandanti partigiani Bruno Salza «Maurizi» e Leandro Volpini «Tom» e a don Antonio Ferraris, cappellano di reparti partigiani.

1975 classe d'acciaio

Spara milioni di "colpi", tutti a segno.
È corazzato, a pezzi intercambiabili, per vincere la guerra contro il tempo.
In più, ha la garanzia illimitata.
Chiedetelo al vostro tabaccaio di fiducia.

SILVER MATCH

Via Monterosa 19 Tel. 4980231 20149 Milano

Ford

VEICOLI INDUSTRIALI

SERIE A
Da 16 a 30 q.li di portata

SERIE D
Da 33 a 74 q.li di portata

PRONTA CONSEGNA • VARIETÀ DI ALLESTIMENTI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Ford Euromotor S.p.A.
TORINO
CORSO GROSSETO 318 - TEL. 2160991

Angelica, Marianne e altre nuove eroine, grandi donne della passione e della fantasia romanzesca sullo sfondo di importanti avvenimenti storici.

Angelica la Marchesa degli Angeli di Anne e Serge Golon
Nella Francia del Re Sole, fastosa, raffinata e corrotta, tra stregonerie, intrighi e congiure, vive una giovane bellissima, audace e sensuale...
748 pagine, 2500 lire

Floris, amore mio di Jacqueline Monsigny
Un grande amore sconvolge la vita di Floris il Grande, zar di tutte le Russie. Per lui una giovane donna s'innamorata lascia la famiglia e la Francia...
328 pagine, 1800 lire

Garzanti Vallardi

Opel Kadett 1000, il buonsenso.

Dell'utilitaria ha solo il consumo.

SAIE
C.so G. CESARE 202
P. BERNINI 11
C.so ORBASSANO 248

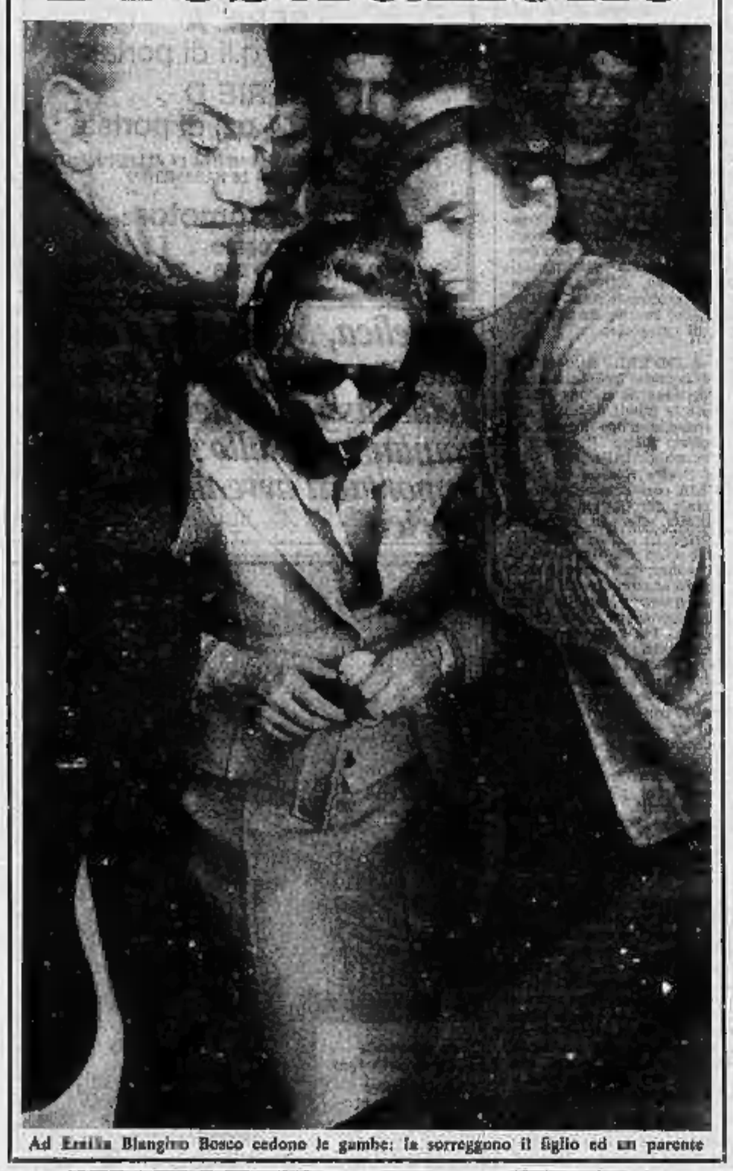
Emilia Blangino liberata a 300 metri dal suo stabilimento

"NON L'ABBIAMO RICONOSCIUTA PARE INVECCHIATA DI 10 ANNI,,

L'ha vista per prima Laura Roli, seduta vicino all'acquedotto di La Loggia - Era sconvolta, tremava dalla paura - Portata alla caserma di Moncalieri e accompagnata nell'alloggio del capitano dove è stata rianimata e interrogata - Aveva perso la cognizione del tempo - Sarebbero stati pagati circa trecento milioni

Sorretta passo per passo

Prostrazione



Ad Emilia Blangino Bosco cedono le gambe: la sorreggono il figlio ed un parente

Magra da far paura, rannicchiata ai piedi del muro dell'acquedotto di La Loggia, la borsetta stretta nella mano a coprirsi la testa, come per ripararsi dalle botte, inginocchiata faccia al muro: invecchiata di 10 anni in appena 8 giorni di prigionia, sfinita, lo sguardo perso di chi cerca disperatamente di riemergere dalle nebbie di un'improvvisa amnesia. Così è stata trovata stamane all'alba Emilia Blangino Bosco, 50 anni, la «capitana» della «Sta.L.Ca.», rapita mercoledì della settimana scorsa alle 20,30, sotto gli occhi del marito, in corso Galileo Ferraris 96, a Torino.

L'acquedotto sorge in una zona industriale: a trecento metri la Sta.L.Ca.; di fronte l'Alessio Tubi; di lato la «Cavi Colombino», e CSI; c'è anche un cascinale dove abitano le famiglie Roli e Cacciuotolo.

E' stata Laura Roli, 18 anni, a vedere per prima la donna. Erano le 5,40 circa. (Alle 5 erano passati due fiorai, Primo Sola con il figlio e la donna non c'era ancora).

La Roli è uscita per recarsi al lavoro all'Italpasta di La Loggia. Tutti pochi passi ha visto un corpo rannicchiato di donna, un lembo di sottana celeste, un volto nascosto dalla borsetta. *«Ho pensato che fosse una zingara. Ce ne sono tante di queste parti* — ha raccontato. — *Per questo non mi sono avvicinata. Pensando che potesse sentirsi male, ho chiamato mia padre».*

Rolando Roli ha svegliato un vicino, l'ex carabiniere Cacciuotolo, 23 anni, brigadiere congedato da poco e impiegato alla Banca Popolare di Novara. Insieme si sono avvicinati all'acquedotto. Dice il Roli: *«Buona parte delle campagne qui intorno sono della Blangino. La conosco bene. L'ho vista tante volte. Ebbene, non l'ho riconosciuta subito. Era sfinita. Magra, lei così formosa, e invecchiata di un colpo; ho dovuto guardarla bene in faccia per riconoscerla. Tremava dalla paura e sembrava parlasse da sola, fra sé e sé, e non ci vedesse: "Dove sono?", ha chiesto».*

— A La Loggia, rispondo il Roli.

— Ma dove?

— A Tetti Alassa.

— Ma è lontano da Torino? Chiede ancora la donna che conosce benissimo quei posti ma appare disorientata.

— A due passi dalla Sta.L.Ca.

La moglie del Roli le ha chiesto se volesse bere - alcosa di forte per rianimarsi. Ma lei ha risposto: *«No, no. Sono diversi giorni che non sto bene, mi hanno dato tante pastiglie e ho lo stomaco sottosopra».*

I due uomini si guardano, sono incerti sulla decisione da prendere, ma l'ex carabiniere non ha dubbi: prima deve essere interrogata poi si penserà all'ospedale, ed al marito.

Sfinita la donna insiste appena: *«Vorrei andare a casa».* Domanda ancora: *«Che giorno è oggi? Mi hanno portato via mercoledì... ».*

Ricorda il giorno del rapimento ma ha perso la cognizione del tempo. L'ex carabiniere Cacciuotolo taglia corto: *«No, no. Andiamo alla caserma di Moncalieri».* Alla caserma di Moncalieri c'è il capitano Ruggeri.

Emilia Blangino Bosco viene caricata su una «A 111». Alle 5,55 scende davanti alla tenenza dei carabinieri. Il capitano Ruggeri vede lo stato della donna e la fa salire nel suo appartamento. La moglie, Tania, le prepara un caffè bollente; le offrono da bere qualcosa di forte perché si riprenda. Intanto da Torino arrivano il colonnello Oresta, comandante del gruppo carabinieri; il capitano Formato, del Nucleo investigativo; i dottori Fersini, Ramasco e Rosa della squadra mobile, il dottor Montesano, dirigente della Criminalpol. L'interrogatorio si svolge nell'appartamento. Un carabiniere porta un registratore. Con voce stanca, a volte farfugliando, Emilia Blangino Bosco comincia a rivivere i terribili momenti da quando i banditi incappucciati le sono piombati addosso nel sotterraneo del box-garage.

Ricorda la lotta del marito che cercava di salvarla ed è stato atterrato con una testata in faccia; le mani che l'afferrano e la spingono nella Giulia 2000 con la quale Pietro Bosco era arrivato. L'auto parte velocissima. Cinque minuti di corsa, poi le fiocca no del cloroformio sotto il naso. La trasbordano su un'altra macchina. Il racconto è lungo, i particolari che le chiedono infiniti. Alle 9,30 Emilia Blangino Bosco è ancora sotto interrogatorio; sfinita, continua a parlare. Sotto, nel cortile della caserma è pronta la «Giulia» militare che la porterà a casa, finalmente a casa, appena terminato il racconto.

Quel che ha passato Emilia Blangino Bosco durante questi otto giorni di prigionia deve essere stato terribile. Lei, descritta così forte di carattere, coraggiosa, di cui si ricordavano il passato nella Resistenza e prove di coraggio non comune, è distrutta.

Che i banditi fossero decisi a tutto e capaci di tutto, lo si era subito intuito. Il primo contatto si è avuto giovedì (il giorno dopo il sequestro) a tarda notte: «Vi daremo le prove che siamo i veri rapitori». Due o tre giorni dopo all'avvocato Ferrero era giunta un'altra telefonata che non lasciava adito a dubbi. Fatta per spezzare ogni resistenza. I banditi avevano fretta. Il «cervello» della banda che sarebbe stato identificato da tempo, non è escluso cominciasse a sentire scottare la terra sotto i piedi e premesse per portare a termine in fretta questa impresa che poteva anche essere l'ultima prima di un «ritiro dagli affari».

La telefonata era stata fatta da una voce che parlava siciliano stretto. *«I rapitori siamo noi* — aveva detto la voce — *e vi abbiamo lasciato la prova. Dovete andare in via Paolo Veronese vicino ai grandi magazzini Metrò. Ci sono due colonnine gialle, ai piedi troverete un sacchetto con dentro il cicndolo con brillante che "lei" porta al collo».*

«C'è anche uno scritto di suo pugno. E' fatto in fretta perché la bara l'abbiamo già pronta. Raccogliete i soldi e poche parole».

Tutto corrispondeva. C'era il ciondolo (valore 20 milioni circa) e il biglietto scritto dalla donna. Che abbiano restituito il brillante come l'orologio di platino che aveva al braccio non deve stupire. I banditi non hanno voluto correre il rischio di conservare «oggetti» che potessero costituire delle «prove vive».

L'interrogatorio di Emilia Blangino Bosco si è concluso alle 9,45. La donna ha sceso le scale fermandosi ogni due o tre gradini a sedendosi ogni volta per qualche minuto. Il medico che l'assisteva ha detto che lo stato di prostrazione in cui la donna si trova è dovuto allo stato di choc provocato dallo spavento. Si deve tener conto anche che era malata di cuore. A tratti Emilia Blangino Bosco è scossa da conati di vomito che sarebbero dovuti al fatto che è stata ripetutamente drogata. E' opinione degli inquirenti che della banda faccia parte anche un medico. La convinzione nasce da alcuni particolari sulle cure che le sono state prodigate.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pepino ha detto che Emilia Blangino Bosco è stata tenuta per otto giorni incappucciata e legata con le braccia al petto, ed i polsi e le caviglie bloccate da una fune. La stanza nella quale è stata prigioniera presenta analogie con quella nella quale sarebbero stati sequestrati il piccolo Saris e l'imprenditore Lavagna: un locale senza finestre, con paglia per terra. Udiva rumore di zoccoli, forse di cavalli. Non è escluso che come nel «caso Montelera» la «stanza» si trovi sotto una stalla.

Lo stato nel quale si trova la Blangino Bosco non sarebbe dovuto a maltrattamenti. La donna ha rifiutato costantemente il cibo. Beveva soltanto e la tensione nervosa ha fatto il resto.

Alla domanda quale è stato il prezzo del riscatto, il magistrato si è limitato a dire che *«si aggira sui 250 milioni»*, ma altre voci indicano cifre notevolmente superiori. La trattativa, partita da un miliardo, sarebbe scesa quasi calata dopo una serie di contatti telefonici ed interventi dei familiari, dell'avv. Ferrero, dell'avv. Lio Furlan e del cugino della Bosco, padre Giacomo, un missionario tornato nei giorni scorsi dall'America. Ed ha aggiunto che Emilia Blangino Bosco non era al corrente delle trattative. Non ne sapeva nulla, non le dicevano niente.

Soltanto stamane alle 5, quando l'hanno svegliata per somministrarle delle altre droghe («Mi hanno "sciroppata"» ha detto la Blangino Bosco) le hanno comunicato: «Allora andiamo». Non è stata in grado però questa volta di capire quanto durasse il viaggio perché il sonno (un sonno di incubi) l'ha vinta.

Dalle 23 padre Giacomo, intanto, incaricato della consegna del denaro («Quanto, 750 milioni?». «No, no, molto meno. Meno di mezzo miliardo» risponde), gira in auto.

Per prima cosa deve «seminare» la polizia che lo pedina. Gli ordini dei banditi sono di continuare a girare e fermarsi ad ore fisse in certi bar dove lo chiamavano al telefono e gli davano nuove istruzioni. Evidentemente gli uomini dell'organizzazione controllavano che non fosse seguito e ubbidisse alla lettera. Poi finalmente gli hanno fatto imboccare l'autostrada per Milano e infilarsi sulla ramificazione per Aosta. Deve uscire al casello di Volpiano e rientrare fino a trovare un segnale luminoso davanti alla ristorante dove lascia la sacca.

Stamani, durante il sopralluogo, si scopre che i banditi hanno tagliato in quel punto la rete metallica di recinzione, in modo da impadronirsi della sacca e passare attraverso il varco sulla strada che conduce alla Farmitalia.

Il marito Pietro Bosco e l'avv. Ferrero

Il luogo dove la donna è stata ritrovata stamane poco prima delle 5,30

Processo stamane contro Antonio Mammone

Accoltellò l'amico della moglie nei giardini intorno a Porta Susa

E' comparso stamane davanti alla Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p.m. Marciante, canc. Ferlito) Antonio Mammone, 42 anni, via Cropello 20, accusato di tentato omicidio per avere accoltellato il rivale Michele Veglia, 32 anni, via Beaumont 35, che aveva sorpreso in compagnia di sua moglie Jolanda Jerace, 46 anni, sul cavalcavia di Porta Susa.

L'episodio risale al 17 agosto del '73. Quella sera il Veglia e la Jerace, che convivevano da circa due anni, erano usciti per delle compere. Erano diretti verso via Cernaia. Avevano appena superato il cavalcavia quando da un cespuglio del giardinetto è sbucato il Mammone che ha colpito con tre coltellate al ventre l'uomo che gli aveva portato via la donna. Poi è scappato.

Alla scena ha assistito un appuntato della polizia ferroviaria la cui attenzione era stata attirata dalle grida della Jerace. Ha notato il feritore che fuggiva. Fermata un'auto di passaggio, il Veglia è stato trasportato al Maria Vittoria dov'è stato ricoverato con prognosi riservata per una grave lesione alla milza. Sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, si è salvato.

Nel corso delle indagini per rintracciare l'accoltellatore sono sorte complicazioni perché in città abita un omonimo, Antonio Mammone, che non ha nulla a che fare con l'imputato. L'equivoco è stato chiarito quando il colpevole si è costituito in questura. Di lui la moglie ha detto: *«Era un violento. La convivenza era diventata impossibile. Mi picchiava e più d'una volta ha minacciato di uccidermi. Per questo motivo l'ho abbandonato. Ho conosciuto il Veglia e sono andata ad abitare con lui».*

Interrogato dal presidente il Mammone ha detto: «Era lui che aveva il coltello. Ho tentato di strapparglielo di mano. Nella colluttazione si è ferito da solo. Già altre volte mi aveva minacciato con la grossa fibbia di una cintura da pantaloni». La sua versione sulla quale si basa il difensore avv. Mazzone, ha poche probabilità di essere creduta. Sentito come testimone il Veglia, costituito parte civile con l'assistenza dell'avv. Dal Fiume, ha smentito l'imputato. Sono quindi stati sentiti la Jerace ed altri testimoni che hanno assistito al dramma. La sentenza sarà emessa in serata.

I due rivali: Antonio Mammone, il feritore, e Michele Veglia, l'accoltellato

Servizio di
MARIO BARIONA
ALVARO GILI
ALESSANDRO REGALDO

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 23,9
minima	+ 16,3
media	+ 18

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1019 mb; temp. + 10,6; umidità 84 %. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 22,7; minima + 13,8; media + 17,5. Previsioni: cielo quasi sereno. Temperatura stazionaria.

Rolando Roli e Gennaro Cacciuotolo, primi soccorritori

CRONACA INFORMAZIONI

Le manifestazioni di oggi e di domani

I trent'anni della Liberazione

Per ricordare la Liberazione e la Resistenza, enti pubblici, scuole, fabbriche hanno organizzato a Torino e provincia una serie di manifestazioni.

Stasera alle 21 partirà dalla sede dell'Anpi, corso Regina Margherita 147, un corteo indetto dall'Anpi e dal Comitato unitario antifascista. Si snoderà per corso Regina, corso Valdocco, via Garibaldi e raggiungerà piazza Palazzo di Città. Qui il comandante partigiano Pompeo Colajanni «Barbato» dell'Anpi nazionale terrà un discorso. Parleranno anche l'avv. Bianca Guidetti Serra per il Comitato unitario antifascista e l'avv. Negro per l'Anpi provinciale.

Stamane alle 9 l'avv. Viglione ha inaugurato alla Galleria d'Arte Moderna la terza mostra filatelica internazionale della Resistenza.

In occasione del 25 aprile gli enti locali del Piemonte hanno organizzato la diffusione gratuita di 10 mila copie del periodico mensile «Notizie del Consiglio regionale del Piemonte» interamente dedicato ai risultati dell'indagine conoscitiva svolta dall'Assemblea piemontese sull'attività di eversione fascista.

Alle 10 di stamane nell'atrio di Palazzo di Giustizia, è stata scoperta una lapide a ricordo dei dieci avvocati caduti nella lotta di liberazione. Nelle sale il loro sacrificio è stato ricordato dal presidente Germano in corte d'Appello e dal presidente Luzzati in Assise.

Nelle fabbriche

Parecchie le manifestazioni nelle fabbriche. Stamane si sono svolte assemblee tributate nelle stesse nuove Fiat: Mirafiori, Rivalta, Materferro, Mst. Hanno parlato i capi partigiani Mussa-Ivaldi, Dolcetta, Pensati, Damico, Rossi, Milan. Alle 11, in via Pier Carlo Boggio 19, c'è stata un'assemblea aperta al pubblico per inaugurare la mostra sulla Resistenza.

Nelle scuole

In tutte le scuole i trent'anni della Liberazione sono stati ricordati oggi con cerimonie ed assemblee. Al *D'Azeglio* hanno parlato l'on. Vittorelli ed il prof. Bobbio; alla *Ricardi di Netro* è stata scoperta una lapide; alla *Pacchiotti* si aprirà (29 aprile) una mostra di disegni dei ragazzi. Una mostra-laboratorio è allestita alla *Gozzano* di via Lomie. Domani e sabato la raccolta che presenta documenti, giornali e foto della Resistenza in Torino e cintura, sarà aperta al quartiere. All'*Università*, la Resistenza al celebra con assemblee.

Domani, 25 aprile, alle 17, al Teatro Regio, manifestazione unitaria promossa dalla Regione, dall'Unione Regionale delle Province Piemontesi e dalla Città di Torino.

In cintura e provincia

A *Settimo* questa sera alle 20,30 partirà un corteo da piazza Libertà per raggiungere l'autostrada nel punto ove l'8 agosto '44 furono impiccati sei partigiani.

A *Grugliasco*, domani alle 9,45 incontro in piazza 66 Martiri e corteo al cimitero; parlerà l'on. Vittorelli. Alle 11,15, in piazza Matteotti, sarà inaugurata una mostra di pittura.

A *Rivoli* domani, ore 8, messa per i Caduti, e corteo. A *Collegno*, ore 9, [illegible] da villa Gualino per il sacrario. Alle 9,30 messa per i Caduti. Alle 10 cerimonia in piazza della Repubblica. A *Cumiana* s'è inaugurata [illegible] la mostra storica sulla Resistenza. Domani a *Givoletto*, cerimonia organizzata dal circo Arci.

A *Chiusa San Michele* sarà consegnato domani un diploma con medaglia d'oro alla memoria di Claudio Bruno, partigiano morto a 18 anni.

A *Cavoretto* questa sera alle 19,30, sarà inaugurato un monumento alla Resistenza, opera dello scultore Umberto Mastroianni.

L'evaso di Strada di Lanzo

Non vuole restare in carcere

Sergio Noardo, 34 anni, da Settimo, l'evaso che ieri in strada di Lanzo ha teso la testa ai carabinieri decise ad uccidere pur di non lasciarsi catturare, è tornato in carcere con altre pesanti accuse. Non sopportava l'idea di dover scontare una lunga condanna per aver assalito col bianco, ora lo attende un nuovo processo.

Il complice con cui era evaso il 17 febbraio scorso da Cuneo (Bruno Prapotto, 21 anni), quando le bombe lacrimogene hanno riempito di gas l'appartamento di strada Lanzo 122, ha deciso subito di arrendersi. Sergio Noardo ha invece compiuto un disperato tentativo, sparando a bruciapelo contro il brigadiere Tarantino che gli andava incontro. Ha mancato il colpo per puro caso ed è tornato a barricarsi, leggermente ferito. Ha poi minacciato di uccidersi sul balcone — aveva già tentato il suicidio nella cella del carcere di Pinerolo nel dicembre scorso — e si è arreso solo dopo aver parlato con il proprio legale, avvocato Volante, e con il sostituto procuratore della Repubblica dottor Arnaldi-Cena.

Nella foto due drammatici momenti della cattura dell'evaso.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Fedele di Sigmaringa martire francescano; S. Stefania martire; S. Egberto; S. Ermino; S. Onorio.

OGGI giovedì 24 aprile il Sole è sorto alle 5,24 e tramonta alle 19,28. Vigilia del Plenilunio.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 10,30: c.so Unione Sovietica 491; c.so Peschiera 146; p.za Carignano 2; c.so Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 36 ang. via Brandizzo; p.za Campanella 15; c.so Vercelli 111; v. Correnio 37; v. Rovereto 17; v. Cimabue 8; v. Po 31; c.so Potenza 99; c.so Grosseto 231; v. della Rocca ang. via dei Mille; v. Sant'Elia 6 (Pelchinet); v. Buenos Aires 77; v. Montenevro 113; v. Tunisi 99; v. Tripoli 23; c.so Traiano 188; c.so Vittorio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. via Bertola; c.so Regina Margherita 214; c.so Monoalieri 59; c.so Lecce 31 ang. via D. Martini; v. Nizza 121; c.so Ortensano 315; c.so Brianza 29; c.so Francia 177; v. M. Cristina 14 ang. via Berthollet; v. Genova 91; v. Cibrario 32 bis.

Farmacia notturna

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 56 (541.371); v. Roma 25 (512.018); p. della Repubblica 21 (657.218); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (683.688); c. Casale 102 (830.851); c. Francia 315 bis (793.908); v. Garibaldi 14 (546.376); v. Cibrario 72 (740.380); c. Filippo Turati 48 (587.769); v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.000); c. Francia 333 (740.376); c. Francia 1 bis (543.515).

Orario dei negozi

L'Associazione Commercianti informa che domani — anniversario della Liberazione — tutti i negozi resteranno chiusi ad eccezione dei fiorai che saranno aperti limitatamente alle ore 13.

E' sospesa la chiusura infrasettimanale di oggi per le macellerie e i fiorai.

Medico di notte

La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 21 alle ore 6, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali) e al pomeriggio dei giorni immediatamente precedenti.

Accademia aeronautica

Il Ministero della Difesa ha indetto un concorso per l'ammissione alla 1ª classe del corso regolari dell'Accademia Aeronautica nell'anno 1975-1976, di 130 Allievi Ufficiali dell'Arma Aeronautica — ruolo naviganti normale — e di 10 Allievi Ufficiali del corpo del Genio Aeronautico — ruolo ingegneri in servizio permanente effettivo.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo, dovrà essere inviata, entro il 10 maggio 1975, al Comando Accademia Aeronautica - Ufficio Concorsi - 80078 Pozzuoli (Napoli).

La copia del bando di Concorso può essere richiesta ai Distretti Militari.

Nei giardini ci sono spesso degli angoli o dei punti difficili da raggiungere con degli utensili tradizionali.
Con i nuovi Cordless a batteria il problema è risolto: hanno una lunga autonomia di funzionamento e ti offrono la possibilità di lavorare dove vuoi.
E quando la batteria è scarica, la colleghi ad una normale presa di corrente e si ricarica da sola.
Cordless: due tagliasiepi e due cesoie ideali nei punti più difficili del giardino.
La Black & Decker ti offre oltre ai Cordless una gamma di tosaerba, tagliasiepi e numerosi accessori.
Vuoi saperne di più? Richiedi il catalogo Garden Line.
Lo riceverai gratis scrivendo a: Black & Decker - 22040 - Civate (Como).

Servizio Informazioni
Per consigli sull'uso degli utensili da giardino Black & Decker, scrivi o telefona al Signor Peri - tel. (0341) 51.018 Civate.

Tagliasiepi 8181/8182 L.31.000 (iva esclusa)
Tosaerba elettrico D484 L.26.000 (iva esclusa).

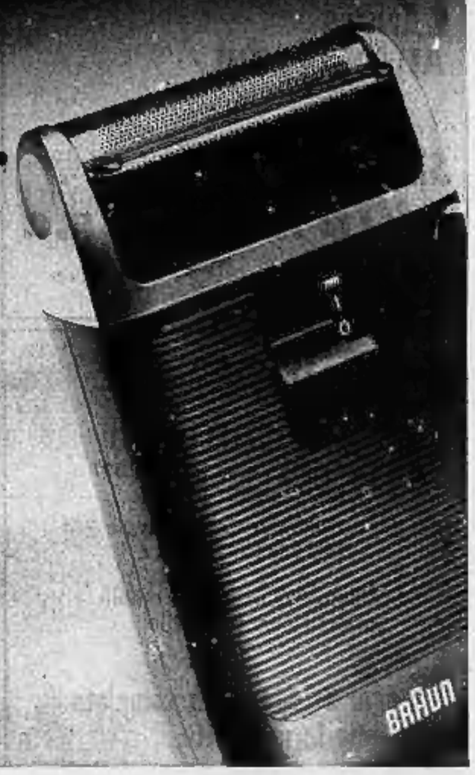
Black&Decker
CORDLESS lavorare senza filo.

OTTICA occhiali montanaro
Il meglio per vedere meglio
via cibrario 36 tel. 48.65.65 torino

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94109
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

fino al 30 Aprile
10.000 Lire in meno
(sul prezzo di listino)
Braun Synchron Plus.
Cogli l'occasione per raderti più a fondo.
Se non hai ancora Braun Synchron Plus, il rasoio a lamina sottile, non attendere oltre.
Perderesti un'ottima occasione di risparmiare 10.000 lire sul prezzo di listino.
E di raderti più a fondo.
Entra oggi stesso in uno dei negozi che espongono questo annuncio.
BRAUN



ATTENZIONE!
Stock di tende stampate non stiro alte cm 210 da L. 5000 ridotte a L. 1500 il mt.
Stock di moquette - frisee anti-macchia da L. 9500 ridotta a L. 5500 il mq.
Stock di moquette rasata da L. 2990 ridotta a L. 1950 il mq.
Piastrelle in moquette auto-adesive cm 40 x 40 a L. 350 cadauna.
STRADA AEROPORTO 12 - TORINO

Oggi stare a ricevere in casa ha un nuovo sapore.
Per le pareti proponiamo lini svedesi, sugheri, tessuti d'erba, foils, le carte di Varese ed altre cose.
A Torino, in largo Vittorio Emanuele 82,
BRÆNDLI

GRANDE SUCCESSO DI VENDITE E DI PUBBLICO A

MOBILANDIA
dove mille lire valgono il doppio
il 100% dei visitatori ha fatto acquisti: ciò significa, che i nostri prezzi sono irresistibili e la scelta insuperabile.
VIENI ANCHE TU A MOBILANDIA TI CONVIENE.
ARREDAMENTI MOBILANDIA STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO

Fino al giorno dell'incontro al ministero

Vallesusa: ritorno ai vecchi orari

Ministro nigeriano stamane a Torino

Il ministro dei lavori pubblici della Nigeria, gen. Chasanjio, ha visitato stamane gli stabilimenti Fiat di Mirafiori e i cantieri tecnici della Fiat-Allis e Fiat trattori. L'ospite è stato ricevuto dall'amministratore delegato, dott. Umberto Agnelli; dal direttore generale ing. Cioia; e dal dott. Podrecca.

Finalmente qualche cosa si è mosso per il Vallesusa. Rispondendo ad un telegramma del ministro dell'Industria Donat-Cattin, la direzione del gruppo ha comunicato che fino al 29 aprile, data prevista per l'incontro in sede ministeriale, rimarranno in vigore i vecchi orari.

La settimana scorsa era stato deciso unilateralmente dalla direzione di sospendere il turno di notte. Questo fatto, oltre a provocare disagi per i lavoratori e un ulteriore calo di produzione, significava anche una riduzione di 70 mila lire nella busta paga. La maestranze si erano opposte alla decisione occupando gli stabilimenti di Susa, Lanzo e Collegno e chiedendo un urgente incontro con la direzione in sede ministeriale.

Dall'11 di questo mese, giorno in cui era stata avanzata la richiesta, fino a ieri, non si era ancora avuta una risposta ufficiale. Solo il ministro Donat-Cattin, durante una riunione svoltasi a Susa, aveva informato che l'incontro avrebbe dovuto avere luogo il 28 o il 29. Ora anche la direzione Montedison, che controlla il Vallesusa, ha comunicato di essere disposta ad incontrarsi il 29 con i ministri del Lavoro e Industria e le organizzazioni sindacali.

Impiegati finanziari

Uno sciopero generale di tutti gli impiegati pubblici dipendenti dal ministero delle Finanze (imposte dirette, dogane, imposte di fabbricazione e ogni altro ufficio finanziario) è stato proclamato dai Cisnal (Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori) per i giorni 28, 29 e 30. «Se non otterremo risposte soddisfacenti, è possibile un ulteriore prolungamento per i giorni successivi», ha annunciato il segretario provinciale dei Cisnal, Chiapetta.

Le ragioni dello sciopero sono la contingenza, l'organico e l'adeguamento degli stipendi fermi al 1970.

Frattanto proseguono le astensioni indette dal sindacato autonomo Sadi e da Cgil, Cisl e Uil.

echi di cronaca

Arredamenti da bagno
Box doccia, specchi, accessori cristallo e legno, da L. 80.000 direttamente in fabbrica. Vendita rateali. Destro, v. Cernaia 35, tel. 240.679, ore 9-12, 14-19 sabato compreso.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezziere eseguono la posa e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo rilevato una straordinaria occasione e vogliamo passare immediatamente alla fase. Le nostre tappezziere italiane e straniere sono semplici, facili e estremamente poco impegnative in consumo. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi: è perciò evidente un'altra grandissima spesa. Direzione dalla fabbrica, via Modena Cristina 125, Torino.

Moquettes a rate
con comode rate mensili rinnoviamo la Vs. casa. La farà vi proporre la moquette a partire da L. 950/mq a camera. Tel. 483.519.

Tende + moquette a L. 153.000
stesso pressapoco, posate, in una camera in casa vostra. Scudo 1, corso Traiano 185, tel. 612.170.

TV da riparare? Pronto intervento 760.11!
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in similpelle o stoffa o cuoio L. 250.000 in omaggio: un cuscinone per il divano e un tavolo noce opaco utile provvisorio per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e ai stile a L. 400.000 in omaggio: favolosa stufa stufa a petrolio moderno. Vasta esposizione di armadiosi, cucine, soggiorni e letti in offerta. Vendita anche a rate senza anticipo ai cannelli. Via Cibrario 36 (c.so Rivoli, tel. 758.113, 758.331.

Tappezzerie System
Prezzi sesti alla fine dei saldi vuol dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 2b, telefono 321.165.

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 180.000, camere letto L. 160.000, salotti con divano letto L. 240.000, cucine componibili L. 250.000, scrivanie 12 pezzi L. 80.000, 24 pezzi L. 100.000, lavatrice 5 Kg. L. 90.000, cucina 4 fuochi L. 47.000, frigo 4ri 11, circa 70.000, frigo doppia porta L. 100.000. Magazzini 2.L.E.-24, via Bernardino Luini 05, ang. via Pontecorvo, Torino.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telefon. 872.370, 872.371.

E giunto nella nostra città il fachiro Cajcaj Sighemsai, famoso per le sue passeggiate su vetri di bottiglia, su chiodi e su punte da disegno. Il suo segreto? Usa sempre usato il Callifuge Ciccarelli che anche voi potete acquistare in tutte le farmacie.

Con la Rassegna delle attività economiche

RIVOLI RISPONDE ALLA CRISI

Rivoli, 24 aprile.

Cento espositori, duecentodieci stands, un'area di circa sei mila metri quadri. La « Rassegna delle attività economiche di Rivoli e Valle di Susa » servirà non temere la crisi. A cinque anni dalla sua prima edizione, ha raggiunto il massimo sviluppo possibile. L'area di Cascina Vica, tra corso Francia, il Mastiranda, e la sopraelevata, che ha ospitato in questi anni la mostra, è ormai insufficiente. Un ulteriore sviluppo costringerebbe a reperire una nuova sede, possibilmente stabile: la costruzione attuale, provvisoria, provoca ogni anno spese di allestimento.

Il successo della rassegna è probabilmente legato al nuovo spirito con cui i commercianti locali hanno affrontato questa quinta edizione: nei primi anni la mostra era considerata solo una sorella minore delle esperienze torinesi. Adesso, il quaranta per cento degli espositori è composto da commercianti del comune di Rivoli. Il rimanente sessanta per cento interessa soprattutto aziende della cintura e della vallata.

La massiccia partecipazione dei commercianti locali si spiega con l'abbandono del carattere internazionale e industriale della rassegna, un « taglio » che metteva in soggezione le piccole aziende. Il successo dell'attuale aspetto fieristico è misurabile dal numero dei partecipanti: dai sessanta espositori iniziali, si è passati al cento dell'edizione del 1974.

Il pubblico ha risposto con crescente favore all'iniziativa. La rassegna del '74 è stata visitata da circa 35 mila persone. La partecipazione di quest'anno, secondo tutte le aspettative, dovrebbe essere ancora superiore. La mostra presenta, dal 25 aprile al 4 maggio, una vetrina di oggetti per la casa e per la famiglia, dai mobili alle piccole suppellettili, dai più sofisticati elettrodomestici ai comuni strumenti per la cucina.

Un settore sarà anche dedicato alle specialità gastronomiche. Nell'area esterna della rassegna saranno ospitati gli stands con gli oggetti per le vacanze: tende, materiale da campeggio e da giardino.

Di fronte alla mostra, nel lato opposto di corso Francia, funzionerà un parco divertimenti per i bambini. Sono presenti, con loro stands, anche le due città unite in gemellaggio con Rivoli, la francese Montelimar e la jugoslava Kranj.

Partecipa alla rassegna anche la Comunità della bassa valle di Susa e Valcenischia, impegnata nelle sue attività di rilancio della valle per quanto riguarda i settori industriali, agricoli e turistici. E' proprio sotto questo aspetto che la «Rassegna delle attività economiche» tenta di qualificarsi, svolgendo un'azione non solo di « vetrina », ma anche di stimolo e di incentivo.

Le dichiarazioni rilasciateci dal sindaco di Rivoli, prof. Franco Donadio, medico chirurgo, confermano questa tendenza.

« *La risposta fornita dalle imprese di Rivoli con la loro nutrita partecipazione significa che il commercio non è stato ancora buttato a terra, le industrie riescono ancora a continuare, nonostante i gravi episodi di cassa integrazione degli scorsi mesi* ». « *Questa mostra* — ha continuato il dottor Donadio — *vuole essere una risposta positiva alla crisi, un gesto di ottimismo* ».

Silvano Costanzo

Due diversi aspetti di Rivoli: il vecchio centro ed i nuovi quartieri che ormai giungono alle prime case di Torino

Un'assemblea cittadina per i problemi sportivi

Una assemblea cittadina verrà convocata a Rivoli, nel mese di maggio, per dibattere i problemi dello sport. L'iniziativa è in linea con la scelta dell'amministrazione comunale di favorire una gestione e una pratica « popolari » dello sport. « E' un discorso nuovo » dicono in Comune. In parte è già stato realizzato con la creazione di una Commissione Sportiva, un organismo di consultazione e di partecipazione che ha lo scopo di sensibilizzare l'Amministrazione comunale e la popolazione sui problemi dello sport.

Alla base di questo tentativo c'è la concezione dello sport « come servizio sociale ». Un'idea difficile da realizzare.

Lo sport predominante, che attira maggiori interessi, è ancora il calcio. Nel comune di Rivoli esistono 8 società, 23 squadre (dai giovanissimi alla seconda categoria, quasi seicento tesserati). Ma la situazione, un po' alla volta, si sta evolvendo. Esiste già una società Polisportiva composta quasi esclusivamente di giovani che hanno la doppia funzione di atleti e di dirigenti. La Polisportiva ha un suo statuto e un suo direttivo e svolge attività in quattro discipline: pallavolo, pallacanestro, pallamano e tennis. Dal prossimo autunno dovrebbe entrare in funzione una pista di pattinaggio per giovanissimi.

Per gli adulti esiste, già oggi, una società di ginnastica che conta una settantina di iscritti. Più numerosi sono gli aderenti allo « Sci club » (circa 750) che può contare su una buona organizzazione e su ottime tradizioni. Molto forte (700 iscritti) è anche la società bocciofila, che dispone di un modernissimo campo coperto. La sua è una situazione privilegiata.

La carenza di impianti negli altri sport è grave. Non esiste, ad esempio, una piscina.

s. c.

Opere pubbliche: 7 miliardi

La situazione delle finanze comunali ha accumulato un deficit pesante

Sette miliardi spesi in cinque anni per la realizzazione di opere pubbliche; un deficit di tre miliardi e mezzo accumulato negli ultimi tre bilanci. Rivoli ha fatto il passo più lungo della gamba?

La situazione finanziaria del comune è grave. La entrate sono ferme da tre anni sulla cifra di due-tre miliardi, mentre le spese sono cresciute a ritmo costante. Solo il personale costa un miliardo e 627 milioni. Aggiungendo questa voce agli interessi passivi, si copre quasi l'intero ammontare delle risorse del Comune. Il deficit del 1975 è di un miliardo e 870 milioni.

Come si è giunti a questa situazione? « Nel 1970 — *ha detto il sindaco dottor Donadio* — ci siamo trovati di fronte a una popolazione di 30 mila abitanti e a dei servizi sufficienti per appena 20 mila. Da una parte c'era il boom degli insediamenti, dall'altra la carenza dei servizi sociali. Cosa dovevamo fare? Abbiamo cercato di ridurre queste distanze spingendo al massimo gli investimenti. Le lacune più gravi riguardavano la rete delle fognature ».

Rivoli è cresciuto come un fungo, « dimenticando », tra l'altro, di costruire fogne adeguate. Il torrente che attraversa la città si è trasformato in una fogna aperta, ed è ormai inutile, inutile sia per scopi agricoli che industriali. L'inquinamento ha raggiunto falde acquifere fino alla profondità di sessanta metri. Questa situazione ha costretto gli amministratori comunali a impedire, nella zona più interna, la costruzione di case con un volume superiore a mille metri cubi i cui pozzi neri, quindi, non aggiungessero altri più pesanti danni al già precario equilibrio ecologico.

I costi per la costruzione della rete fognaria erano, nel 1970, nell'ordine di sei-otto miliardi. Adesso sono saliti a oltre quindici miliardi. « Oltre cento queste — *ha continuato il dottor Donadio* — non possono essere sopportate solo dal Comune, o dal comprensorio, occorrono contributi della Regione ». *L'aumento dei costi delle opere e del denaro hanno sferrato un duro colpo ai programmi dell'amministrazione.*

« Abbiamo attraversato tre fasi — *ha detto Donadio* — nel periodo iniziale abbiamo cercato di fare dei bilanci in pareggio, poi siamo stati costretti, praticamente, ai deficit, altrimenti non saremmo mai riusciti a realizzare neppure le opere strettamente indispensabili. Infine è arrivata la crisi economica, con un aumento enorme del costo del denaro e le banche che ci rifiutavano i mutui. Adesso i prestiti sarebbero anche disponibili, ma non si è più possibile accettarli: abbiamo ormai un quadro di bilancio completamente esaurito ».

Il problema dei finanziamenti coinvolge direttamente i contributi statali. « Se avessimo aspettato le sovvenzioni per realizzare le opere, avremmo accumulato ritardi spaventosi. Un esempio: la scuola media di via Allende, dal punto di vista burocratico, non sarebbe ancora finita. In realtà, funziona già da due anni. »

Per quanto riguarda il futuro industriale di Rivoli, l'attuale amministrazione ha stabilito che le aree vengano utilizzate essenzialmente per tre scopi: per l'ampliamento delle imprese già esistenti; per le industrie che, avendo una collocazione nell'area urbana, intendano trasferire gli impianti; per nuove industrie che abbiano una produzione alternativa a quella automobilistica.

« Ho molti dubbi — *ha detto il dottor Donadio* — che le imprese rispondano positivamente a questa nostra decisione. Da noi si fanno, e si progettano, ad esempio, le riforme sanitarie, ma non si pensa a impiantare industrie operanti in modo concorrenziale nel settore ».

s. c.

La nuova sala consiliare

Il 26 aprile sarà inaugurata la nuova sede della sala consiliare. Costruita su progetto dell'architetto Andrea Bruno, disporrà di quaranta posti per i consiglieri e di 250 per il pubblico. Il costo dell'opera si aggira sui 300 milioni.

La costruzione, all'esterno molto simile a un bunker, è concepita con linee architettoniche quasi avveniristiche.

La sala ha la forma di una sezione di anfiteatro: in alto, i posti per il pubblico, in basso, lo spazio riservato ai consiglieri. La nuova sala servirà anche a proiezioni, dibattiti.

Un centro sociale dal mese di maggio

Il primo Centro sociale di Rivoli comincerà a funzionare all'inizio di maggio. Sarà situato in un parco in via Susa, lungo la direttrice che porta verso la Valle. In una villetta situata al centro del parco troveranno posto il centro per gli anziani, una sala di proiezione, la biblioteca civica e un atelier di pittura. In un secondo tempo, in fondo al parco, verrà costruita anche una piscina.

Il Centro sociale dovrebbe svolgere la funzione di «punto d'incontro» della popolazione di Rivoli, offrendo, da una parte, dei servizi sportivi e culturali, ma anche svolgendo un ruolo di spinta verso la socializzazione.

RASSEGNA ATTIVITÀ ECONOMICHE RIVOLESI

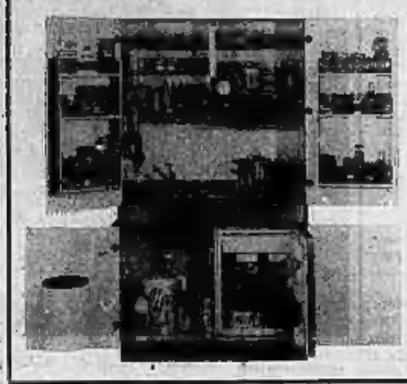
5ª rassegna delle attività economiche Città di Rivoli e della Valle di Susa
coordinata dall'Assessorato al Commercio

Incontri con le Delegazioni Commerciali delle città gemelle di KRANJ e MONTELIMAR

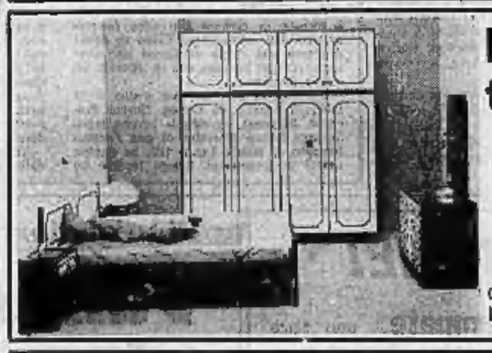
Indetti dall'Amministrazione Comunale della Città di Rivoli

25 APRILE - 4 MAGGIO
inaugurazione 25 aprile ore 17

EUROBAGNO
Corso Francia 267 - Telefono 724.665 - TORINO
Il più vasto assortimento per l'arredamento del vostro bagno



Esclusivista monoblocco cucina Idrostile
Mobile cucina Compact (misure L100xP60xH160)
nei colori bianco, blu, sabbia e carruba
Completabile con elemento porta-bombola e tavolo estraibile



la torintavoli
di FRASCA
Strada Altessano 146
Tel. 253.511
Camera letto completa L. 310.000

A mobile marina inglese

é l'asso di FRANCESETTI
c. Susa 38 (Rivoli)
tel. 9589465

GM VENCAR OPEL
Concessionaria OPEL
Corso Susa 305 - Telef. 95.87.257 - 95.80.533 - RIVOLI

LANCIA AUTOBIANCHI
Concessionaria:
Salone AUTO RIVOLI s.n.c.
Corso Moncenisio 20 - Telef. 958.9360
ROSTA - RIVOLI (Torino)

arredamenti TRIPODI
MOBILI CLASSICI e MODERNI
Esposizione: Corso Francia 207 Cascina Vica (Rivoli) Torino
Tel. 95.80.856

LA balalaika
RISTORANTE TIPICO
PIZZERIA CON FORNO A LEGNA
Aperto sino alle ore 1,30
(martedì chiuso per riposo settimanale)
"Mangia la pizza... berrai gratis la birra,,
Via Piave, 2 - RIVOLI - Tel. 95.80.394
NUOVO POSTO TELEFONICO PUBBLICO

KADETT
MANTA
ASCONA
REKORD DIESEL
VISITATECI!
CONDIZIONI PARTICOLARI SE PRENOTERETE LA VOSTRA OPEL DURANTE IL PERIODO DELLA RASSEGNA
VETTURE D'OCCASIONE RICONDIZIONATE
RICAMBI ORIGINALI
ASSISTENZA

AQUAGLIO Arredamenti
Torino - c.so Francia 397 tel. 726.655
Collegno - c.so Francia 284 tel. 784.275
Vasto assortimento mobili di ogni genere e stile
Per ogni arredamento completo regaliamo la moquette.

tappeti moquette
louis de poortere
Texilfloor
Corso Francia 87, tel. 724.001 - 10093 COLLEGNO
CONSEGNA IN OPERA IN 24 ORE

Splendor bagno
Arredamento per bagno
SPECCHI - LAMPADARI
ACCESSORI
MOBILETTI - TAPPETI
Corso Francia 234 - Collegno - Telef. 785.925

Da domani al Valentino

Conoscete vini e specialità del Piemonte?

La Mostra enogastronomica al Borgo Medievale con i prodotti tipici piemontesi e della Val d'Aosta - Pubblicheremo ogni giorno un tagliando sconto per l'ingresso e tre degustazioni gratuite

Domani alle ore 9,30 il presidente della Regione Piemonte Gianni Oberto inaugurerà al Borgo Medioevale del Valentino, la «5ª Mostra Mercato dei vini pregiati del Piemonte e Valle d'Aosta». Iniziative collaterali abbinate sono: la mostra del vermouth, brandy e grappe; delle specialità dolciarie artigianali; la mostra artistica del pane e del grissino; del pastaio artigiano; dei formaggi tipici; del riso e dei cereali; delle specialità gastronomiche.

L'esposizione è stata varata nel 1969 e dopo due anni di assenza, si ripresenta offrendo un ampio panorama enogastronomico delle sei provincie piemontesi e della Valle d'Aosta. Accolta con molto favore nelle scorse edizioni fino a registrare 40 mila visitatori, si concluderà domenica 4 maggio svolgendo durante la sua permanenza convegni di studio e assaggi gratuiti dedicati di giorno in giorno ad una diversa Provincia o ad una specializzazione artigiana, come la pasticceria e l'arte bianca della panificazione.

Sede ufficiale tradizionale della mostra, l'antico borgo medioevale del Valentino inaugurato nel 1884 da Re Umberto con la consegna delle chiavi alla regina Margherita. Nell'ambiente feudale, saggio di arte civile e militare del '400, tra le case di Re Arduino e il Senato di Mondovì copiate fedelmente dagli originali, sono stati allestiti banchetti rustici dove 80 produttori piemontesi e valdostani esporranno e venderanno vini pregiati, la cui genuinità è garantita da un esame avvenuto in precedenza per mezzo di assaggiatori patentati. La commissione dell'O.n.a.v. (Organizzazione nazionale assaggiatori vini) presieduta dal dottor Sgarbi di Asti, ha selezionato 300 campioni ammettendone 106. Tra questi alcuni che partecipano al 7° concorso enologico, quattro hanno ottenuto il massimo punteggio del metodo di assaggio Buzbaun. I prescelti che verranno premiati con medaglia d'oro del Comune di Torino sono: il Donnaz 1971 della cooperativa Caves, il Caremma 1969 della società S.n.c., la Malvasia di Casorzo della Cantina Sociale e il Brachetto 1974 di Renato Rabezzana.

Ai vini si affiancano banchetti di specialità piemontesi e valdostane come i nocciolini di Chivasso, gli agnolotti e le paste fresche, le specialità dolciarie artigianali, i formaggi tipici, i cereali e il riso, mentre nelle sale del castello è allestita la mostra artistica del pane e del grissino. Acquistando il biglietto d'ingresso che costa 500 lire, il visitatore ha diritto a due assaggi gratuiti di vino e ad un terzo a scelta fra vino e specialità. Lo scopo della manifestazione è di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla genuinità, creando l'incontro con produttori piccoli e medi.

Pubblicheremo ogni giorno il programma delle manifestazioni e l'ora degli assaggi gratuiti che concludono i brevi convegni d'informazione. Inoltre «Stampa Sera», a partire da sabato offrirà un tagliando riservato ai lettori con il quale si otterrà uno sconto sul prezzo del biglietto d'ingresso con diritto a tre assaggi gratuiti.

Il programma di domani si inizia alle ore 10 nel salone degli uomini d'arme del Castello, dove l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Mario Chiabrando, presentato dall'on. Costamagna, parlerà sul tema: «Attività promozionale e provvedimenti degli enti locali per la valorizzazione dei vini piemontesi e valdostani». Al termine verranno offerte degustazioni di vermouth, brandy e specialità dolciarie. L'orario della Mostra è dalle 10 alle 23.

Rosanna Canavero

Foto delle scuole

Da martedì in questa pagina riprenderemo la pubblicazione delle foto con le scolaresche mostre gradite ospiti a «Stampa Sera»

Città di Torino
Mostra Mercato vini pregiati Piemonte e Valle d'Aosta
Borgo Medioevale - Valentino
Inaugurazione venerdì 25 aprile
Apertura dalle ore 10 alle ore 23
Ingresso L. 500 con tre degustazioni gratuite di vino e gastronomia

I TARocchi
RISTORANTE - TAVERNA
Tutte le sere un menù diverso MUSICA
Via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249

COLONNINE
Danze - Balfresco - Tel. 3426.577
Questa sera e domani ore 21
GRAN BALLO LISCIO con cinquina e premi

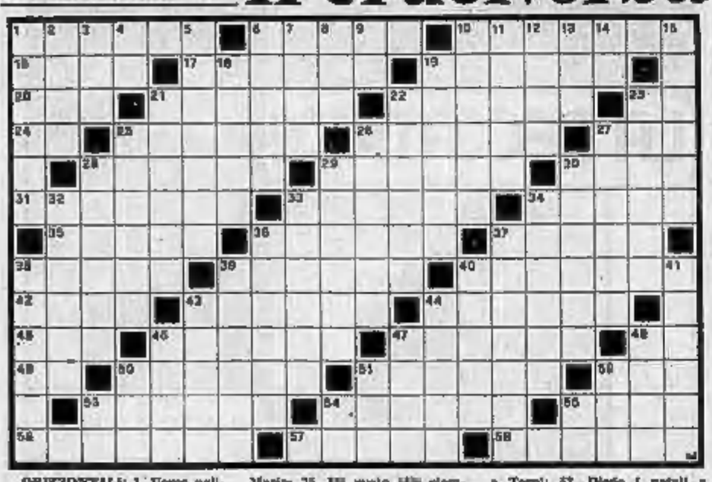
2ritmi
Gr. Giustetto 9, Gilio - 864.0293
ore 21 nella 1ª Sala BALLO LISCIO con l'orch. FINO UNGOLO e i Marcellini di Romagna nella 2ª Sala la SUPERDISCOTECA
domani ore 15 e 21 per la prima volta in Italia la più grande orchestra Sudamericana del mondo L'ECUONA CUBAN BOYS

RISTORANTE RUSTICO
IL TORCHIO
SI MANGIA ALLA CARBONELLA
Via Braccini 57, telef. 372.895 a 150 m da p. Robilant, Pranz.

BETA - DROM
Monvalliert, tel. 545.080
ore 21: Liscio con Manda Francia
domani: 15 e 21
I CAMALEONTI

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
LA DISCOTECA
Stasera SUONI CALDI

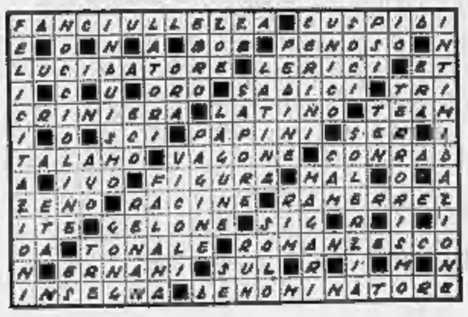
RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALE: 1. Uomo politico francese del '900; 6. Furenduto inconfondibile; 15. Il nome della giornalista Cederna; 16. Impediscono le sfilacciature; 17. Attenuare il dolore; 18. Ci colpiscono d'inverno; 20. Personaggio pucciniano; 21. Un arco sano; 22. Nome di donna; 23. Nota musicale; 24. La fine della corsa; 25. Giovanni, grande navigatore; 29. Ebbe Scurra per precettore; 31. Precede il nome sul calendario; 33. Larga quella dell'indigente; 39. Invitavano a pranzo... una volta sola; 40. Keghi; 41. Caratterizza il deserto; 43. Erano quasi inespugnabili; 44. Ostreggiò Calo Mario; 45. Il gusto alle ciambelle; 46. Gennaro in tipografia; 47. Obbediscono a Tito; 48. Uno che ci vuol bene; 50. Si prescrivono ai reumatici; 51. Rimedio sovrano salmastro; 53. Obiettivi per scalatori; 57. Si acquistano dal tabaccai; 58. E' pieno di nervi e di cavi; 60. Sposò Atanasio; 62. Li arrestano i soldati; 67. Delibera in municipio; 68. Articolo pluriale; 69. Iniziali di Olivier; 70. Tutt'altro che stretti; 71. Valle di Gerusalemme, simbolo di inferno; 72. Signore medioevale; 73. Sono occupate dai pazienti; 74. Sommo naturalista; 75. L'industria di Torino; 76. Si lavora a Terni; 77. Diede i natali a Luigi Capuana; 78. Chiesa in serie B.

VERTICALE: 1. Zona dell'Inferno dantesco; 2. Cattiva quella della metropoli; 3. Colore del mare; 4. Confini d'Egitto; 5. Infiammazione delle vene; 6. La campagna di Checco Durante; 7. Il nome di Carrara; 8. Viene indietro dalla lancetta minore; 9. Pronome personale; 10. Le adopera il giardiniere; 11. Nome di donna; 12. I frutti del golfo; 13. Infilate che amicano; 14. Avverbio di luogo; 15. Paragrafo; 19. Periodo storico; 19. Linguaggi particolari; 21. Diffondo lo sgomento fra folli; 27. Cancellerei nel messaggio; 32. Il nome del divo Brando; 35. Città della Spagna; 36. Le evidenzia il pugno chiuso; 37. Ispirò Leopardi; 38. Opposto al massimo; 39. Intorno o entro le città; 40. E' a contatto con il mare; 42. Si gioca con le carte francesi; 43. Ora è detta «del lavoro»; 44. Corre sulle navi; 50. Distinguono le automobili; 52. Fiume irlandese; 54. In provincia di Roma; 59. Manuel, corridore su quattro ruote; 60. I fori degli aghi; 61. Legge dei malfattori; 63. Antico popolo italico; 64. Cibo per equini; 66. Quasi unica; 67. Il nome dell'attrice Tierney; 68. Re di Shakespeare; 70. Duilio, giurta del nostro pugilato; 71. Entra in molti cocktail; 73. Chiude la preghiera; 75. Blu della terza; 76. Cinquantuno romani; 77. Iniziali della Valeri.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

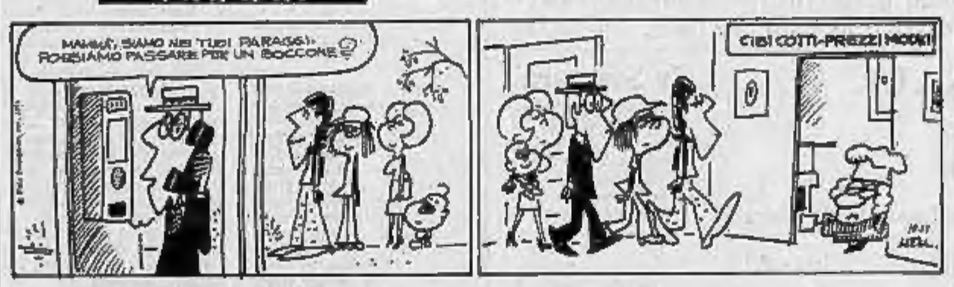


ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

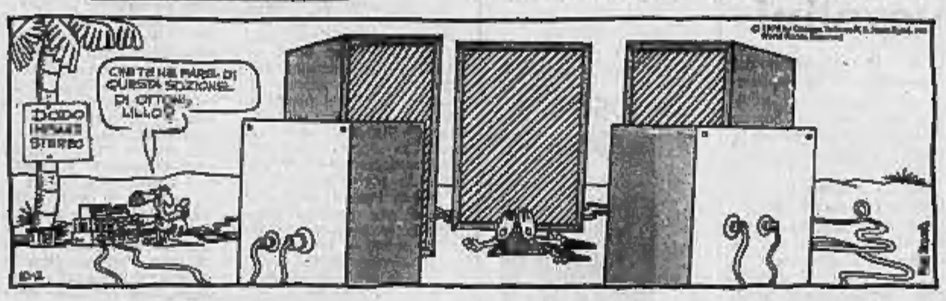
MAMMA' — «Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)



animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)



LA GRANDE TRAVERSATA

Un misterioso personaggio si impossessa della navicella sulla quale si trovano Jeff ed un amico. Che accadrà?

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Doueille incappa in un macabro incidente. Nelle misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY — E LA RAGAZZA LUNARE

Rientrato dalla pericolosa avventura lunare, il famoso poliziotto ha deciso di ritirarsi a vita privata e riposarsi

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(502 — Continua)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Giraudo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Influssi molto positivi sia per il lavoro che per gli affari di un certo impegno. Molta importanza dovrete dare agli affari che vi richiederanno molto lontano o all'estero per lavoro. Da come svolgerete il lavoro ingrentia è questo viaggio dipenderà la considerazione da parte dei vostri superiori.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Se oggi non polemizzerete senza una valida ragione, potrete dire di vivere una giornata felice. Il lavoro vi darà alcun problema, anche perchè ultimamente avete svolto i vostri impegni con una certa energia. La vita affettiva vi rallegrerà per la sopraggiunta del sentimento della persona che vi è legata sentimentalmente.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Giove vi favorisce in particolare nelle attività importanti. Cercate di non incorrere in spese se avete mire al lotto. Se anche qualche affare non si concluderà nel modo migliore non dovete abbattervi perchè avrete molto tempo davanti a voi per rifarvene.

LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata è senza dubbio negativa. Evitate punto di cause discussioni o lamentele nell'ambito della vostra attività. A voto suscitate polemiche inutili che vi ripercuteranno d'vostro danno. La situazione sentimentale o in crisi: se arrivate al punto di sopportarvi, prendete qualche giorno di riposo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) Gli affari che siete trattando saranno risanati da un'ondata favorevole e le conclusioni saranno ottime. Il lavoro vi rende sufficientemente soddisfatti anche se vorreste qualcosa di più soprattutto economicamente.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) Avete la fortuna se un palmo di naso, non seguite i consigli di un esoso opportunista, vi darebbe senza dubbio l'indirizzo sbagliato: fidatevi esclusivamente del vostro buon senso. Dovrete lavorare da soli. Attenzione a non lasciarvi andare a spese pazze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Se volete affermarvi nella vostra professione dovete dare un taglio netto a quelle che chiamate amicizie vere e che fra breve si riveleranno false. Stringete rapporti di stima reciproca solo con quelle persone sulle quali siete certi di poter contare in ogni circostanza. Miglioramenti professionali e, per alcuni, contratti conclusi.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Teloro 93

SCORPIONE (24 ottobre-22 nov.) Ultimamente vi siete impegnati moltissimo, ma ognuno gli sforzi i risultati sono stati insignificanti. Sia che studiate, che lavoriate in proprio o alle dipendenze di qualcuno, dovete armarvi di coraggio e saper sopportare anche i periodi meno felici senza lamentarsi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Le iniziative d'affari che avevate già programmato per migliorare il vostro lavoro sono per ora irrealizzabili. Un ritardo causato da influssi negativi vi blocca momentaneamente il successo; comunque fate bravi ciascheda e concludete quello avete progettato.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Il vostro lavoro non è certo facile e vi impegna molto di più di un lavoro normale. Non scoraggiatevi se a volte vi sentite stanchi; fate breve un periodo di vacanza attiva riuscirà a darvi nuove energie per continuare con lo stesso entusiasmo dei primi giorni. Avete accanto a voi una persona che vi capisce, vi stima e vi ama.

BORELLA
MODA PRONTA
UOMO - DONNA
Via S. Tommaso, 23
Via P. Micca, 22

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Depressione momentanea per inconcludenze nello svolgimento dei vostri programmi. Il lavoro è molto e da soli non ce la fate più. Se non riuscite a distribuirlo diversamente chiedete un aiuto. Dovete dedicare un po' più di tempo anche a voi stessi, ne avete bisogno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La giornata è propizia sia per il lavoro che per gli affari importanti. I sentimenti stanno assumendo un'importanza primaria in quanto siete ad una svolta affettiva definitiva. Perdere la libertà è senz'altro triste, ma vivere accanto ad una persona che vi vuole bene e vive per voi dev'essere altrettanto piacevole.

scacchi — la dama

Soluzione del problema numero 999: 1. Cg5

N. 1000 (5 + 9)

W. Jacobs (1° Pr. «American chess Bulletin», 1942)
Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

Il problema

(Paolo Gonfantini)

Bianco muove e vince. 7 mosse

SOLUZIONE: 1. R-B4 (x) 2. A-T2 (x) 2. D-1S (x) 2. C-S2 (x) 3. D-6 (x) 3. T-7 (x) 3. C-B3, B+.

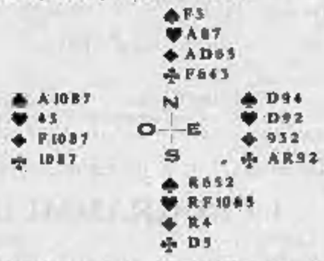
c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Questa smazzata è tratta da un incontro della finale del Campionato italiano a squadre miste. Protagonista la campionessa di Sanremo (ormai da alcuni anni residente a Torino) Luis Salvati.

La dichiarazione (tutti in seconda). Nord: 1 Quadri; Est: passo; Sud: 1 Picche; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: 3 Cuori; Ovest: passo; Nord: 4 Cuori.



Sull'attacco di Ovest di 8 di fiori, Est incassa Asso e Re di fiori e prosegue a fiori, mentre la Salvati in Sud scarta picche. Fatta la presa con il Fante di fiori del morto Sud scarta con Asso di cuori per il 10 della mano (sorpasso alla Dama); incassa poi tutte le cuori giungendo ad un finale a cinque carte.

Sull'ultima battuta di atout Ovest, per conservare le quattro carte di quadri, è costretto a scartare picche restando con l'Asso secco. Sud gioca allora piccola picche liberando il Re e realizzando così la decima mano.

VINOVO — Domani riapre l'ippodromo di galoppo

Giunge a Vinovo anche l'ora del galoppo. Domani comincia la riunione di primavera, con vent) giornate di corse in programma, fino al 6 di luglio. I premi sono stati aumentati rispetto allo scorso anno ed in particolare risultano potenziate due delle tre corse cardine: i premi Royal Mares, per femmine, portato a 15 milioni (22 giugno) ed il Premio Città di Torino, per i 4 anni ed oltre, che sale pure a 15 milioni (17 maggio); invariati invece — oltre all'Arnaldo (16 milioni a marzo) del 29 giugno — anche le due maggiori prove d'ostacoli in Corsa di Siepi (10 milioni, 25 maggio) e lo Steeple Chase (12 milioni, 15 giugno).

Cinquanta cavalli in gara nelle corse del programma della prima giornata: spettacolo assicurato quindi ed anche questa piuttosto aperta; sia per la difficoltà di stabilire linee di raffronto fra concorrenti che arrivano da piste diverse, sia per il fatto che molti cavalli specie delle scuderie locali hanno ritardato rispetto ad altri la ricerca della miglior condizione.

prima corsa ore 15,45
PREMIO VANVITELLI - pcatl. - L. 1.200.000 m. 2100
1. Jelmo (76½ Manfredini) . . . . . – 3 4
2. Venador (75½ Molteni) . . . . . – – 2
3. Scavigliavoli (72 Panti) . . . . . – 1 8
4. Natal (69½ Bottinelli) . . . . . – – 8
5. Canaral (69½ C. Brivio) . . . . . – 3 2
6. Nicolò (69 Confalonieri) . . . . . – 4 1
7. Domenico Assella (68 Lecchi) . . . . . – – 0
8. Genio Celeste (67 Vincenzi) . . . . . – – –
favoriti: Venador-Canaral

seconda corsa ore 15,40
PR. ALESSANDRIA - L. 1.200.000 - m. 1400
1. Kinda (54½ Razzini) . . . . . – – 3 2
2. Eugenio (53½ Agus) . . . . . – – – –
3. L'Oro (52½ Merlo) . . . . . – – 0
4. Haghel (51 Bertolini) . . . . . – – – –
5. Rouvera (46½ Arenal) . . . . . – – – –
6. Orosel (50 Florio) 0 0 0
7. Scacco (48½ Barbieri) 0 0 0
favoriti: Eugenio-Orosel

terza corsa ore 16,05
PR. IST. S. PAOLO - L. 2.500.000 - m. 1600
1. Iauro (56½ Pinto) 0 4 0
2. Calvello (61 Atzori) . . . . . – – 1
3. Azimut (53 Bartolotta) . . . . . – – 0
4. Atahler (59 Arienti) . . . . . – – 0
5. Calvazo (54½ Cipolloni) . . . . . – 2 2
favoriti: Calvazo-Calvello

quarta corsa ore 16,30
PREMIO SASSI - L. 1.450.000 - m. 1600
1. Superga (52½ Pastore) . . . . . – – – –
2. Meerea (52½ Bartolotta) . . . . . – – – –
3. Ostuto (52½ Pinto) . . . . . – 0 0
4. Normina (52½ Mutoli) . . . . . – – – –
5. Force de Frappe (52½ Franchi) . . . . . – – – –
6. Mimus (54 Atzori) . . . . . – – 4
7. Carolinaka (52½ V. Panici) . . . . . – – 0
8. Arkidal (52 Merlo) . . . . . debutta
9. Palopponeso (51½ Kennedy) 0 0 0
favoriti: Mimus-Arkidal

quinta corsa ore 16,55
PR. CIAMARELLA - L. 1.200.000 - m. 1800
1. Crystal Clove (52 Vinci) . . . . . – – 0 3
2. Samsau (58 Desii) 0 0 0
3. Ioppido (55 V. Panici) 0 0 0
4. Don Pertigano (53 Mules) 0 1 4
5. Mok (52½ Rulano) 0 4 2
6. Jungle King (52 Pastori) . . . . . – – –
7. Yung (52 Pinto) . . . . . – – 0
8. Nortinica (51½ Bartolotta) . . . . . – 0 0
favoriti: Yung-Jungle King

sesta corsa ore 17,20
PR. VAL SERCHIO - L. 3.500.000 - m. 2100
1. Gilion (59½ Bertolotti) . . . . . – 0 1
2. Masal (53½ Pastore) . . . . . – – –
3. Devoted (51½ Vinci) . . . . . – 0 0
4. Small Face (47 Monte) . . . . . – – –
5. Vandale (45 Demuro) . . . . . – 0 0
favoriti: Gilion-Masal

settima corsa ore 17,45
PR. MONTI DELLA LUNA - L. 1.200.000 m. 1400
1. Policarpo (58 Bartolotta) . . . . . – 0 3
2. Don Temerario (54 V. Panici) 0 1 0
3. Guido Guinicelli (51 Cipolloni) 0 3 0
4. Ruggero di Lauria (52½ Pinto) 0 0 0
5. Joyeuse Lady (49 Frontini) . . . . . – – –
6. Danilo (47 Arnaud) . . . . . – – –
7. Al Vento (46½ Demuro) . . . . . – – –
8. Numea (46½ Monte) . . . . . – – 0
favoriti: Don Temerario-Guido Guinicelli

Grandi premi

● A Milano, Gran Premio della Fiera (L. 40.000.000, m. 2100) di trotto: ancora una volta poche speranze di reale opposizione alle scuderie straniere. Alla corsa parteciperanno, a m 2100: Dallo (Brighenti), Revillon (Al. Cleopenti); e m 2130: College Record (Casoli), Dalmonica Hanover (Frommings), Axius (M. M. Gougeon), Dionisia (Varrokan), Wayne Eden (Fontanesi), Timothy T (G. C. Baldi). Le maggiori possibilità sembrano quelle della statunitense Dalmonica Hanover e del francese Axius.

● A Roma, Premio Regina Elena (L. 27.000.000, m 1600) di galoppo, grande «classica» per le femmine di tre anni. Tredici alla partenza: Ice Cream (Mastinelli), Ars del Tufo (Mastrelli), Celso (Puccinelli), Fontalenda (V. Di Maggio), Rita R (G. Dettori), Melania Richard (Pessi), Theresa Lander (Abbruzzo), Malinconia (Doleuze), Vedovina (Bucci), Midia (Fanzera), Red Gift (Foia), Idola (Tartarella), Simbasia (Bertolini).

Le sei corse della schedina del Totip di domenica prossima

2-1. NAPOLI (Agnano), Premio Porto Imperatore (t., lire 2.040.000, m. 2060; 10 part.). Serie in corso Sessantuno (gr. 2)
1-2. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Zollo (tr., L. 1.380.000, m. 2700; 8 part.). Preferenza per Giuseppe (gr. 1) e Gaudio (gr. 2).
1-X. MONTECATINI (Sesana), Premio Giaccherino (tr., lire 1.740.000, m. 1660; 12 part.). Quinicho attenzione a Aghir (gr. 1) ed a Treviglio (gr. X).
X-2. TRIESTE (Montebello), Premio degli Oleandri (tr., lire L. 1.340.000, m. 2080; 10 partenti). Hanno «chances» Alabastar (gr. X) e Mespo (gr. 2).
2-1. TRIESTE (Montebello), Premio delle Acacie (tr., lire 1.380.000, m. 2080; 9 part.). Attenzione per Hart (gr. 2)
X-2. MILANO (S. Siro), Premio Mandriolo (gal., L. 2.140.000, m. 1600; 10 part.). Da seguire Black Velvet (gr. X) e Black Douglas (gr. 2).

A cura di ELVIO ROSSI

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 90

TUTTO TV STASERA

Come nasce la dittatura

PRIMO CANALE: esordisce "Gli strumenti del potere", sceneggiato di Marco Leto; un concerto di Baden Powell - SECONDO: incontro con l'arte, e il "quiz"

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini**
17,45 **La tv dei ragazzi:** (Salto mortale)
18,45 **Sapere** (Le maschere degli italiani)
20— **Telegiornale**
20,40 **Celebrazione del 30° anniversario della Liberazione da Montecitorio** (registrazione)
21,10 **Gli strumenti del potere** (1925-1926: la dittatura fascista - Prima puntata)

C'era una volta Mussolini

Opportunamente programmato alla vigilia del trentennale della Liberazione, debutta stasera lo sceneggiato a puntate (tre) GLI STRUMENTI DEL POTERE, un copione di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, diretto dal regista Marco Leto che ricostruisce, attraverso un'analisi delle forze e delle strutture fasciste, il meccanismo politico che portò, nel biennio 1925-26, alla trasformazione del regime mussoliniano in dittatura.

Con il discorso alla Camera del 3 gennaio 1925, Mussolini chiude la crisi seguita al delitto Matteotti e minaccia spietatamente i partiti d'opposizione. Questi, dopo la secessione dell'Aventino, sperano in un deciso intervento di Vittorio Emanuele III; una sconfessione che avrebbe posto termine alle illegalità fasciste.

Roberto Farinacci, il violento «ras» di Cremona (che è interpretato dall'attore Antonio Salines), nominato segretario del partito, s'impegna in una fanatica lotta contro gli antifascisti accusati di fomentare disordini all'interno del Paese. A Firenze le squadracce di Tullio Tamburini (Rino Sudano), console della milizia e massimo esponente dello squadrismo toscano e uomo di fiducia di Farinacci, si scatenano contro i più noti «resistenti». Una notte vengono compiuti alcuni arresti e due omicidi: i morti sono l'avv. Consolo (Piero Gerlini) già processato (e assolto dalla magistratura) per detenzione del foglio clandestino «Non mollare» e l'on. Gaetano Pilati (Renato Mori) ex deputato socialista e mutilato di guerra, sorpreso nel sonno da una squadraccia comandata da un gregario di Tamburini, Ermini (Odino Artioli). In seguito i fascisti faranno pressioni sulla vedova di Pilati.

Non tutti però approvano questi metodi di aperta violenza. Il nazionalista Luigi Federzoni (Paolo Bonacelli), ministro dell'Interno, deplora, in una circolare inviata ai prefetti, le azioni di certi «elementi meno responsabili del fascismo o operanti ai suoi margini» e precisa che Mussolini non tollererà il ripetersi di simili eccessi. Il quadrumviro della marcia su Roma, Italo Balbo (Stefano Satta Flores), è incaricato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, conte Giacomo Suardo (Pino Colizzi), di riportare la pace a Firenze destituendo Tamburini.

Intanto a Roma l'ex parlamentare socialista Tito Zaniboni (Vito Cipolla), un valoroso combattente che ha comandato in guerra un battaglione di alpini, mette a punto il piano per un attentato a Mussolini. Egli stesso si propone di colpirlo con un fucile da «cecchino» quando s'affaccerà ad un balcone di Palazzo Chigi, mirando da una finestra dell'Hôtel Dragoni, situata di fronte al palazzo. Ma nella congiura, che fa capo al generale d'armata Luigi Capello, c'è una spia, un certo Quaglia (Santo Versace) e l'attentato fallirà.

Moltissimi i personaggi della sceneggiatura, una cinquantina; attori noti e meno noti interpretano anche figure del fascismo e dell'antifascismo: Francesco Cerchiuti, recentemente trucidato, è Antonio Gramsci, Mussolini, invece, il burattinaio di questa tragica farsa, non compare mai.

21,40 **O violao,** concerto di Baden Powell
22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

18,15 **Protestantesimo** e **Sorgente di vita**
18,45 **Telegiornale sport**
19— **Atlante** (Le pronipoti di Hanuman) e **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **A tu per tu con l'opera d'arte**

Nella rassegna di Franco Simongini A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE, il critico Cesare Brandi commenta stasera *Il monumento sepolcrale di Margherita di Lussemburgo* che Giovanni Pisano scolpì nel 1313 per la chiesa di San Francesco di Castelletto. Si tratta di una figura dal sorriso enigmatico e straordinariamente espressivo. I sorprendenti resti del sepolcro, l'ultima opera nota del grandissimo maestro, si trovano a Palazzo Rosso di Genova, sede di rappresentanza del Comune.

21,15 **Spaccaquindici** (quiz a premi con Pippo Baudo)

Nostalgia di Bongiorno

A SPACCAQUINDICI, il telequiz condotto da Pippo Baudo, che finora è apparso il più entusiasta e divertito del gioco (forse caricando un po' le tinte, nella speranza di contagiare gli spettatori sempre nostalgici dell'inossidabile Mike) ritorna, per la quarta volta, il campione in carica, l'architetto bergamasco Annibale Pinotti, che ha raggranellato finora poco più di 4 milioni e mezzo (una miseria a paragone delle vincite a «Rischiatutto» che compensava ben più generosamente i suoi primatisti).

L'ospite della serata è Peppino di Capri che, oltre a cantare il suo ultimo successo, fa una panoramica della sua attività e si esibisce anche, ma per poco (meno male), come attore di prosa.

d. g.

22,30 **Cambogia, fine di un regime,** di Franco Ferrari

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Facciamo insieme; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 14: Comiche; 14,35: Il fantasma di Canterville; 14,55: A come Andromeda; 15: La tv dei ragazzi; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: I recuperanti (film) - Cronache italiane - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Stasera G-7; 21,45: Adesso musica; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 17-18: Ippica - Ciclismo; 18,45: Sport; 19: Albert Einstein; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Re Lear.

Risponde Ugo Buzzolan

Chiediamo almeno un po' di "suspense", per favore

La signora Antonietta M. Erpino scrive da Savona: «*Lei ha disapprovato i gialli comparsi in tv, quelli della serie* Tre enigmi, *dicendo che erano fiacchi, poco emozionanti ecc. ecc. Ma cosa pretende che venga mostrato sul video? Delitti sadici, teste mozzate, zampilli di sangue, urla di orrore e via di questo passo sarebbero certo emozionanti, ma giustamente, dico e ripeto giustamente, la televisione, che entra in tutte le case, non può e non deve offrire, specie con l'attuale dilagare della violenza, spettacoli simili*». *Gentile signora, non equivochiamo: qui non si tratta di esibire sul teleschermo delitti sadici e teste mozzate, ma semplicemente di costruire delle vicende che abbiano un minimo consistente di mistero e di tensione. Dove il mistero è modesto e la tensione non esiste, anzi, dove la tensione cade ad una lentezza esasperante, il giallo rischia il fallimento. Da notare che per la tv non è affatto impossibile realizzare un buon thriller: basterà pensare ad almeno un paio di sceneggiati di Durbridge, e il segno del comando con la regia di D'Anza, e alla serie ideata e supervisionata da Dario Argento: tutti intrighi che non facevano mai ricorso a scene raccapriccianti ma dove era presente quella forte e continua carica di suspense senza cui il giallo non è giallo.*

Un'altra gentile signora, Franca Demonti, di Moncalieri, mi dà dello struzzo perché in occasione dell'inchiesta Quando un bambino si ammala io, secondo lei, avrei preferito nascondere la testa nella sabbia e ignorare una realtà amara, crudele e spesso ingiusta. *Forse la signora non ha letto completamente quello che ho scritto, o io non mi sono spiegato bene. Ho sempre detto che le intenzioni del programma erano ottime, cioè documentare quanto poco e male si provveda ai piccoli malati in un Paese dove si proclama retoricamente di adorare i bambini. Ma non era il caso, a mio parere, di insistere sugli effetti strazianti, patetici, e talora di dubbio gusto, per illustrare una situazione che richiedeva più dati di denuncia che scene atte a provocare singhiozzi. Quanto allo struzzo, mi credo, signora, anche volessi, non potrei farlo: con tre bambini, il maggiore dei quali ha dodici anni, è difficile nascondere la testa nella sabbia...*

L. S. da Torino, sulla questione della rilorma: «*Per rendere bene operante la rilorma della Rai, che dev'essere veramente un ente democratico al servizio dei cittadini, ci vorrebbe un governo efficiente...*». *Ci vorrebbe, ci vorrebbe, appunto. Ma dov'è?*

u. bz.

Tv Svizzera

19,30 **Telegiornale,** 1ª edizione (a colori)
19,45 **Periscopio** - Problemi economici e sociali
20,30 **Saliscendi**
20,45 **Telegiornale,** 2ª edizione (a colori)
21— **Reporter,** settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
22— **Cineclub,** appuntamento con gli amici del film: «A nous la liberté», lungometraggio di René Clair
23,20-23,30 **Telegiornale,** terza edizione (a colori)

Capodistria

Bogart per il film

20,30 **Solo chi cade può risorgere,** film con Humphrey Bogard e Lizabeth Scott; regia di John Cromwell
22— **Una gita in aereo,** documentario dal Festival cinematografico internazionale Kmay, '74 (a colori)
22,15 **Sole a Lignano,** spettacolo musicale; presenta Luciano Minghotti (a colori)

Montecarlo

19,45 **Telefilm**
20,40 **Nel blu dipinto di blu** film di Piero Tellini con Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Modugno

Teletorino

21— **Il sole sorge ancora,** film (in occasione del trentennale della Resistenza) - Nell'intervallo: Cronache politiche e sindacali
23— **Telegiornale** - «Domani»

Radio oggi

nazionale

18— Musica in
18,15 Ascolti, e la sera
19,30 Jazz concerto
20,20 Andata e ritorno
21,15 Napoli e le sue canzoni
21,45 Lo scaffale
22,15 Concerto lirico

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,19 Dolcemente mostruoso
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,25 Classe unica
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,35 Musica leggera
18,45 L'alba nuova
19,15 La pulzella d'Orléans

Avviso ai Soci:
CLUB CIRCUS
Stasera ore 21 eccezionale unico recital del cantautore
RAF D'ALI'
Venerdì sabato domenica aperto pomeriggio e sera
NUOVA DIREZIONE

danze castellino
ore 21 Tanghi Valzer Polka Mazurka
domenica ore 15,30
WESS
Ginzo club 84
Ore 21 BALLO LISCIO
con l'Orch. BEVIONE

LA PERLA
Ore 18 Tè danzante dal
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
animazione Duetti Lucine Ruge

FARO
Salotto centrale dal liscio
ore 21 GIOVEDI' ELEGANTE
Domani ORARIO continuato
«Prima o poi al Faro anche Voi»

Sorpresa con Memè Perlini al Nuovo

Otello era romagnolo

Otello nero e nudo. Memè Perlini dà del personaggio scespiriano un'interpretazione originale, spinta al limite dell'immaginazione e della bizzarria. Otello nudo, ma circondato e ossessionato da roba di poco prezzo — piattini in plastica e griglie di legno, scialli che striziano e vestitucci che aliano — per significare la pochezza di una tragedia che si poteva evitare.

In una prospettiva al tempo stesso razionale e fantastica, la prosa è tornata ieri al Nuovo per un gruppo di appassionati dell'avanguardia che non si stancavano di applaudire. Davvero questo Otello ispirato a Shakespeare vanta qualcosa che attrae, quasi morbosamente. Innanzitutto la storia della gelosia del moro di Venezia e della morte di Desdemona provocate dalla perfidia di Jago sembra vista da parte di un fanciullo. L'amore folle, la smania di potere, paiono i fuochi fatui di laurine e di cose costituiscono per il regista lo sfogo di un animo immaturo, una bambinata in scena.

Perciò l'inizio — con le donne che piegano cianciando la lenzuola in un caldo solaio — ricorda tanto il migliore Fellini, quello che in 8½ resuscitava i fantasmi di un'epoca felice. Perlini è nato in una delle località più romantiche d'Italia, a Gradara, ai piedi del castello di Paolo e Francesca, fra le contrade di Pesaro e di Rimini. Ma alle romantiche sofferenze d'amore egli non crede troppo. Preferisce esplorne l'eco sulle labbra intatte degli scolaretti.

Non basta. Perlini rifiuta di dare alla messinscena un andamento esclusivamente personale e condotto sul filo della memoria. Ricordando che Shakespeare stesso desunse probabilmente la sua trama dal Giraldi Cinzio autore di Storie d'amore e di gelosia della corte di Ferrara, ecco che gli torna comodo insistere sul parallelismo tra la terra d'origine e l'aulica corte dei dogi. Ascoltiamo dunque brani dall'originale inglese (gli attori sono di tre nazionalità) e tirate in dialetto nostrano. Del tutto eliminato il contrasto da mattatori tra Otello e Jago, la proposta del Gruppo La Maschera assume il valore di una sfida alla nostra pigrizia di spettatori.

Come sono sostituiti i momenti culminanti della tragedia? Perlini ha adottato per parecchie scene il modo e sottolineato con misura l'erotismo di fondo della vicenda. Si è divertito a scatenare un'ottantina di passi di danze e ritmiche tiritere. Ha sbertucciato i maestri della scena ralmeno la ridondanza di un Anto Carmelo Bene e un gruppo di «sei personaggi» alla De Lullo sono da ricordare con un sorriso). Tuttavia i momenti più felici vengono dalla collaborazione con la scenografo e pittore Antonello Agliati che in principio, lavorando di pennarello sui vetrini, proietta con un effetto poetico l'ombra nera di Otello su una delle sette immagini di Desdemona volute dal regista.

Un continuo trapestio e movimento nel palcoscenico allargato di almeno sette metri tengono desta l'attenzione del pubblico. Cento minuti senza intervallo sono forse troppi e alcune soluzioni si rivelano gratuite forse in quanto non convenientemente approfondite per stanchezza. Siamo giusti, però. Quale spettacolo d'avanguardia è tanto ricco da permettere di scegliere fior da fiore?

Piero Perona

i nuovi dischi

CANZONI LIBERTINE DEL RINASCIMENTO FRANCESE. (Arion).

Accostarsi a questo disco non significa incontrare pornografia o volgarità pesanti. I testi — i cui particolari, più o meno piccanti, all'ascolto si perdono peraltro nell'intreccio polifonico — sono senza dubbio scopertamente erotici, ma risentiti da un impulso fresco e gioioso, e non proprio innocente e da un'eleganza qual'è lecito aspettarsi da poeti come Jacques Colin, Clément Marot e Mellin de St. Gelays, colti ospiti e dipendenti della corte di Francesco I.

Infallibile è inoltre la musica (di Janequin, Passereau, De Sermisy, Claude Le Jeune, Didier Lupi, Certon, Fiocco, Gentian, Nicolas le Petit) nel trattare con estrema finezza e buon gusto i temi talora un po' triti degli amori ancillari e monacali, i pettegolezzi delle comari e i battibecchi coniugali, la vita campagnola, le prodezze amorose ecc., risolvendo anche le situazioni più imbarazzanti con ironia sottile, malizia gentile e, sovente, con toni maliziosi e fondamentalmente malinconici. Nel ricco mazzo antologico del disco che reduna ventisei di queste graziose canzonette, ricordiamo in particolare il gruppo delle prime tre dedicate alla «contemplazione maschile», in cui l'impazienza amorosa ha riscontro nei ritmi vivi e beffardi, nei movimenti guizzanti e frantumati; l'amaro rimpianto di un vecchio «in pensione» (canzone di Janequin), le tre pettegole e frizzanti «storie di cameriere», e soprattutto le «chiacchiere femminili», ancora di Janequin che, per nel brevissimo arco di 3'45", è la più lunga fra queste canzoni e riesce ad articolarsi come una piccolissima «comedia harmonica» ricca di freschezza e di spontaneità.

Ottimo interprete di queste musiche desuete è il complesso vocale di Rouen, fondato e diretto dal basso Jacques Feuillie e specializzato in studi ed esecuzioni di musiche polifoniche del XV e XVI secolo.

r. gu.

SONNY ROLLINS: «The cutting edge», Milestone (d'importazione) M-9029, stereo. Lire 3000.

Possiamo ascoltare finalmente anche noi il favoloso concerto registrato da Rollins e dai suoi compagni (Stanley Cowell al piano, Masuo alla chitarra, Bob Cranshaw al basso, David Lee alla batteria, Mtume alle tumbe e Rufus Harley alla cornamusa) all'ultima edizione del Festival di Montreux (luglio '74): come diceva l'indimenticabile Buscaglione, «che notte, quella notte», ragazzi.

Rollins — notoriamente — è un maestro che nei jazz ce l'è sempre passata da protagonista, anche attraverso le bufere che, con i nomi di Coltrane e Ornette Coleman, hanno sconvolto il terreno (abbastanza tradizionale) sul quale poggiavano i fazzem di derivazione parkeriana. Come Rollins appunto. Ma il nostro è un uomo coriaceo di quelli che sanno sollevarsi dal tappeto prima che l'arbitro decreti il k. o. Sappiamo infatti che Sonny periodicamente si ritira dal mondo dello spettacolo per dedicarsi esclusivamente allo studio del sax e della musica. Fra tanti rivoluzionari dell'ultima ora, egli riesce con la meditazione e con l'intelligenza a mantenere intatto il suo stile, aggiornandolo con brevi pennellate quasi impercettibili che gli consentono di mantenere nell'ambito dell'attualità il suo dignitoso discorso di vecchio leone. Il disco appena uscito rappresenta una «summa» della opera di Rollins, sempre uguale a se stesso eppure sempre nuovo, degno insomma di apparire a fianco degli alfieri dell'avanguardia.

f. mond.

STAMPA SERA
TAGLIANDO SCONTO
AL TEATRO NUOVO
dal 23 al 30 aprile 1975
«OTELLO»
di Memè Perlini
il grande successo
della Biennale di Venezia 74
Presentando questo tagliando al botteghino del Teatro Nuovo i nostri lettori avranno diritto ai seguenti sconti:
poltronissima L. 2500 (anziché L. 3000)
poltrona L. 1500 (anziché L. 2000)
(Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni)

LE CUPOLE
Questa sera: LISCIO
in onore ai Soci
AUTOMOBILE CLUB
SILVANO PRATI

Belle Arti
VALENTINO
ore 21 danze. Sabato
elezione MISS PRIMAVERA
1ª Selezione
Giuria di alta competenza

Teatro ERBA
Questa sera 21,15
recital di
GIPO FARASSINO

al TEATRO NUOVO
Dal 23 al 30/4 l'eccezionale successo della BIENNALE DI VENEZIA
Otello
di Memè Perlini
Biglietti: «La Stampa» via Roma 80 e al Teatro Nuovo, telefono 65.00

Film Titanus Film Titanus
Oggi all'AMBROSIO
GRANDE PRIMA
JEAN-PAUL BELMONDO
E' il più coraggioso, il più incosciente, il più aggressivo, il più pazzo, il più travolgente poliziotto che abbiate mai visto

Titanus

JEAN-PAUL BELMONDO
IL POLIZIOTTO della BRIGATA CRIMINALE
con ADALBERTO MARIA MERLI
con CHARLES DENNER - ROSY VARTE - GERMANA CARNACINA
e la partecipazione straordinaria di
LEA MASSARI
Vittima di
HENRI VERNEUIL
Soggetto di HENRI VERNEUIL
Sceneggiatura di HENRI VERNEUIL - JEAN LABORDE - FRANCIS VEBER
Dialoghi di FRANCIS VEBER e Musiche di ENNIO MORRICONE
Una coproduzione Italo-francese
MONDIAL TEFI - Roma - GERITO FILMS - Parigi
Colore della TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 14,40 - 17,10 - 19,50 - 22,30

ASTOR
SEQUESTRATO per oscenità
DISSEQUESTRATO
per film altamente artistico
in edizione integrale
ADELINA TATTILO - ENRICO MAIETTO presentano un film di CARLO LIZZANI

STORIE DI VITA E MALAVITA
musiche composte e dirette da ENNIO MORRICONE
con Gabriella Giacobbe - Antonio Marsina - Rodolfo Bigotti - Ugo Fangareggi - Gianni Di Benedetto - Ugo Adinolfi - Ugo Bologna - Ugo Fangareggi - Ugo Adinolfi - Ugo Bologna
regia di CARLO MAIETTO
soggetto e sceneggiatura CARLO LIZZANI
colore della TELECOLOR
Vietato ai minori di anni 18

Oggi al GIOIELLO
Via C. Colombo 31 bis
telefono 500.760
IN ANTEPRIMA ITALIANA
DUE CORPI SCONVOLTI DA UN AMORE CONTRASTATO!
IL FIGLIO CONTRO IL PADRE
PER IL POSSESSO DI UNA DONNA!
ZEUDI ARAYA:
Il suo amore era folle, violento, sensuale!
FRANCO GASPARRI:
Per lui l'amore era tutta dolcezza, calore: l'unica ragione di vita.
La P.A.C. Produzioni Atlas Consorziate presenta

ZEUDI ARAYA LA PECCATRICE FRANCO GASPARRI
ETTORE MANNI • CLARA CALAMAI • ALAIN LE GRAND • RITA FORZANO • GIANNI OTTAVIANI
e con FRANCISCO RABAL Regia di PIER LUDOVICO PAVONI
Soggetto e Sceneggiatura di ORETTA ENDRIGO E PIER LUDOVICO PAVONI
Una Produzione P.A.C. Produzioni Atlas Consorziate e Colore TELECOLOR
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 :: Vietato minori anni 18

Enalotto il Democratico.
Fa vincere sempre la maggioranza.
(Con 10, 11, 12 punti.)
All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice. Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1 si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90. Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato fa felici migliaia e migliaia di persone.

ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 90

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 21 in compagnia di prosa Regnoli Valli recupera «Il nuovo inquilino» di Moliere (traduzione di Cesare Garboli). Regia di Giorgio De Lullo. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Doppio spettacolo in settembre. (A spettacolo iniziato non viene più ammesso nessuno in sala ai ritardatari per i primi 15 minuti. Tel. 518.242-518.261-515.446).
ERBA: questa sera ore 21,15: Recital di Gigi Sarazzano: Canzoni a parole italiane e straniere. Prim. casa italiana.
TEATRO NUOVO: questa sera ore 21,30 «Otello» di Verdi Pattini.
ALCIONE: «Vedo vedono da stelle e vedete», con Elda Morgan, Eric e Zerilli. Piccola Grande Libani, Vici. (R. Cr.: 10,15; 21,30).
SWING (Ilarino 17, tel. 593.792): quartetto jazz Gerardo Bolognese.
CIRCO CESARE TOGNI (parco Rufini, tel. 337.000), tutti i giorni 2 spett. ore 16,15 e 21. Domenica 3 spettacoli: 10,15, 16,15, 21,15.
AL BAGATELLE (c. Cavorito 2): 21.
AL FLORIDA: ore 21 Dominique.
ARLECCHINO: 21 Mash.
BELLE ARTI: 21 Gal Castagnoli.
CASTELLINO: 21 Orch. Bachis.
CLUB 39: 21 Orch. Bastone.
CIRCUS (Avet 3): ore 21-1.
DEL PARCO: 21 quintetto Primavera.
EDEN: 21 Guido Mayer.
FORTINO: 21 Orch. Accossi.
GAY SALA: 16-24 Ruby e i Gentlemen.
IMPERIAL: 16-24 I Musici.
LE RUOTE: 21 Le nuove riunite.
NUOVO PRINCIPE: 21 Buonavoglia 21.
TROCADERO: ore 21 Presen e i Gi.
MINI CABARET (tel. 813.000).
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: orchestra I Vocalmen.
SHAKER-PIANO BAR (c. Raffaeli 3).
BABY - LA CLOCHE - Riv. (804.212).
GAY DISCOTECA (c. Moncal. 320 21.
LIDO WHISKY (c. Monc. 477): 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.383): 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Grande successo
Ottimo	Successo
Ferrovecchio	Consensi
Discusso	Discordo
Mediocre	Scarso

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52 - t. 547.007) Il solitario della brigata criminale di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Les Masers, Arthur Maria Rabl (Francia-Italia — Colori — Avventuroso) — In combattimo alla disperata (Apocalypse Now) di un pugnale le fuga a Parigi. ★ Drammatico-sentimentale
ARCO-F.N.C. (corso Principe Oddone 22 - t. 484.831) Riccardo Marcovaldo di Eduardo De Filippo, con Titino e Eduardo De Filippo, Tina Pica, Aldo Giuffrè, Luigi De Filippo (Italia — Colori) — La prima e più apprezzabile versione cinematografica della celebre omonima commedia. ★ Drammatico
ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.167) Biscotti cavalli d'agosto, di Raimondo Del Balzo, con Renato Cecchi, Jean Sorbey, Frederick Bradford, Nicole Ingrassia (Italia - Colori) — Diplomatico dilettante coinvolto suo malgrado nella crisi che travolge il matrimonio dei genitori. ★ Drammatico
ARLECCHINO (corso Somellier 22, t. 597.190) Paolo Barca maestro elementare, sentimentale protetto di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Magali Noel, Janet Agren, Stefano Satta Flores (Italia - Colori) — Trasferito dal Nord al Sud, si lamenterà con gentile (?) aquilano si trova in imbarazzo e continuerà. (... 16. ★ Comicità
ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.510) Storia di vita e malavita, di Carlo Lizzani, con Anna Carli, Lidia Di Corato, Annetta Campolla, Danila Grassini, Gloria Maddalena, Adriana Novelli (Italia - Colori) — Realistica vicenda contemporanea ispirata al ruolo della prostituzione minorile. Vivi. 18. Discontinuato. ★ Drammatico
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 430.714) Un uomo chiamato cavallo, di Elliot Silverstein, con Richard Harris, Judith Anderson, Corinna Tsopei (Usa - Colori, panoramici) — Benedetto inglese, capita degli indiani si intera nella loro esistenza anche per mezzo di una donna. ★ Western
CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, tel. 540.804) Fantasi di Luciano Salce, con Paola Villaggio, Anna Mazzamauro, Lia Rosato (Italia - Colori) — Degli umanoni libri di P. Villaggio, i guai combinati da un timido travet che cerca maldestramente di far carriera. ★ Comicità
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Amarcord di Federico Fellini, con Magali Noel, Pupella Maggio, Ciccio Ingrassia, Armando Brancia (Italia-Francia - Colori) — La vicenda d'un fanciullo romagnolo in una ripresa evocativa e non sterile di 40 anni fa. ★ Commedia drammatica
■ Segnalato dalla Critica cinematografica Italiana
■ Premiato dalla Critica Cinematografica Italiana
■ Premiato alle «Antiperiate della critica»
ESPERIA (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 510.702) Tarantola di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Geneviève Bujold (Usa - Panavision a colori) — «Sensazionale al — A Los Angeles, svariate vicende parallele convergono sul disastro d'un spaventoso terremoto. ★ Drammatico-catastrofico (Oscar)
CRISTALLO (via Gorlo 5, tel. 650.7100) Colore, di Paul Morrissey, con Joe Dallesandro, Sylvia Miles, Andrea Feldman, Pat Ast (Usa 1971 - Colori) — Prodotto da Andy Warhol, è un feroce ritratto di certo cinema americano e dell'ambiente in locale che lo circonda. Vivi. 18. ★ Drammatico
DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422) Prima pagina di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Melitta Mallory, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Giornalisti americani del 1928 in una drammatica vicenda con un condannato a morte. ★ Commedia drammatica
GIOIELLO (via C. Colombo 31, tel. 300.760) La paccarina di Pier Ludovico Pavoni, con Zaldi Arcuri, Franco Gasparri, Francisco Rabal, Enrore Manni, Clara Calamai (Italia - Colori) — La storia comica bellissima dopera e follemente amata e contesa da padre e figlio. V. 18. ★ Drammatico
IDEAL (corso Bercaria, tel. 541.323) L'albergo di cristallo, di John Guillermin e Irwin Allen con Steve McQueen, Paul Newman, Faye Dunaway, W. Holden, F. Astaire, Jennifer Jones (Usa - Colori) — A San Francisco, grattacielo di 138 piani va a fuoco il giorno dell'inaugurazione. ★ Drammatico-catastrofico (4 Oscar)
LUX (galleria S. Federico, tel. 541.283) Comprare un buon Panzer di Pasquale Festa Campanile, con Agostina Belli, Luigi Proietti, Ettore Geri, Giorgio, Carmelan Del Sica (Italia - Colori) — Dal suo divertente racconto, il regista ha tratto una vicenda brillante ricca di spunti piccanti. Vivi. 18. ★ Commedia
MASSIMO (via Maurizio II, tel. 876.067) Il senso dell'odio, di Raiph Nelson, con Sidney Poitier, Michael Caine, Nicol Williamson, Prisilla Lee (Usa - Colori) — In Sudafrica, conflitto razziale e di interessi tra bianchi e neri di Johannesburg. ★ Avventuroso
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 652.476) La cosastma di Sergio Bergonzelli, con Robert Woods, Karin Well, Greta Vaziani, Pupo De Luca (Italia - Colori) — Giovane e provocante studentessa cerca in un cristo-mondo provinciale e sul suo «sex-appeal» per vincere un finanziamento statale. — Vietato min. a. 18. ★ Commedia drammatica
NAZIONALE (via Pomba 4, telefono 518.830) 24 dicembre 1973: Santa se New York di Jerry Jameson, con John Forsythe, Joseph Bell, Anne-marie Corner, Lynn Carlin (Usa 1973 - Colori) — A New York, gravata, l'eventuale d'un grattacielo incita la paricolo alcu persone impreligionate nell'affare. ★ Drammatico
OLIMPIA (v. Arsonia 31 ang. c. Mastronl, t. 352.449) Mezzogiorno e mezzo di fuoco di Mel Brooks, con Clavon Little, Gene Wilder, Slim Pickens (Usa - Panavision a colori) — Da un nuovo regista in brillante ascesa, una divertente parodia dei più tipici film del Far West. ★ Avventuroso comico
REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 511.403) Piadosa a Hong Kong, di Steno, con Bud Spencer, Al Lettieri, Enzo Cannavale, Nancy Sit e il bambino Capponcino Dappolo (Italia - Colori) — Bud Spencer e Mario e a Hong Kong si scontrano in nuove avventure della «Strip». ★ Poliziesco comico
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Sussi da un assassinio, di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, Bibi Andersson, Erland Josephson, Gunnel Lindblom (Svezia - Colori) — In sei sono sono si analizzano cause ed effetti di una crisi coniugale vista sui suoi contraddittori aspetti. Non visione. ★ Commedia drammatica
STUDIO RITZ (v. V. Bag. ang. v. Accati, t. 830.523) Il sospetto, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volonté, Amalo Gravone, Renato Salvatori (Italia - Colori) — Nel 1974, omicidio rituale a Parigi viene smascherato e l'autore per sospetto cade fulcino. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica cinematografica Italiana
■ Premiato alle «Antiperiate della critica»
VITTORIA (via Roma 356, telefono 511.749) Tentarci di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lia Rosato (Italia - Colori) — Degli umanoni libri di P. Villaggio, i guai combinati da un timido travet che cerca maldestramente di far carriera. ★ Comicità

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.465) - Ad un'ora della notte, R. Taylor, L. Harvey - Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 687 (all) - Corruzione al palazzo di giustizia, F. Nero, P. Rey, U. Orsini. Colori. Non vietato. ★ Drammatico
ERBA (corso Monca/eri 241, t. 960.4o5) - Tibaldi e il suo pecoreccio, di Pino Quilici. Colori. Or.: 14,15: 15,50: 17,30. ★ Film per ragazzi
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Airport 75, Charlton Heston, Karen Black, G. Kennedy, G. Andrews. Colori. ★ Drammatico
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Emmanuelle, Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green. Coll. Viet. 18. ★ Drammatico
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 10b, t. 851.804) - L'odio negli occhi, la morte nella mano, Chiang Pima Colori. Viet. 14. Ore ult. To. Ap. 19,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Lusa Orientale
NASSAUA (c. Massimi 9, t. 705.801) - Il seme del tamarindo, Julie Andrews, Omar Sharif. Colori, Non visto. ★ Commedia
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 852.758) - Il boss è morto, A. Quinn, P. Funari. Col. scope. Vist. 18. ★ Drammatico
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - L'antierisio, Mel Ferrer, Carla Gravina. Colori. Vietato 14. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 467.045) - Zazza Mary passo Quarz, H. Fonda, Silvesi George. Tecnic. Vietato 14. Giusta 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi Teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 548.345) - Profumo di donna, Agostina Belli, Vittorio Gassman, Alessandro Momo. Tecnic. ★ Drammatico
CRAVESANA* (v. Avogadro 2, t. 532.403) - I due gendarmi, Nino Manfredi, Mario Adorf, Alberto Sordi. Colori. Ap. 16,30. ★ Comicità
GIOBERTI (v. Giobert 7, t. 513.403) - Parafango perii (terremoto... rumori. Colori. ★ Comicità
PO (v. Po 21, t. 810.496) - I marziani alla grandi manovre, Renato Lavinetti. Colori. ★ Fiaba militare
REGINA (c. R. Margherita 123, t. 530.889) - Corruzione al palazzo di giustizia, F. Nero, M. Balsam. Colori ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sarchi 65, t. 387.719) - Kung-Fu della Sicilia con furore, F. Franchi, Tecnicolor. ★ Lotta orientale farsesca
GRADINO (v. Monginevro 62, t. 326.573) - L'esorcista, Linda Blair, Jason Technicolor. Non vietato. ★ Film per ragazzi
MIRAFIORI (c. Unione 68, t. 390.8h7) - Corruzione al palazzo di giustizia, F. Nero, M. Balsam. Colori. ★ Drammatico
S. RITA* (v. Veronese 28, t. 325.016) - Il figlio di Zorro, R. Widemark, W. Burges. Colori. Ult. 22. ★ Coppa o spada
SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.71) - Il boss delle Mille e Una Notte, di P. P. Pasolini. Tecnic. Vict. 18. ★ Musical-avventuroso
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 300, t. 390.139) - Il giustiziere della notte, C. Bronson, Tipo Lungo. Tecnic. Or.: 20-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Reiss 22, t. 311.748) - Romanzo popolare, Ugo Tognazzi. ★ Commedia
ARALDO* (v. Chiamonte 3, t. 389.400) - Petrolio e il soldato Cavaliere, Pippo Franci. Colori. ★ Farsa
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 539.815) - L'uomo che voleva re Mosè, Roger Moore, H. Neil. Tecnic. Non vietato. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - Franco Ciscio, Martino contro Ercole nella valle dei guai, F. Franchi, C. Ingrassia. Tecnic. Non vietato. ★ Farsa

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 771.804) - Il direttore della Stato libero di Bahnus, con Woody Allen. Colori. ★ Comicità, regia W. Allen
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.140) - Indovina chi viene a merenda, F. Franchi, C. Ingrassia. ★ Farsa
ODEON (v. Venaria 8, t. 772.002) - Attack e quei due Chinesi Lesley, Tony Curtis, Roger Moore. Tecnic. Non vietato. ★ Commedia
STAR (v. Domodossola 48, t. 772. 990) - Butch Cassidy, P. Newman, R. Redford, Katharine Ross. Tecnic. ★ Western
ZETA-d'Essai (v. Cibrario 68, t. 772.007) - Cognome e nome Lacombe Lucien, di Louis Malle. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Le foto di nudo, L. Proietti, Irene Papas, Tecnic. Vist. 18. ★ Comicità
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 457.785) - Lassitudine e Gloria, Lee Marvin, Louis Jourdan. Technicolor. Capolavoro di Robert Bresson
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Sirchi-Ital) - Profumo di donna, Vittorio Gassman, Agostina Belli, Alessandro Momo. Technicolor. ★ Drammatico
AMBRA (v. Cuneo dalla Salgaz 27, t. 287.167) - Si può fare... amico, Bud Spencer, Renato Castel, Jack Palance. Colori. Non visto. Or. 20; 22,30. ★ Avventuroso
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.643) - Chinatown, J. Nicholson, Faye Dunaway. Technicolor. Non visto. ★ Poliziesco, regia di R. Polanski
EDERA (v. Alaimona di Calmpigna 1) - Frando e Ciccio Sopersiai, Franchi, Ingrassia. Tecnic. ★ Farsa
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.181) - All'ombra delle Piramidi, Charlton Heston, Tecnic. Non vietato. ★ Da «Cesare e Cleopatra» di Shakespeare
LUTRARIO (v. Stradella 46, t. 280.742) - Il bianco, il giallo, il nero, G. Gemma, T. Milian. C. Wallach. Technicolor. ★ Western
SPLENDOR (v. Sibiana 109, t. 299.336) - L'erotomane, G. Almaldia, Isabella Biagini. Tecnic. Vietato 18. ★ Parodia licenziosa

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 773.270) - Sledge, James Garner, Tecnic. Non vietato. ★ Drammatico
ARS (v. R. Pozzo 142, t. 202.568) - La perdizione nelle dei Robot assassini, Jack Ragsdell, Jennifer Jones. Colori. Vist. 14. ★ Horror
FALCHERA - L'ereditiera, Alain Delon, Sydne Rome, Col. Non vietato. ★ Drammatico
LANTERI* (c. G. Cesare 60, t. 284.134) - Mariale conquistanez dell'Atlantide. ★ Avventuroso
MAJOR (largo C. Cesare 169, t. 857.874) - Cadice d'amare ecclesiale, t. Di Vaja. Technicolor. Vietato 14. ★ Fidanzamento
ORIENTE (v. D. Cluso 30, t. 241.065) - Cane divertirsi con Paperino e Company al prod. W. Disney. Colori. ★ Disegni animati
PALERMO (c. Palermo 108, t. 273.030) - La mano sinistra della violenza, Li Ching. Tecnic. Non vietato. ★ Lotta orientale
SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 280.337) - Il magnifico texano, B. Lloyd. Technicolor. Non vietato. ★ Western
SOCIALE (v. Cremenaur 3, t. 850.809) - Il colpo della metropolitana, W. Matthau, R. Shaw. Tecnic. Non vietato. ★ Drammatico
ZENIT (v. Cuneo 3, t. 267.867) - Fatevi vivi, la polizia non interverrà, H. Silva, F. Lenzi. Tecnic. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 91, t. 874.171) - 3 mogli alle undici, Les Charlots, Colori. ★ Farsa spettacolo
ARTISTI (v. G. di Barolo 20, t. 831.374) - La leggenda dell'arciere di fuoco, Burt Lancaster. Colori. ★ Avventuroso in costume
ERIDANO d'Essai (c. Cassia 10b, t. 852.088) - Il buraccio, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft. Colori. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
ORFEA (v. Goito 3, t. 883.457) - Le tre spade di Zorro, Guy Stockwell. Colori. ★ Capa e spada
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.042) - Malizia, Laura Antonelli, Ap. 14,30 ★ Comicità

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Rapporto sotto la luna, Alain Delon, Mireille Darc. Col. Non vietato. An. 18. ★ Drammatico
BARETTI* (v. Baretti 4) - I cacciatori di lupi. ★ Avventuroso
ITALIA (v. Nizza 138, t. 654.031) - Ambra mia sua farai male, W. Chiari, Macha Meril. Technicolor. Vietato 14. ★ Comicità
S. LUIGI * (v. Orvieto 4, t. 832.471) - Lilo stoppia al 7° piacere. ★ Fantascienza
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.457) - Joe Kidd, Clint Eastwood. Colori. ore 15. ★ Avventuroso

* - Chiuso o sospetto parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-AGIS — Cinema: Adriano, Ance, Milano, Orope, Porta Nuova, Rita, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatro: Piccolo Regio Italia. — Nikisch-Lojodice: ridotti all'Enal per domenica sera. — Circo Cesare Togni Enal alla cassa. — Inventino-Lavoro: inizi e ridotti all'Enal. — Ippodromo (domani) ore 15 galoppo: Enal alla cassa.

spettacoli di provincia

ALMESE
SALA: La vista del serpente.
AVIGLIANA
CORSO: I sanitrani.
BEINASCO
ITALIA: Il re della mala.
BORGARO
ROYAL: Il soldatello è marcio.
BUSSOLENO
NARCISO: L'andrione.
CARIGNANO
PETER: Una morte d'amore.
CARMAGNOLA
ECLISSI: La mia grande avventura.
LUX: L'altra casa si mangia dal bosco.
MARGHERITA: Ci sono dentro fino al collo.
SPLENDOR: La rica dei cani.
CASELLE
ITALIA: Nipoti miei diletti.
CHIERI
SPLENDOR: Zorro.
CHIERESE: L'uomo del blan.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Squadra speciale.
CHIVASSO
MODERNO: A mezzanotte va in cinta dei pirati.
CIRIÈ
ITALIA: I fantastici 3 supermen.
NUOVO: Il mostro è lì, sopra, Frankenstein.
MONCALIERI
NAZIONALE: Proprio quicidale.
LANZO
NUOVO: Alla mia sua maniera.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: L'uomo che uccise la sua ombra.
PINEROLO
NUOVO: Idrolitri.
PRIMAVERA: Fatevi vivi la polizia non interverrà.
RIVAROLO
LUX: Fantastico Commissario, capitano di Cavalleria.
RIVOLI
PRAITIVE: I tre dell'operazione Drago.
SUSA
CENISIO: Agente 375.

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Yuppi Du.
AMBRA: Ilmi Hendrix.
FORUM: Lilly e il vagabondo.
CRISTALLO: Il suo nome grondava vendetta.
GALLERIA: Convivea fa bene l'amore.
MODERNO: Profondo rosso.

AOSTA

CORSO: Cadine di Berlino.
GIACOMA: Vimal, vimal amore mio.
LUX: I violari del ballo.

ASTI

VITTORIA: Profondo rosso.
SALONE: La furia che uccide.
POLITEAMA: Conviene far bene l'amore.
TEATRO: Pippo Poliziopunicio.
LUX: Colpo in canna.
SPLENDOR: Roma.

CUNEO

CORSO: L'ultima corvè.
FIAMMA: Paolo Barca.
ITALIA: La rivoluzione sessuale.
LANTERI: Lilli e il vagabondo.
NAZIONALE: Chi pel?

NOVARA

CORSO: L'ultima corvè.
EDEN: L'assassino.
ASTRA: La segretaria.
COCCIA: Orazio rosso.
ELDORADO: Piedino il siciliano.
ECCELSIOR: I 3 magnifici del kasch.
FARAGGIANA: L'infanzia di criscelio.
VITTORIA: Il segnali per fiamiff.
S. CUORE: Il ladro di Damasco.

VERCELLI

ASTRA: Per amare Ofelia.
CIVICO: La cameriera.
ITALIA: Profondo rosso.
PRINCIPE: L'esterminio.
VERDI: Inferno di cristallo.
VIOTTI: Ceca una volta Hollywood.

BIELLA

APOLLO: Cinchi d'amore.
IMPERO: Ci son donne fino al collo.
MARCONI: Il gladiatore.
MAZZINI: L'uomo dalle dieci ombre.
ODEON: La ronda del piacere.
SOCIALE: Ultimo domicilio conosciuto.

Liguria

GENOVA

TEATRO MARGHERITA: Stagione lirica «Linda di Chamonix» di G. Donizetti.
GENOVESE: ore 21: «Anche per oggi non si vola», con Ubaldo Caprile.
X: Dove: «Le metamorfosi di un qualunque maschialista», scritto, diretto e interpretato da Peppino De Filippo.
ALHAMBRA: 24 dicembre 1974, Santa su New York.
AMBASSADOR: Tutto il cane più grande che ci sia.
AMBRA: Fantozzi.
ARISTON: 24 dicembre 1974, Santa su New York.
ASTOR: Storia di vita e malavita.
AUGUSTUS: Cannibal.

SAVONA

DIANA: Fantozzi.
ELDORADO: L'ambizioso.
ARS: La stoccia che uccide.
ASTOR: Piedone a Hong Kong.
OLIMPIA: La città sfida d'azzardo.
MODERNO: Il giorno della locusta.
LUX: Come divertirsi con Paperino e Co.
SALESIANI: Premi i soldi e scappa (ore 21 - d'Essai).

IMPERIA

CAVOUR: Paperino e Co.
ROSSINI: A quale ora.
CENTRALE: Innocenza e turbamento.
AMBRA: Dalla il maggiolino a tutta gas.
IMPERIA: Zorro.
DANTE: L'ultima corsa.

Piccolo Regio

Spazio al balletto

Con Lojodice e Nikish

Finalmente qualche spazio per il balletto, dolente nota nel panorama italiano del teatro musicale. Ieri pomeriggio al Piccolo Regio è stata presentata la «Mostra del libro e del documento di danza», allestita con notevole copiosità di materiali, nell'elegante foyer. Non vi mancano curiosità come quella di spartiti coreografici, addirittura impostati sul pentagramma, ma di dantesco colore oscuro. Presenti all'inaugurazione personalità quali Aurelio Milloss, felice elaboratore di tante coreografie e Alberto Testa, il maggior studioso italiano del settore, curatore, assieme a Giovanni Secondo, di questo «Settimane della danza».

Ieri sera il *Ballet Nikish-Lojodice* s'è esibito in una sorta di spettacolo da camera, quale le dimensioni ridotte del Piccolo esigono. Due frammenti del repertorio classico, tratti dal disinvolkiano «*Lago dei cigni*» e dallo stravinskiano «*Uccello di fuoco*», preludevano ad un bell'assolo della Lojodice su musiche di Erik Satie: quasi una meditazione sull'irresistibile spinta quotidiana a primigenia ai movimenti di danza, sottolineata dalla sottile coreografia del Testa e dall'azzeccato costume dei Laurenti (ma ricordiamo anche quello di Remo Brindisi nel brano di Ciaikovsky).

Nikish, che si dirobbe preferisce, quale ballerino, il ruolo di discreto partner a quello di prorompente protagonista, s'è sfogato quale geniale coreografo nella seconda parte che, sotto il titolo di «*Profil 2*», comprendeva un collage di musiche di Monteverdi (un celebre *Madrigale*), di Richard Strauss (le tormentose «*Metamorfosi*») e del giovane Manuel De Sica (un'elaborazione fonetica e canora di alcuni versi di T. S. Eliot). Il corpo di ballo, rivestito di tuniche bianche, assumeva un carattere ancor più spettrale dopo l'ulteriore aggiunta di un velo ricoprente, mentre Nikish vagava per la scena in blue-jeans e maglietta.

Il pubblico, assai scarso forse per la concorrenza verdiana ai piani superiori, ha gradito molto il succinto ma attraente spettacolo, applaudendo a lungo le raffinate esibizioni di Leda Lojodice, dalle figure slanciate e dalle movenze aspientemente contenute, di Boris Tonin Nikish, preciso coordinatore del tutto, di Monique Arabian, una confortante promessa del balletto, e dalla già collaudate Patrizia Cornil, Rossella Fiumi, Laura Salvi e Claudia Venditti.

r. v.

«Giselle» — Va in scena, stasera (ore 21) al Regio, la prima di «Giselle» balletto di Adam, con Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi. Regia di Beppe Menegatti.

Ricordo di Barbano — Stasera alle 21 in Duomo l'organista Paolo Dave terrà il quarto concerto del ciclo organizzato dall'Assessorato ai Problemi della Gioventù con l'Associazione Iniziative-Cami in ricordo di Angelo Barbano.

«Aida dice» ad Alassio — Lo spettacolo sulla Resistenza, allestito dal Teatro dell'angolo, va in scena stasera alle 21 ad Alassio nel salone del Grand Hotel La Posta.

MOSTRA PITTORI NAIFS e FIGURATIVI
a favore della U.N.I.
nuova sala SOLAFFI
via Cavour 17
Ultimo giorno

TEATRO STABILE
Da oggi si prenota per l'ultimo spettacolo in abbonamento
Il Teatro Stabile di Catania
presenta
IL BERRETTO DELLA CINETTA
di L. Sciascia e G. Sturgio
con TURI FERRO
e Maria Valdemarin, Tuccio Musumeci, Umberto Spadaro, Florestia Mari, Giuseppe La Pruzzi
Regia di MARIO LANDI
Tel. 638.942 - 630.169

DAVICO
Mostra personale di
Enrico Colombotto Rosso
dal 23-4 al 15-5
festivi ore 10-13
Gall. Subalpina 30 - tel. 888.199

film del giorno — Antiwestern

E John Wayne?

In "Mezzogiorno e mezzo di fuoco"

MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO («Blazing Saddles») di Mel Brooks, con Clavon Little, Gene Wilder, Slim Pickens, Madeleine Kahn. Commedia satirica americana a colori. (Cinema Olimpia).

TRAMA — *La costruzione d'una ferrovia nel vecchio West è il punto di partenza per uno scherzo a lungo metraggio nel quale si intrecciano avvenimenti del tempo presente, circolano macchine fuoriserie e si fluisce in uno studio cinematografico dove la realizzazione d'un musical con coreografie alla Herbert Pan è paradossalmente interrotta da una entrata di paloppanti e risposi cow-boys, che trasformano il set in una specie di pista circense dove ognuno si comporta da pagliaccio.*

GIUDIZIO — *Forse il doppiaggio, per quanto accurato, ha tolto a questa parodia del film avventuroso a sfondo epico-patriottico l'aggressività verbale che s'indovina dal marcato muovere delle labbra e dai muscoli facciali da parte degli interpreti. Sicuramente esilarante, nella versione originale, facevano largo uso di «spregiudicate espressioni gergali, sfoggiato edulcorate dall'edizione italiana. La buffoneria di questa è raffinata e soffre in genere di scarsa comunicativa, talché per vedere accorre una certa dose di buona volontà.*

Si capisce, ad ogni modo, che il regista Mel Brooks è tutt'altro che da pigliare sottogamba: non manca di grinta e la sua inclinazione alla spregiudicata canzonatura è evidente. Probabilmente egli soddisfarà di più il nostro pubblico con il film Frankenstein junior, parodia grandiosa, a quanto si dice, del genere horror, annunciata come imminente nella stessa sala ove si proietta l'odierna sfottitura del West.

a. vald.

in prima

■ **IL POLIZIOTTO DELLA BRIGATA CRIMINALE di Henri Verneuil (all'Ambrosio) — A un investigatore particolarmente dinamico (Belmondo) e al suo secondo (Charles Denner), è affidato il compito di mettere le mani su di un criminale-acrobata che si aggira sopra i tetti dei palazzi che a Parigi sono situati dietro il «Théâtre de l'Opéra». Da questi palazzi all'immobile delle «Galéries Lafayette» è una spaventosa caccia all'uomo che si svolge tra cielo e terra, con scalate, rincorse e altre mirabolanti prodezze, sino al momento in cui il pluri-assassino (le vittime sono cinque) viene preso.**

per famiglie

All'ARISTON «Bianchi cavalli d'agosto» (sentimentale); al MONTE BIANCO «Piedone a Hongkong» (con il duro Bud Spencer); al COLOSSEO «Zorro» (Alain Delon raddrizzatore di torti); all'ERBA «Tibaldi e il poveccione» (solo pomeriggio); al FARO «Airport '75» (del filone catastrofico); all'ODEON «Attenti a quei due: chiamate Londra» (Moore e Curtis); all'ARIZONA «5 matti allo stadio» (con i buffi Carlots); al CUORE «Tutti insieme appassionatamente» (il massimo successo commerciale di tutti i tempi in America); all'ORIENTE «Come divertirsi con Paperino e Co.» (cartoons); all'ARTISTI «La leggenda dell'arciere di fuoco» (avventuroso).

Concerto stasera — Auditorium

Dirige Inoue

Ouverture del "Coriolano" di Beethoven

Questa sera all'Auditorium il giovane direttore d'orchestra giapponese Michi Inoue (Tokyo, 1946) presenta l'ouverture «Coriolano» e il «Concerto n. 2» per pianoforte di Beethoven e la «Sinfonia n. 1» di Bruckner.

Il nome del drammaturgo austriaco H. J. von Collin sarebbe ora caduto nel più completo oblio, se nel 1807 Beethoven non avesse scritto per la sua tragedia *Coriolano* una ouverture di possente e vibrante espressione drammatica. Essa sviluppa due fondamentali temi contrastanti: uno vigoroso e ritmicamente incisivo, indicante l'agitazione dell'animo dell'eroe romano, scosso e agitato dalla violenza delle diverse passioni; l'altro melodioso e affettuoso, esprimente un senso profondamente umano di tenerezza.

E con il loro sviluppo creano un'atmosfera così densa di pathos da assumere un fascino emotivo irresistibile.

Nel 1795 il ventiseienne Beethoven, poco dopo il suo definitivo trasferimento a Vienna, si presentò al pubblico con la metropoli austriaca sonando il suo *Concerto in si bem. magg.* per pianoforte e orchestra, che egli poi revisionò e pubblicò nel 1801. Indicendolo come n. 2 op. 19. L'ambiente da cui egli era circondato rimaneva ancora quello della gloiosa e gloriosa serie dei *Concerti maestrali*: si comprende quindi come il giovane musicista ne subisse l'influenza stilistica e formale, specialmente nell'«Allegro con brio» iniziale (intarsiato anche di tratti virtuosistici) e nel finale «Molto allegro» finale (in 6/8), punteggiato del caratteristico canto del cucù: ma nel sognante e melodioso «Adagio» centrale già affiora la potenza melodiosa d'una nuova musicalità. Solista è ora la pianista Ursula Oppens.

Il grande e serafico organista e compositore austriaco Anton Bruckner (1824-1896), dopo qualche precedente esperienza sinfonica (che egli non volle pubblicare), negli anni 1865-66 partorisce la *Sinfonia in do min.* che, eseguita l'anno successivo, fu indicata col n. 1. Essa però più cara tutte le caratteristiche formali e stilistiche dell'arte sinfonica bruckneriana: intatti alla normale struttura bitematica classica si sostituisce quella tritematica; e non di rado i temi si presentano nella loro idealone definitiva soltanto dopo un graduale processo di sviluppo (procedimento poi seguito, in generale, anche dall'allievo suo Mahler). Ciò è evidente fin dal primo «Allegro moderato», dove a un tema di carattere ritmico succedono dapprima un lineare tema romantico e poi, in una esplosiva intensamente sonora, un grandioso episodio maestoso. L'«Adagio» s'apre con mite tessuto dei corni, punteggiato da misteriosi bassi, finché tre flauti portano ad un'ampia frase lirica dei clarinetti e dei violini: lo «Scherzo» sviluppa un'arguta atmosfera popolaresca, che nel trio assume carattere di tändler: il «Mosso e focoso» finale conferma l'alto magistero contrappuntistico dell'autore, che vi include anche inciti tematici del primo tempo, terminando poi con sonorità trionfali.

Luigi Cocchi

ooohh!
il Fusodoro regala il Colorado*

Regaliamo il Colorado* a tutti gli amici dell'estate Fusodoro. Non è difficile diventare amici del Fusodoro. E' un incontro alla pari. Voi ci date la vostra fiducia, noi vi diamo una moda che vale: per attualità, prezzo, qualità.

Affari chiari: Fusodoro vale. Dal 21 al 30 Aprile, acquistando per 60.000 lire in qualsiasi nostro reparto (uomo, donna, bambino) riceverete in regalo un Colorado*, il nuovissimo lenzuolo da spiaggia creato per il Fusodoro.

FUSODORO
TORINO, via Roma 314 • via Viotti 1 • via Nizza 210
SETTIMO TORINESE, via Mazzini 12

euroarredamento
propone le grandi firme.
E per grandi firme intendiamo Saporiti, B&B Italia, Poltrona Frau, Molteni & C., Gruppo Industriale Busnelli, Formanova, Cassina, Piarotto Fitting e molte altre.
A un prezzo più piccolo.
E per prezzo più piccolo quello del nostro grande giro d'affari, che ci permette di acquistare a quotazioni più favorevoli. Niente sconti miracolosi, quindi.
Nè super-

La solita "botta„ dell'olandesotto di turno e la signora si è ritrovata fuori dalla Coppa

JUVE, le resta il campionato

L'unica grossa sorpresa è venuta l'altra sera dal pubblico. In un momento di generale aspra contestazione, ha reagito alla sconfitta della Juventus applaudendo i giocatori del Twente. Erano applausi forse polemici, ma chi li ha meritati non si pone il dubbio. Li riceve, e ringrazia commosso, come hanno fatto gli olandesi. Qualche ragazzino aveva avviato un coro di "bidoni", ma si è spento subito. Anche gli insulti a Parola, uditi a mezzo del secondo tempo, sono caduti nel vuoto. Ciò che accresce invece è il finale di questa Coppa.

Un gol del solito Zuidema, i soliti errori della difesa juventina (corollario di altri errori di valutazione nel concepire le marcature), e la "signora" era spacciata. Poi, sugli arruffati assalti alla porta del Twente ci ha messo lo zampino anche la jella, e tutto è andato a catafascio.

Quella penosa ripresa con uomini stanchi disorientati, svuotati di ogni energia fisica e psichica, rifletteva uno stato d'animo che non è insolito quando la squadra di Parola si abbandona nelle braccia della rassegnazione e cede ad un vecchio malessere. La gente bianconera accusa quel gol a freddo subito dopo dieci minuti, mentre la squadra tentava di imbastire i suoi attacchi alla difesa del Twente. Ma basta ciò a giustificare la cocente eliminazione?

Per una formazione che aveva come obiettivo due gol, indubbiamente ciò è stato uno «choc». La rete della punta olandese, di cui ben nota la pericolosità (ad Enschede realizzò i gol decisivi sfruttando proprio gli errori della difesa juventina) con maggiore accortezza poteva essere tuttavia evitata. A ciò si è aggiunta l'allarmante dimostrazione d'incapacità della «punta» di perforare la rete avversaria. In qualche occasione vi fu sfortuna, ma in altre si trattò di inabilità a superare la barriera del Twente.

Adesso, a questa «signora» assai stracca, confusa e impacciata nei movimenti, resta l'obiettivo scudetto e su questo ribalteró ciò che le resta nella mente e nei muscoli. Quattro partite, tre punti di vantaggio. Una saggia e abile amministrazione del vantaggio è condizione fondamentale, ma a questo punto occorre aggiungere qualcosa, quella rabbia che sembra un poco svanita in molti suoi giocatori, ed è invece irrinunciabile per vincere il campionato.

Fulvio Cinti

Il «diabolico» Zuidema che ha eliminato la Juventus («Stampa Sera» - Foto A. Bosio)

Zuidema tre volte (e per tre errori)

Zuidema ha colpito ancora, la Juventus è uscita dalla Coppa Uefa. Tre gol, in due partite, portano la firma dell'ala sinistra del Twente. Tre gol, tre errori della difesa juventina. Ad Enschede il «colpevole» fu Spinosi; ieri sera c'è stata la «collaborazione» di tre bianconeri: Morini, anzitutto, con il suo... passaggio a Van der Vall, poi Cuccureddu, preso in contropiede perché in fase di disimpegno, è stato «saltato» da Zuidema, infine Scirea superato con un «tunnel» fortunoso dal «n. 11» olandese che si è così presentato solo davanti a Zoff e lo ha battuto con un secco rasoterra.

Del resto di poi sono piene le fosse ma siamo convinti che se Zuidema fosse stato affidato a Gentile — com'era più logico data le caratteristiche del cannoniere dei «rossi» — difficilmente avrebbe segnato: diciamo questo senza voler sminuire la prova del bravo Cuccureddu. Probabilmente Parola temeva di più Bos oppure non voleva spostare Cuccureddu sulla sinistra. Fatto sta che Zuidema ha messo fuori combattimento la Juventus eliminandola dalla Coppa al penultimo atto. Gentile è risultato tra i migliori in campo, uno dei pochi bianconeri ad aver giocato ad un buon livello. Zuidema è capitato nella zona di Gentile per qualche minuto (dopo l'uscita di Bettega, Cuccureddu si è trasformato in mezz'ala e Longobucco ha preso in consegna Bos): è bastato un «tackle» deciso per far sì che l'attaccante chiedesse il cambio e rientrasse negli spogliatoi ad un quarto d'ora dalla fine.

Insomma di Zuidema a parte, c'è da dire che molte cose non hanno funzionato nella Juventus che, ad parte del gol, aveva giocato con troppa precipitazione, senza trovare la misura giusta nei passaggi e ammucchiandosi nell'area olandese, presidiata dal gigantesco Overweg e Cros e dal bravissimo libero Drost. Il gol di Zuidema è stato come una mazzata per il morale della squadra che, per l'assenza di Furino era imprevedibile a centrocampo. Di fronte alla prospettiva di dover segnare quattro gol, la Juventus si è disunita: c'è stata una certa reazione ma il Twente, molto ben disposto in difesa, ha chiuso ogni varco ed ha amministrato con calma il pallone mentre i bianconeri attaccavano con affanno: i loro traversoni erano sempre alti e preda del portiere o dei difensori, tentativi nel gioco di testa. In fase conclusiva la Juventus ha avuto tre occasioni nel primo tempo e due nella ripresa.

Ha almeno una di quelle palle-gol lasse entrata, la Juventus avrebbe avuto la prima sconfitta della stagione nel proprio campo, invece ha perso l'imbattibilità casalinga internazionale che durava dal 1968 quando fu battuta dal Benfica — guarda caso per 0-1 in semifinale ma di Coppacampioni — in una partita altrettanto deludente come quella di ieri sera.

Bruno Bernardi

Momento difficile

PAROLA PERPLESSO

"Se non ci riprendiamo subito, sono guai!„

E' destino che la Juventus debba vedere sfuggire in un modo o nell'altro i suoi sogni di vittoria in Coppa. Lo diciamo a Parola. Nuccio ha la voce più roca del solito: dalla panchina si è sgolato ad incitare i suoi, nella vana rincorsa al gol. Avvolto da una nube di fumo dice: «*La Coppa l'abbiamo persa in Olanda, incassando quel terzo gol. Là siamo usciti frastornati per la botta e qui il gol subito a freddo ci ha dato la mazzata definitiva. Vi raccomando quel Zuidema: ha fatto tre tiri in due partite e sono stati altrettanti gol*».

Parola attribuisce buona parte della débâcle alla sfortuna: «*Nel primo tempo dei gol si potevano segnare: e allora sarebbe stata un'altra musica. La rete è stata un autentico infortunio difensivo, che ci ha tagliato le gambe. Nella circostanza, da parte nostra, c'è stata parecchia ingenuità*».

— Adesso moralmente come è ridotta la squadra?

Parola si stringe nelle spalle e conclude: «*Spero bene, cosa volete che vi dica! Dobbiamo riprenderci immediatamente, altrimenti siamo guai*».

I difensori chiamati in causa, come diretti responsabili del gol olandese, non vogliono riconoscere le loro colpe. Cuccureddu, principale accusato, era lui infatti il controllore del goleador Zuidema, dice: «*Zuidema è stato molto bravo, ma io sono stato ingannato da Scirea, che sembrava voler intervenire sull'ala. A quel punto mi sono fermato io e l'olandese ha approfittato di questo malinteso*». Ma anche Scirea si dichiara innocente: «*Gli sono andato incontro — spinge — e lui si è allungato il pallone, facendomi il tunnel. E' stata una cosa troppo strana, che non attribuirei nè a un mio errore nè ad abilità sua. Pura fatalità*».

E gli attaccanti? I gol stanno diventando per la Juventus una cosa sempre più rara. Questa volta poi il vecchio José non è riuscito neppure a metterci una pezza ed il grullo è stato totale. Dice Altafini: «*Abbiamo commesso il grave errore di arretrarci tutti in area, facevamo ammucchio, facilitando la tattica difensiva del Twente. Con un gol subito tutto sarebbe cambiato. Ora occorre il inutile dannarsi l'anima. Abbiamo sprecato il campionato che ci darà grosse soddisfazioni*».

Bettega ha abbandonato il campo prima della fine perché il piede infortunato gli procurava nuovi lancinanti dolori. Domenica «Bobby» potrebbe non farcela e quindi verrebbero riconfermati in tandem Anastasi o Altafini. L'ala vive in fondo la cosa più giusta: «*Ragazzi stringiamo i denti se no a questo punto ci sfugge pure il campionato, che resta il nostro obbiettivo principe. Il fatto di dover segnare almeno quattro gol per qualificarci, ci ha bloccati psicologicamente, era come una montagna di 4000 metri da scalare*». In effetti la Juventus di ieri sera non solo non superava la montagna, ma inciampava nei fili d'erba del campo.

Fabio Vergnano

Opzionato dai bianconeri?

Il "giustiziere„ vale un quarto di miliardo

Il Twente non teme il Borussia

I protagonisti questa volta sono loro, gli olandesi: protagonisti in campo, applauditi sportivamente dal pubblico torinese. Il che ieri l'altro dimostra come una squadra ospite per meritarsi gli applausi dei tifosi di casa non debba limitarsi a battere, ma anche stritolare gli avversari. Negli spogliatoi i protagonisti subiscono l'assalto dei giornalisti italiani e olandesi. Il primo ad uscire dallo stanzone è Spitz Kohn, un sorriso smagliante, gli occhi che brillano, il morale altissimo, più alto di quell'Overweg che svetta nello stanzone, un palmo più in su dei compagni. Overweg è un personaggio imponente, ma la vera stella della serata è stato Johan Enschede. Esce Van Jaresel, esce Gross, il portiere che anche lui in fatto di altezza non scherza. Non ci sono interpreti e si raccolgono le dichiarazioni in fretta, attraverso complicati giri di traduzioni, dall'olandese al francese, dal francese all'inglese, dall'inglese all'italiano e chi più ne ha più ne metta.

Kohn elogia i suoi: «Tutti bravi, tutti e undici, tutti e dodici, anzi tutti e quindici, anzi anche quelli che sono rimasti a casa».

Poi parla della Juventus, in tono quasi di compatimento. «Ma che squadra doveva essere! In una partita, doveva stringerci d'assedio, ed invece in difesa non ci ha provato la minima preoccupazione. Certo noi abbiamo tenuto fede alla nostra fama e segnando subito abbiamo impedito alla Juventus di imporsi: la squadra come avrebbe voluto».

Kohn, naturalmente, non dimentica i prossimi avversari del Borussia: «In finale incontreremo una squadra che conosco perfettamente. Poiché io abito a 25 chilometri dal confine con la Germania, la mi villaggio che si chiama Neede, ed alla televisione ho visto il Borussia quasi tutte le settimane. Un incontro difficile, ma adesso pensiamo soltanto a festeggiare questa vittoria».

Chiediamo al tecnico che cosa intenda per festeggiare. Donne o champagne?

«Solo birra. Le donne, questa sera, soltanto per un brindisi. Domani invece... tutti liberi».

Si attende con ansia Zuidema. Enzo Drost: «Zuidema è ancora dentro. La Juventus? E' semplicemente vergognosa; solo Morini, Cuccureddu e Capello sono riusciti a combinare qualcosa di buono. Gli altri facevano un semplice allenamento».

Esce Oranen: «Zuidema? è ancora dentro. Della Juventus mi sono piaciuti Viola e Morini. Cominciano a giudicare dall'incontro di andata e da questo mi sembra che la squadra stia attraversando un momento assai brutto. Per noi davvero tanta paura per niente».

Escono Jeuring e Pahlplatz, reggendo una grossa cesta: «Zuidema? è qui dentro».

Zuidema è l'ultimo, mastica qualche parola in inglese: «La Juventus mi ha deluso. Cuccureddu, Capello e Viola possono soltanto a picchiare. Il merito della vittoria comunque non è mio, ma del collettivo, di tutta la squadra, ed anche della Juventus che questa sera ha fatto ben poco, anzi niente».

Zuidema è gentile, ma sintetico, la causa della difficoltà della lingua. Sembra che la Juventus lo abbia opzionato, in attesa della riapertura delle frontiere, rinunciando al contempo alle precedenti opzioni su Hulshoff e Hoenes. Johan Zuidema verrebbe a costare un milione di lorini (250 milioni), una la metà, ad esempio di Bertuzzo, un ottavo, secondo la valutazione odierna di Graziani. Di Olanda quadagna quanto un nostro atleta di serie C, ed allora anche l'ingaggio non sarebbe da vertigine.

Salvatore Rotondo

"Premio Equilibrio"

Burgnich insidia Dino Zoff

In occasione della partita Italia-Polonia si è svolta la cerimonia del premio dell'equilibrio Uisl-Tarvallon. Il premio, che viene assegnato al giocatore che si segnali per rendimento atletico, lealtà in campo, correttezza e senso professionale, vedeva in testa alla graduatoria stilata da un gruppo di giornalisti sportivi, Dino Zoff. Nella riunione romana però, pur restando valida la candidatura di Zoff, altri giocatori hanno ottenuto consensi dai giornalisti. Tarcisio Burgnich in particolare ha ottenuto numerose preferenze.

Un insolito episodio: l'arbitro tedesco Glockner butta oltre la linea di fondo la secca del massaggiatore del Twente

MOLTE LODI PER IL SACLÀ

Mezz'ora alla pari poi la resa onorevole

DALL'INVIATO

Cantù, 24 aprile.

Questa volta il Saclà merita la lode. E non è il caso di ingarbugliare anche se alla fine, ieri sera, ha perso. Combattuta alla pari contro la Forst, vincitrice della Coppa Korac, e sempre principale favorita nella corsa allo scudetto, non è cosa da poco. Ed il Saclà, ieri sera, per almeno mezz'ora ci è riuscito. Poi una straripante Recaldati e un Dalle Fiori i cui tiri sembravano calamitati dal canestro hanno fatto sì che alla fine la Forst riuscisse ad imporsi.

Con Laing in giornata di grazia, Celoria in buona vena, Riva con il suo centro, il Saclà ha retto bene l'urto dei cannonieri. Forse ha deluso Peterel, ma questo ragazzo merita delle attenuanti. Solo lo scorso anno, infatti, militava ancora in serie B. Ora, all'improvviso, si ritrova a giocare contro gente che da anni calca i campi della serie maggiore. Logico quindi che per la voglia di farsi vedere, qualche volta finisca per voler strafare con il risultato di fornire una prova negativa anziché positiva. E' capitato anche ieri dove in difesa ha concesso troppo spazio a Dalle Fiori e in attacco ha cercato troppo spazio la conclusione dalla distanza, sbagliando, e restando poi naturalmente chiuso per il rimbalzo.

Comunque sia, è stata senz'altro cancellata la cattiva prova fornita contro l'innocenti od una domenica i torinesi, ospitando la Mobilquattro, potranno tentare di dare la scalata alla classifica e raggiungere quel sesto posto che, automaticamente, darebbe loro un posto il prossimo anno in Coppa Korac, e eguaglierebbe il piazzamento della passata stagione.

Ha vinto la Forst, dunque, ed ha vinto anche l'Ignis. Un'Ignis che pur tra mille disguidi regge sempre bene il confronto con i «cannibali» e punta, se l'innocenti non le farà il «regalo» di batteria prima, sull'incontro diretto con la Forst (domenica 4 maggio) per tentare di agganciarla in vetta alla classifica e quindi affrontarla in uno spareggio per l'aggiudicazione del titolo.

Giorgio Barberis

chi fa per sé fa per tre

Giardinetta

Quasi 4 milioni di Autoveicoli Industriali Volkswagen sono stati acquistati finora.
E' un primato mondiale!
Più della metà sono al servizio di aziende artigiane che hanno scoperto i vantaggi del "fare per sè".
Questi Volkswagen sono particolarmente adatti allo scopo, soprattutto perché sono economici nel vero senso della parola: con il loro motore a benzina raffreddato ad aria sono pronti a partire in qualsiasi momento, si sbrigano rapidamente nel traffico urbano e sono veloci su strada, consumano poco, hanno bisogno di pochissima manutenzione.
Su tre modelli base 45 versioni specializzate, fra le quali c'è sicuramente quella più adatta alle vostre esigenze.
Autoveicoli Industriali Volkswagen:
fare per sè vuol dire fare per tre.

Furgone
Camioncino doppia cabina
Camioncino

Concessionari in tutte le province.
Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alle seconde di copertina, e nelle Pagine Gialle alla voce Automobili.

Autoveicoli Industriali
VOLKSWAGEN

SPORT

Il "brutto affare„ dell'antiquario

PIANELLI (ora) non replica all'impertinenza di RIVERA

Avrebbe commentato: "In fatto di buon gusto il signor Rivera ha parecchio da imparare„

Il presidente del Torino Pianelli non replica a Gianni Rivera. La poco gradevole polemica «dell'antiquariato» (Rivera ha detto che Pianelli non potrebbe esercitare questa professione perché per farlo occorrono «cultura, intelligenza e buon gusto») non interessa a Pianelli che, interpellato stamattina, ha incaricato il general-manager Bonetto di chiudere la questione. «Il presidente non intende fare commenti e rendere pubblico quello che pensa sull'argomento. Mi incarica di esprimerani in questo senso e di non aggiungere altro».

Laconica presa di posizione, ma è chiaro che la cosa non si esaurisce qui. Il fatto che il presidente del Torino non replichi a Rivera («Ma in fatto di buon gusto, il signor Rivera ha parecchio da imparare», avrebbe commentato Pianelli) non significa che la faccenda sia chiusa. Infatti, bisognerà sentire il parere della Lega che evidentemente non può accettare le «impertinenze» di Rivera senza intervenire, senza probabilmente farà anche l'associazione calciatori. Inoltre, il presidente del Milan, Buticchi, che è legato da amicizia con Pianelli, dovrà prendere provvedimenti nei confronti dell'indipendente e polemico capitano. Al Torino, prima di prendere qualunque iniziativa, aspettano notizie in questa direzione.

Gianni Rivera ancora una volta al centro di una polemica

GIAGNONI tace (ma non perdona)

Il capitano non sarà punito

Milano, 24 aprile.

Mentre Giagnoni e Buticchi ingoiano il rospo, Rivera cuce dunque dall'episodio cuce che ha provocato col suo candido sorriso. Oggi si è ripresentato all'allenamento del Milan dopo averlo disertato per due giorni: la spiegazione avuta ieri sera nella sede della società davanti al consiglio direttivo riunito in seduta straordinaria — senza che il capitano vi fosse invitato — ha avuto il potere di fare sgonfiare il caso.

Giagnoni comunque non ha digerito la faccenda: per due giorni Rivera non si è fatto vedere a Milanello quindi a suo avviso la società doveva punirlo. Il prode Giannetto invece ha sfoderato le sue chiacchiere ed il miglior sorriso facendosi una pubblicità davanti alle telecamere ed emergendo da martire nella vicenda che per due giorni aveva calcisticamente sconvolto i sostenitori rossoneri. La scomparsa del capitano aveva provocato reazioni a catena, qualcuno addirittura accennava ad una possibilità di ripensamento. Macchè, da fedele seguace di padre Eligio, Rivera ora andato a meditare in un castello, nel pressi di Mocfara.

«Dopo tanti anni col Milan, mi sembrava naturale che la società, se fosse entrata nell'idea di cedermi mi avrebbe dovuto comunicare la notizia personalmente e non attraverso i giornali. Ecco perché mi sono offeso per quanto aveva letto disertando così gli allenamenti. Dovevo prendere una decisione importante come uomo e come calciatore, anche quella, forse, di lasciare per sempre il calcio».

Ma Rivera si è anche clamorosamente smentito. Dopo aver dichiarato che aspettava le «scuse» e meglio una precisazione da parte di Buticchi, visto che non arrivavano ha cambiato idea, fino a prendere in contropiede il consiglio direttivo della società che avrebbe adottato sicuramente un provvedimento disciplinare nei suoi confronti. Qualche amico, probabilmente, lo ha consigliato che a starsene in disparte ci avrebbe rimesso: accolto pertanto abbandonare il castello di Cozzo e puntare velocemente su Milano per giungere ad una chiarificazione.

Mentre Rivera sorrideva, Giagnoni usciva dalla sede del Milan assieme a Buticchi, col volto corrucciato. Entrambi hanno evitato di rilasciare dichiarazioni anche se Giagnoni ha precisato che non prenderà provvedimenti contro il «capitano». Lo crediamo bene: provocherebbe la reazione della piazza.

Una volta di più, Rivera ha dimostrato di possedere la licenza per polemizzare e per scioperare. Alla ripresa prodigio tutto è perdonato, resta soltanto da vedersi se la tregua con Giagnoni, più ancora che con Buticchi, avrà lunga durata. Giagnoni è un sardo. Non dimentica facilmente le offese, questa per lui è qualcosa di più che un'offesa. In barba si comunica al clan rossonero il fuoco cova sotto la brace. Il tutto mentre Rivera può permettersi anche il lusso di replicare ad una frase scherzosa di Pianelli con una battuta offensiva.

Giorgio Gandolfi

Il Torino cerca un uomo raccordo

Il Torino a Serravalle ha segnato dieci reti, i tifosi hanno fatto festa, hanno circondato la squadra con entusiasmo. Marino Lombardo ha dimostrato di essere sulla buona strada. Molto positivo e divertente, ma tutto qui. Fabbri non è certo andato a Serravalle per conquistare una vittoria contro una squadretta di livello artigianale; e, neppure, per collaudare una formazione ed un modulo inediti, perché il Torino di oggi — ormai collaudatissimo — non ha bisogno di verifiche. Anche la formazione per Varese è ampiamente scontata. Quindi, un buon allenamento per far fiato e possibilmente divertirsi.

Detto questo, è detto tutto. Il resto è scontato, specialmente quando si parla della possibilità di un secondo posto in campionato e di una stagione che può riservare ancora qualche soddisfazione. Cos'altro può dire Fabbri? Niente di più e niente di diverso. Semmai, può esaminare la situazione del granata nel futuro. Che alla squadra manchi quello che è chiamato frettolosamente un "regista" non è una novità e che il Torino lo stia cercando, neppure.

Ecco il problema. Il Torino si sta muovendo (si parla ancora di Merlo, dopo i tentativi fatti nella scorsa stagione, ma anche questo sembra un ripiego) ma sinora senza risultati. Potrebbe anche cercare una soluzione casalinga, pescando tra i ragazzini, ma Fabbri avverte: «I ragazzini sono ragazzini. Non si può investire un uomo di una certa statura da un giorno all'altro. Naturalmente, il Torino è sempre molto attento a questo tipo di soluzione, ma si tratta di un discorso a lunga distanza. Certo, con un uomo come quello che cerco io a centrocampo non vedo proprio chi potrebbe fermare il Torino».

Beppe Bracco

AUTO - RIPRENDE IL "MONDIALE„

DUE FERRARI e un italiano (PIANTA) in più

Oltre Merzario, Brambilla e Lella Lombardi

Niki Lauda è pronto a ripetere l'exploit di Silverstone

Dopo le moto, protagoniste domenica scorsa sul circuito di Jarama, arrivano in Spagna le auto di formula 1. Sul percorso stradale del Montjuich, a Barcellona, si disputerà la quinta prova mondiale che segue i gran premi di Argentina, Brasile e Sudafrica. Il programma prevede per domani l'inizio delle prove ufficiali, dalle 14 alle 17,30. Sabato seconda giornata di qualificazioni dalle 14 alle 15 e dalle 16 alle 17,30. Domenica, infine, la gara, che prenderà il via alle 12,30: si dovranno percorrere 75 giri del tortuoso tracciato per un totale di 285 chilometri.

Il G.P. di Spagna farà registrare il record di presenze in una sola corsa di formula 1 per i piloti italiani. Saranno infatti presenti Arturo Merzario, Vittorio Brambilla, Lella Lombardi e Giorgio Pianta. Per quest'ultimo, 33 anni, milanese, collaudatore-pilota ufficiale dell'Abarth, è l'esordio sulle monoposto del «mondiale» piloti. L'occasione gli è stata offerta da Frank Williams che, dovendo fare a meno di Laffite, impegnato in Germania per l'europeo» di formula 2, gli ha affidato una delle sue macchine per affiancare Merzario.

Il pilota canasco, inoltre, potrà disporre di una Williams parzialmente rinnovata. La vettura si presenta infatti con la scocca ridisegnata, con modifiche alle sospensioni anteriori, con i radiatori dell'olio spostati e con la carrozzeria rivista per ottenere una migliore aerodinamica.

Brambilla e la Lombardi avranno invece a disposizione le solite March. Novità invece per Pittipaldi, la cui Ms Laren Texaco adotterà sospensioni di disegno diverso dal consueto.

C'è molta attesa per la Ferrari. Dopo il successo in volata di Niki Lauda a Silverstone si è tornati a parlare con molto interesse delle prestazioni notevoli della macchina italiana, la 312 T ultimissimo tipo. Già nelle prove di domani si dovrà vedere se lo stesso Lauda e Clay Regazzoni potranno disporre di monoposto competitive sulle strade del Montjuich. In Spagna non ci sarà Graham Hill che sarà sostituito dal francese François Migault. Da Londra è giunta la notizia che il quarantaseienne fuoriclasse inglese avrebbe l'intenzione di abbandonare le corse. L'annuncio ufficiale, comunque, non dovrebbe essere dato prima dell'11 maggio, dopo la disputa del Gran Premio di Monaco.

r. s.

Appuntamenti di domani

Berruti-Bertola a Torino

Ad un mese esatto dall'inizio del campionato, che certamente li vedrà ancora protagonisti, Massimo Berruti e Felice Bertola misureranno per la prima volta le loro forze, domani, allo Stadio torinese di corso Tazzoli. I due big del pallone elastico saranno di fronte nei quarti di finale della Coppa intitolata alla memoria di Angelo Cappello, l'ex campione italiano degli anni Trenta.

C'è molta attesa negli ambienti sportivi per questo confronto, che dovrebbe dare la misura del grado di forma raggiunto dai due campioni, ma anche della possibilità delle loro quadrette, rivoluzionate rispetto allo scorso anno.

Motocross a Gallarate

(s. can.) Il motocross propone domani a Gallarate il terzo appuntamento triciare dell'anno con i corridori della classe 500 nella gara allestita dal Moto Club M. V. Dopo Lombardore e Bra. Angiolini e Piron che guidano la classifica provvisoria con 42 punti a testa sono molto attesi al confronto varesino dopo avere manifestato l'interessante proposito di modificare l'attuale equilibrio. Il terzo uomo da tener d'occhio nell'incontro della Malpensa sarà l'altro «polistotto» Gottardo Ferrari che, con soli due punti di distacco, ha finora dimostrato di reggere con notevole sufficienza il confronto.

La prova tricolore inizierà alle ore 15 e la manifestazione promossa dal Moto Club M. V. comprenderà anche una prova selettiva del campionato italiano cadetti cl. 125 della seconda zona nazionale.

Bocce a Canelli e Vercelli

Domani la «A» riposa, mentre la «regionale» sarà impegnata a Canelli e a Vercelli in gara a coppie: la «propaganda» invece è di scena a Torino (U. S. Vanchiglia, corso Cadore 1) in un torneo provinciale individuale; gli «allievi», giocano, a coppie, al C. S. Italia di Biella.

Nell'Enal-Figh, Vacca-Martinatto (Sanat) si sono imposti nella gara a coppie della Tesauraria; al 2° posto Rolle-Sorello (La Stampa) davanti a Barzani-Cai (Yo-Nord) e Gallo-Cairo (Sacat).

Ciclodilettanti a Cuorgnè

Organizzata dall'U. S. Valloreo e dalla Pro Loco di Cuorgnè si disputerà domani la «Coppa Martiri della Libertà», corsa ciclistica riservata ai dilettanti di terza categoria. Il ritrovo è fissato per le ore 12 nella Piazzetta del Municipio di Cuorgnè, la partenza verrà data alle 13,30. Ecco il percorso: Cuorgnè, Castellamonte, Rivarolo, Cuorgnè, Borgiallo, Colleretto, Castellamonte, Cuorgnè, Prascorsano, Forno, Busano, Valperga, Cuorgnè, Prascorsano, Forno, Busano, Valperga Cuorgnè per complessivi 82 chilometri.

Pallavolo a Novi Ligure

Un torneo di pallavolo maschile si svolge domani a Novi, organizzato dalla Alca Mobili Giordano, per la disputa della seconda coppa Martiri della Benedicta. Vi partecipano sei squadre: Alca, Voluntas di Asti, Vigili del fuoco di Alessandria, Pouceless, Oltretti di Alessandria ed Elettromeccanica di Alessandria.

"Podigiro" per i piemontesi

(m. san.) Ritorna il campionato piemontese di podismo. Domani è in programma la prima delle dieci gare valide per l'assegnazione del titolo. Si tratta del «Podigiro», una competizione di 32 chilometri sulle colline torinesi. La partenza verrà data alle ore 10 dal Motovelodromo di corso Casale. Il percorso dell'ormai tradizionale manifestazione tocca Sassi, Superga, Pino Torinese, l'Eremo, il Colle della Maddalena per ritornare al Motovelodromo per strada Valsalice. I premi verranno consegnati subito dopo l'arrivo: coppe per i primi 5, medaglia d'argento fino al 50°, premi in natura, diplomi per tutti.

Saranno in gara tutti i big del podismo piemontese, desiderosi di fregiarsi del titolo di campione regionale. Lo scorso anno vinse Adriano Archieris e la sua squadra, il G. S. Giaglionese, conquistò il titolo per società. Vi tornerà detto che il campionato, partito sotto i migliori auspici, naufragò in ben poca cosa. Le ragioni di questo fallimento vanno ricercate nel «mercenarismo» di molti atleti, sempre pronti a cambiare casacca, anche a stagione già iniziata, per pochi soldi.

BORGARO Fraz. MAPPANO
Str. Prov. Torino - Leini
60 - 62 - 64 - 66

Dal Corso Vercelli, cavalcavia per la Falchera, allo svincolo della tangenziale-nord, stabile recente costruzione, ampie camere, facciata in klinker, scale in marmo, ascensore e riscaldamento centrale.
2 vani, servizi, da L. 7.400.000;
2 vani, servizi, libero, L. 9.400.000;
3 vani, servizi, da L. 10.800.000;
3 vani, servizi, libero, L. 12.000.000.
Box da L. 800.000 a L. 1.200.000.
Muri negozio adibiti a bar, drogheria, a partire da L. 7.900.000.
Il pagamento è agevolato da un mutuo fondiario al tasso del 6%
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

VIA SERVAIS 200/TVZ
(fronte campi sportivi)

Nella zona NORD di Torino, in un comprensorio urbanizzato secondo le esigenze del futuro, vendiamo ultimissimi appartamenti in palazzine con giardino in proprietà.

Taglio degli appartamenti e prezzi:
soggiorno, living, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, a partire da L. 35.500.000 a L. 40.500.000;
ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, L. 54.500.000
mutuo fondiario L. 13.700.000 (25 anni) al tasso del 6%.
Box auto a partire da L. 2.800.000.
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

Gabetti s.a.
promozione vendite immobiliari ITALIA
AREA A
torino Via Mercantini, 5 tel. 011/5767
biella Galleria L. da Vinci, 2 tel. 015/352739
sanremo Via Carli, 11 tel. 0184/880111

STAMPA SERA e i giovani: il vostro avvenire

LAVORARE NELLO SPETTACOLO

Come si diventa registi, attori, cantanti, danzatrici - Parlano gli esperti

Divertire che fatica

Per il ciclo «Il vostro avvenire» dedicato ai giovani ed alle loro possibilità di lavoro, si è svolta ieri sera, nel salone dell'Istituto bancario San Paolo, la quarta riunione, sul tema «Il mondo dello spettacolo». Un mondo immenso, articolatissimo, che muove capitali cospicui l'anno scorso, per lo spettacolo in tutte le sue forme, si è speso in Italia la somma di 700 miliardi...). A parlare dello spettacolo nel modo più utile ai giovani convenute chiamate diverse personalità in rami diversi: Gipo Farassino e Loredana Furno, prima ballerina al Teatro Regio e coreografa; Folco Portinari, vicedirettore del centro di produzione Rai-Tv di Torino con l'esperto tecnico Mario Bollito; Aldo Trionfo, regista e direttore del Teatro Stabile; Mario Zanoletti, dirigente della casa discografica «Cetra» con il giovane cantautore Tito Schipa junior.

Molta gente in sala; soprattutto, come vuole il programma dell'iniziativa, giovani che vorrebbero entrare in quello strano mondo, di cui si conosce così poco. Le domande, quindi, non sono mancate ed il dibattito si è prolungato fin quasi alle otto; il tempo di permettere a Gipo Farassino di correre in teatro e truccarsi per la recita della sera.

Dapprima hanno brevemente parlato gli esperti. E la parola è andata per prima a Loredana Furno, di cui riassumiamo l'intervento.

Per entrare in una scuola di ballo, come può essere quella della Scala o quella del Regio, non bisogna aver superato l'età di dieci-dodici anni, né ci sono anche genitori che pretenderebbero di portarvi bambine o bambini di soli quattro o cinque anni. Occorre naturalmente un fisico forte e duttile, ma sbaglia chi pensa che si tratti soltanto di avere un fisico atletico. Il danzatore di classe ha una ricca personalità ed esprime con il ballo tutto un mondo che egli porta dentro di sé. Il vertice non si raggiunge mai: chi è artista sa che la mèta resta sempre lontana, anche se si lavora duramente, con cinque o sei ore di allenamento tutte le mattine. Importantissimo è poi l'accordo fra danzatore e coreografo (a quell'essere diabolico!», l'ha definito la Furno): è fortunato chi trova, in questo senso, un'anima gemella che lo completi.

Raccomandazioni?

Il regista Trionfo (il quale ha rivelato di aver conseguito a suo tempo la laurea in ingegneria) ha sottolineato la necessità di una solida base tecnica, che deve compenetrarsi con una predisposizione al teatro ed essere unita ad una consapevole maturazione. Si parla sovente — ha detto — di raccomandazioni, di spinte, di parentele che avvelenano il cammino. Nel mondo del teatro questo non può essere vero: le facilitazioni possono sì, evitare lunghe anticamere, anticipare il momento della prova, ma poi emerge soltanto chi ha davvero talento. Finalmente possiamo dire che il teatro è una professione seria: è un grande successo, se si pensa che non molti decenni addietro l'attore era giudicato un essere che aveva venduto l'anima al demonio, e pertanto non era degno di sepoltura in terra consacrata.

Gipo Farassino si è modestamente definito, alla piemontese «un travet dello spettacolo» (già sapendo che il pubblico l'avrebbe smentito con un applauso). Per lui, dice, la vita è stata abbastanza facile: dapprima, sui vent'anni, cantava nei nights, specie in Medio Oriente (Beirut, Baghdad). Poi in Italia, quasi a reazione di un modo di cantare (erano i tempi, figuriamoci, di «Papaveri e papere» e di «Vola, colomba») scoprì in sé un modo di cantare più genuino, dapprima cabarettistico (a Milano con Nebbia ed altri), poi su una vena tipicamente torinese. Che cosa occorre per sapere se si è davvero un attore? Occorre scoprire se, lavorando in quel campo, ci si diverte. Il teatro non può mentire: se lo spettacolo piace, la gente paga il biglietto in massa, ma l'attore deve continuare a trovare in sé una fonte di godimento continua, anche al di fuori del successo.

Rai-tv: un'industria

Folco Portinari (Rai-tv): «La nostra non è, come si crede una fabbrica di attori, è piuttosto una grandissima industria che produce spettacolo». Le possibilità di occupazione sono quindi numerose, specialmente nelle fasi della realizzazione (scenografi, costumisti, operatori, truccatrici, sarte); tutte persone che si sono create una specializzazione. Così spiega anche il tecnico Mario Bollito, alla Tv da dagli inizi. Occorrono persone esperte dei mezzi elettronici e cinematografici (per i due tipi di registrazione), ricercati sono i cameramen, che provengano in genere da scuole di fotografia, ma poi frequentano corsi di formazione nella Rai-tv. Ma i posti non sono numerosi: ogni studio richiede tre o quattro cameramen (Torino ne ha dodici), in tutta Italia sono meno di un centinaio.

Passiamo al campo della musica: ne parla Tito Schipa junior, ventottenne e già affermato cantautore, figlio dell'indimenticabile grandissimo tenore. Un giovane di estrema sensibilità: «Noi cantanti identifichiamo noi stessi con il nostro mestiere e quindi viviamo in perenne angoscia: se fallissimo, che cos'altro potremmo fare?». Schipa ha iniziato con qualche prova come cantante lirico, ma si trovava come schiacciato dal ricordo del padre, ora sente di aver trovato la sua autentica vena nel teatro musicale: «Questo è davvero mio» ed ormai non esiste più alternativa. Ma i giovani possono davvero entrare nel mondo della canzone e popolato di cerberi che sbarrano la strada a?

Ne ha parlato il dott. Zanoletti, dirigente della casa discografica «Cetra»: «Vien sempre gente — ha detto — a proporre canzoni: o con nastri registrati o con spartiti: nel novantanove per cento dei casi, vengono respinti, semplicemente perché "non dicono cose interessanti"». I talenti sono piuttosto scoperti dal produttore, il quale li scova nei piccoli complessi, nei piccoli festival, tra gli allievi di scuole di canto. Tocca poi al «promotor» fare conoscere il disco ai critici, alla tv, alle discoteche, in modo da lanciarlo.

Personalità dello spettacolo rispondono alle domande dei giovani. Nella foto, da sinistra: Tito Schipa junior, Mario Bollito, Folco Portinari, Loredana Furno, Gipo Farassino ed il regista Aldo Trionfo. In alto: un aspetto della sala

Come sempre, anche per l'incontro dedicato alla carriera nel mondo dello spettacolo il dibattito è stato vivace ed animato; vi hanno partecipato giovani che aspirano a fare la prima esperienza come attori o registi o cantanti, ma anche professionisti che nel mondo del palcoscenico ci vivono. Il proprio con un intervento polemico di una attrice si è aperto il dialogo con il pubblico.

GIUSELLA CIAFFI RICAGNO (è una delle protagoniste de "Al gran sole carico d'amore" di Luigi Nono) — Vorrei sapere cosa deve fare un giovane attore o cantante ed anche uno meno giovane per avere un appuntamento con il direttore artistico del Teatro Regio di Torino. Io l'ho chiesto ma non ho avuto risposta; qualcuno mi sa dire perché?

TRIONFO — No, qui non c'è nessuno del Regio; non possiamo fare altro che girare la sua domanda al teatro in questione.

BENEDETTO MOCELLINI — A suo tempo ho scritto alla Rai per fare un provino, mi hanno risposto con una lettera che ho portato qui con me e che dice, fra l'altro «...la sua domanda è stata inoltrata all'ufficio personale... si tratta ora di attendere che sia possibile sostenere il provino in questione... distinti saluti...». La lettera è del 1972. Non ho mai più saputo niente. Vogliate dirmi dal dott. Portinari come è possibile questo.

PORTINARI — La procedura per i provini, soprattutto con gli ultimi accordi tra la Rai e la Società Autori ed Editori, tende ad essere ridotta. Anche gli stessi attori si sono schierati contro troppi provini per difendere la loro professionalità; in sostanza hanno chiesto che non venisse invaso in modo indiscriminato il loro campo. La Rai, quando deve coprire un parto, si affida generalmente ad attori professionisti e questo riduce ancora maggiormente il numero dei provini. Infine bisogna tener presente che per fare un provino occorre riunire una apposita commissione e questo, soprattutto a Torino, non è molto facile; inoltre non si mette insieme questa commissione per esaminare pochi candidati.

MARIO ALTIS — Sono un giovane cantante e suono anche qualche strumento. Noi cantanti non celebri siamo trattati assai male dalla televisione e anche dalle grandi case discografiche dove non si trova mai nessuno che ha il tempo per ascoltarci. I discografici mettono i nostri nastri in un cassetto e li dimenticano, magari fra quei nastri vi è un talento, ma nessuno si preoccupa di verificarlo. Perché la Rai non fa una trasmissione per gli sconosciuti? Questo potrebbe giovare anche alle case discografiche, potrebbe fornire loro delle indicazioni.

PORTINARI — Molte cose che la Rai fa o non fa, derivano dalla struttura dell'Ente che è simile a quella di una grande fabbrica. Io personalmente sono amico di Zanoletti, ma sono un po' meno amico dei discografici e mi auguro spesso che la Rai si possa sbrigare sempre più dalle case discografiche delle quali sino ad ora ha subito il peso.

Quello di usare i cantanti delle case è stato un mezzo semplice per avere a disposizione dei talenti. La sua proposta, che mi pare molto sensata, inverte tutto questo rapporto. Penso che una trasmissione come quella che lei propone sarebbe anche un buono spettacolo.

GIUSI BARBAGIOVANNI — Che doti occorrono per diventare scenografo? Esiste una scuola specializzata?

TRIONFO — Questa è una domanda veramente buona perché mi permette di parlare della scenografia che è una professione difficile da inquadrare. Pensi che proprio ieri sera si sono tutti studi del Teatro Stabile hanno parlato su questo argomento due famosi scenografi: Lissati e Guglielminetti.

Per divenire scenografo naturalmente occorre una formazione d'arte figurativa; uno scenografo deve poter esprimere al regista con la matita ciò che vuole spiegare, ma non bisogna pensare che lo scenografo sia un pittore. Lo scenografo forma una cosa sola con il regista con il quale crea lo spettacolo. La linea di demarcazione tra regia e scenografia, infatti, è assai tenue.

Ad un giovane che si senta portato per la scenografia consiglio di frequentare assiduamente gli ambienti teatrali e di lavorare con amici interessati al teatro ed alla regia; di formare un gruppo e di incominciare a sperimentare. Occorre fare pratica, sapere tradurre ciò che si è imparato a scuola in qualche esempio reale. Come ho detto, non basta essere un buon pittore per diventare uno scenografo, e questo concetto è molto importante: bisogna rendersi conto che un bozzetto di scena non vale nulla se resta appeso ad una parete, deve diventare un attrezzo teatrale.

PORTINARI — Voglio aggiungere a ciò che ha detto Trionfo che la professione dello scenografo è in crisi: vi sono sempre meno bravi elementi perché tutti vogliono fare i pittori. Il problema per la tv è ancora più drammatico di quanto lo sia per il teatro perché in televisione, oltre a tutto il resto, occorre anche una buona conoscenza di tecnica della scena, e questa esperienza l'accademia di pittura non la fornisce.

MANUELA SEGRE — Ho 16 anni, frequento l'istituto magistrale e studio danza. A Milano c'è la Scala e a Torino il Regio; ebbene sono andata con altre allieve della mia scuola ad una audizione al Regio dove mi sono sentita dire che manco di esperienza di palcoscenico. Come posso farmi questa esperienza se non ho occasione di ballare in un corpo di ballo di un teatro?

LOREDANA FURNO — Il Regio ha un corpo di ballo di 11 o 13 elementi ai quali se ne aggiungono altri quando ce n'è bisogno. Sono decisamente pochi e la situazione per i ballerini, soprattutto per quelli giovani, non è rosea. Ho una scuola anch'io e quando ho mandato alcune mie allieve per un'audizione mi sono sentita rispondere che non erano professionate. Il che, essendo le ragazze delle allieve, era abbastanza evidente. Mi chiedo anch'io come sia possibile verificare la preparazione delle allieve se si usa questo metro di valutazione.

Manuela Segre

Come vede non è possibile dare una risposta esauriente. Le posso dire che condivido le sue perplessità. Forse una risposta più completa le potrebbe dare il sovrintendente del Regio.

Daniela Bortignoni

DANIELA BORTIGNONI — Ho 17 anni e nessuna esperienza di recitazione, ma vorrei recitare. Ho sentito dire che a Roma c'è l'Accademia, a Torino invece mi pare che non ci sia nulla, soltanto delle porte chiuse. Come posso fare ad imparare? Vorrei almeno sapere se ho delle doti, delle possibilità, se vale la pena che faccia dei sacrifici...

TRIONFO — Bisogna dire, prima di tutto, che il lavoro dell'attore e dell'uomo di teatro in genere è un lavoro diverso da molti altri, in esso forse il fattore vocazionale, quello che si chiama anche il «sacro fuoco» si manifesta ad un livello superiore. Fatta questa premessa le dirò che a Torino non c'è una scuola dello Stabile poiché all'ultimo bando, per i corsi che abbiamo fatto lo scorso anno, hanno risposto in otto. L'anno precedente avevano risposto in quindici. Il che, per una città che ha centinaia di migliaia di giovani, è veramente un po' poco. Quest'anno non abbiamo fatto più il corso perché di questo passo saremmo arrivati a finire che avremmo avuto più insegnanti che allievi. Comunque lo allo Stabile faccio moltissime audizioni...

— Ma questo non lo si sa...

TRIONFO — D'accordo, ma potrebbe scrivermi una lettera, cercare di mettersi in contatto.

BENEDETTO MOCELLINI — Io le ho scritto parecchie volte e non mi ha risposto!

TRIONFO — Le audizioni che faccio sono tutte per i giovani. Questo non è un discorso sull'occupazione... Comunque, riprendendo ciò che dicevo, abbiamo costituito un gruppo di perfezionamento dove i ragazzi recitano, affrontando anche ruoli importanti cosa che non potrebbero fare in una compagnia di giro.

— Ma i giovani che vengono alle sue audizioni hanno già esperienza di teatro. Io non ne ho, se venissi sarebbe inutile.

TRIONFO — Anche lei può frequentare una scuola, a Torino sono molte, alcune buone e altre meno; non bisogna però credere che una scuola da sola possa fare un attore. A me' di esempio le dirò che io non ho fatto nessuna accademia, sono un autodidatta. Un'audizione, un incontro può servire anche per stabilire se lei ha quel minimo di attitudini che le permettono d'iniziare. L'importante però è di mettersi con altri giovani che abbiano i suoi stessi interessi, di provare a fare del teatro, di sperimentare.

SERGIO BUNIVA — Vorrei diventare regista, ma in Italia non vi sono né scuole né corsi; così ho deciso di andare in Francia dove le scuole pare che vi siano...

TRIONFO — Anche a lei rispondo che la scuola di regia non sforna necessariamente registi. Si può diventare regista facendo l'assistente ed imparando da coloro che più lo sono. Naturalmente la strada è abbastanza dura.

THIMOTY FARMELEE — Sono un cantautore americano di Los Angeles. Un anno fa ho fatto una domanda alla Rai per un concorso, ma non ho più sentito niente. Come posso fare per sollecitare una risposta?

PORTINARI — Dovrei sapere di quale concorso si tratta...

ZANOLETTI — Penso che sia «Successo cercasi», la cui troupe è venuta anche a Torino; adesso dovrebbe trovarsi a Napoli. Provi a scrivere alla Rai a Roma, indirizzando la lettera a «Successo cercasi».

VINCENZO ZAMUNER — Un tempo a Torino si erano 25 filodrammatiche, oggi ne rimangono 3. Abbiamo chiesto al Comune ed al Teatro Stabile un aiuto, ma inutilmente. Anche Trionfo invita i giovani a formare dei gruppi, ma i soldi chi li mette? Perché lo Stabile non ci aiuta?

TRIONFO — Io credo nelle filodrammatiche che sono state vivaio di molti attori, ma quando parlo di gruppi spontanei intendo parlare di tutti, e a Torino ve ne sono 50. Lo Stabile, quando può, aiuta questi gruppi con consulenze o imprestando materiali, proprio ieri ho imprestato alcuni riflettori ad uno di questi gruppi; ma il bilancio del teatro non consente spese di produzione oltre a quelle per gli spettacoli che già lo Stabile produce. Ciò che chiede lei è materialmente impossibile: se lo si facesse bisognerebbe dare soldi a tutti, oppure fare una selezione difficile ed antipatica.

La collaborazione che il Teatro Stabile offre a tutti i gruppi spontanei è di natura tecnica e questa non è difficile da ottenere, basta chiederla.

A cura di
CARLO MORIONDO
BRUNO FAUSSONE

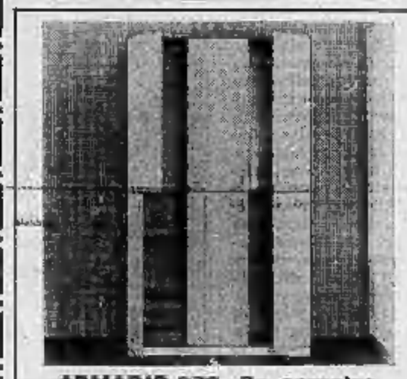
Anche la riunione di ieri è stata registrata. Chi desidera ricevere il testo completo, può chiederlo a «Stampa Sera», scrivere «Il vostro avvenire» e lo riceverà a casa gratuitamente.

Le riunioni precedenti avevano avuto come tema: «Fare il medico», «Fare il pubblicitario», «Fare l'assicuratore». Mandiamo i testi gratis a chi li richiede.

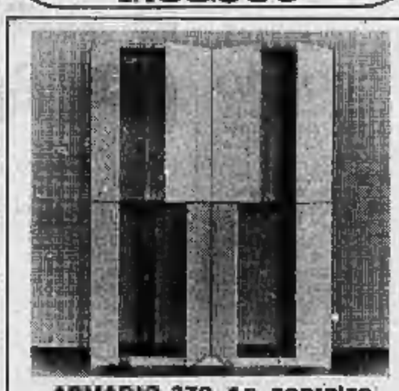
La prossima riunione, martedì prossimo, avrà per tema «Il mondo della moda».

i.a.g. MOBILI
70 filiali in Italia
operazione PRIMAVERA
Su tutti i nuovi modelli viene GARANTITO lo sconto del 30% IVA COMPRESA

ARMADIO 270 2p sopraizo alt. cm. 270 larg. cm. 100
L. ~~160.000~~
L. 112.000



ARMADIO 270 3p sopraizo alt. cm. 270 larg. cm. 150
L. ~~240.000~~
L. 168.000



ARMADIO 270 4p sopraizo alt. cm. 270 larg. cm. 200
L. ~~320.000~~
L. 224.000

TORINO - via Pietro Micca 17 - tel. 548962
ALESSANDRIA - via Mazzini 79 - tel. 56359
GENOVA - Gall. XII Ottobre 140/142 Rosso - tel. 583630
NOVARA - Via Bigliari (ang. via Memeli) - tel. 33030
VARESE - via Carcano 2 - tel. 233131

STABILIMENTO
IAG IMIS - 30037 GARDIGIANO DI SCORZE' (VE) - tel. 041/449030/449090/449091

Le ns. filiali: Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Bolzano - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Catania - Cinisello Balsamo - Firenze - Foggia - Genova - Grado Giardino - Jesolo Lido - Lecce - Lignano Pineta - Macerata - Mantova - Mestre-Venezia - Milano - Modena - Monfalcone - Monza - Napoli - Novara - Padova - Parma - Pavia - Piacenza - Prato - Reggio Emilia - Roma - Sesto S. Giovanni - Taranto - Torino - Trieste - Udine - Varese - Verona - Venezia.

iag MOBILI FARE ARMADI È IL NOSTRO MESTIERE

Domani dopo 49 anni di fascismo

PORTOGALLO: SI VOTA

Lisbona, 24 aprile.

Sei milioni di votanti affolleranno domani i 14 mila seggi elettorali aperti in Portogallo. Dovranno essere eletti i 247 membri dell'assemblea costituente, chiamata a fissare il futuro politico e sociale del paese. Sono in lizza dodici partiti. Dalla campagna elettorale conclusasi ieri, non sono trapelati indizi che lascino prevedere chiaramente l'orientamento della maggioranza dei portoghesi.

I vari sondaggi d'opinione danno ai socialisti il 30 per cento dei voti, alla pari con il partito popolare democratico di centro. Ai comunisti dovrebbero andare, stando alle valutazioni dei sondaggi demoscopici, il 10-15 per cento dei voti. Proprio quest'ultimo partito, però, è stato protagonista, allo stadio di Lisbona, della manifestazione forse più imponente di tutta la campagna elettorale, la prima indetta nel paese da 50 anni a questa parte.

(Associated Press)

PARTITI IN LIZZA

All'ESTREMA SINISTRA, l'Unione democratica operaia (marxista-leninista), il Partito di Unità Popolare (maoista), il Fronte elettorale marxista-leninista, la Lega comunista internazionalista.

A SINISTRA: il Partito comunista e due movimenti nati da una scissione a sinistra del partito socialista: il Fronte Socialista Popolare e il Movimento per la Sinistra Socialista. Poi il partito socialista portoghese di Mario Soares, vicino per ideologia ai grandi partiti socialisti d'Europa. E infine il Movimento Democratico Portoghese, le cui posizioni da disegnare si sono avvicinate a quelle dei comunisti.

Al CENTRO si situa il Partito Popolare Democratico, che si dichiara socialdemocratico, ma che non ha ottenuto finora l'adesione all'Internazionale Socialista.

A DESTRA, infine, il Centro Democratico Sociale che si era attivato per la alleanza alla Democrazia Cristiana, che è stata però esclusa dal governo Gonçalves dal voto. Il CDS fa parte ora dell'Unione Europea dei partiti democristiani-cristiani.

SOARES

MARIO SOARES, 49 anni, avvocato, è il leader del partito socialista. Conseguì militante della lotta antifascista: arrestato dodici volte, «interrogato» dalla famigerata polizia politica Pide, deportato nel marzo del '70 nell'isola di Sao Tome per aver difeso come avvocato la famiglia di Delgado, candidato contro Salazar nel '58, poi assassinato dagli agenti portoghesi in territorio spagnolo. Esiliato da Caetano per quattro anni in Francia, ha vissuto come assistente universitario fino al golpe dell'anno scorso, stringendo rapporti d'amicizia con Mitterrand, Brandt, Wilson e Palme, nella tradizione della socialdemocrazia europea occidentale. Il suo slogan è «*Socialismo sì, dittatura no*». Le previsioni attribuiscono al suo partito il 30-35 per cento.

CUNHAL

ALVARO CUNHAL, 60 anni, segretario del partito comunista. Ha passato più anni in carcere o in esilio che in libertà nel suo Paese. Comunista a sedici anni, studente all'Università di Lisbona e poi laureato in legge, viene eletto segretario generale del partito, clandestino, nel '35. Più volte arrestato e imprigionato è condannato nel '49 a 20 anni di reclusione. Ne trascorre undici, di cui otto in completo isolamento, nelle celle sotterranee della fortezza Peniche, sull'oceano. Evade con 10 compagni nel 1960, è portato in barca in Spagna, poi in Francia e infine vive esule in un Paese dell'Est europeo fino al 1° maggio dell'anno scorso quando rientra in Portogallo. Secondo i sondaggi, il pc dovrebbe raccogliere dal 15 al 20 per cento dei voti.

Democrazia tormentata

Dopo 49 anni di dittatura (la più lunga d'Europa) domani: prime elezioni libere, non sottoposte a censura politiche, a pressioni poliziesche. Il fascismo portoghese è stato stroncato il 25 aprile 1974 da un incruento colpo di Stato militare. In questi mesi la nuova democrazia ha avuto vita tormentata, ha suscitato critiche, speranze, polemiche.

Questa le tappe principali del primo anno di libertà:

25 APRILE '74 — Numerosi reparti militari si ribellano al regime di Caetano e proclamano una giunta di salute nazionale. Il generale Spinola, ex capo di Stato maggiore costretto alle dimissioni per la sua opposizione alla guerra coloniale, è chiamato dai giovani ufficiali a presiedere la giunta e il 15 maggio assume la presidenza della Repubblica.

16 MAGGIO '74 — Un moderato, Adelino Palma Carlos, è nominato Primo ministro. Il governo apre le porte a due comunisti e comprende socialisti, liberali e tecnici apolitici.

8 LUGLIO '74 — Il conflitto che oppone moderati e la sinistra del governo costringe alle dimissioni Palma Carlos. Sotto le pressioni del Movimento delle Forze Armate, il generale Spinola nomina premier il colonnello Gonçalves: quattro rappresentanti delle Forze Armate entrano nel governo.

28 SETTEMBRE '74 — Esplode il confronto tra la «maggioranza silenziosa» e la forze di sinistra che rizzano barricate nelle vie d'accesso alla capitale per impedire la grande manifestazione organizzata dalla destra, che Spinola è costretto ad annullare per evitare disordini. Centocinquanta personalità di destra sono arrestate.

30 SETTEMBRE '74 — Dimissioni del presidente Spinola, che afferma: «*Le crisi e il caos sono armi invincibili*» denunciando la stretta a sinistra del governo Gonçalves. Viene sostituito dal generale Costa Gomes.

16 GENNAIO '75 — In una riunione del partito socialista, i comunisti sono accusati di mirare alla soppressione delle libertà democratiche.

21 GENNAIO '75 — Il governo approva la legge sul sindacato unico voluta dal partito comunista e dal Movimento militare, ma avversata da socialisti e dai popolar-democratici.

26-28 GENNAIO '75 — Continuate di estremisti di sinistra impediscono ad Oporto il congresso del Centro Democratico Sociale (partito di centro-destra).

8 FEBBRAIO '75 — Manifestazione a Lisbona contro la disoccupazione, la crisi economica e le manovre della Nato.

23 FEBBRAIO '75 — Violenti incidenti a Lisbona e un comizio della democrazia cristiana tra estremisti e forze dell'ordine.

7-8 MARZO '75 — Scontri a un comizio del partito socialdemocratico, la polizia interviene: due morti e 25 feriti fra i dimostranti dell'ultra-sinistra.

11 MARZO '75 — Due ufficiali ad altissima e un'unità di paracadutisti attaccano la caserma del reggimento d'artiglieria di Scavem, a Lisbona. E', secondo la denuncia del governo, un tentativo di golpe controrivoluzionario, ma la maldestra intervento fallisce. Il generale Spinola e un gruppetto di ufficiali responsabili del tentativo fuggono in Spagna e di qui vanno in esilio in Brasile. Il giorno seguente il Movimento delle Forze Armate si costituisce in Consiglio superiore della rivoluzione. Si registra una netta svolta a sinistra nell'azione del governo che esclude dalla competizione elettorale (prevista in origine per il 12 aprile) due movimenti dell'ultra sinistra e la democrazia cristiana, il cui segretario, il maggiore Sanchez Osorio, viene ricercato per il fallito golpe.

12 MARZO '75 — Nazionalizzazione delle banche con il primo decreto-legge del «Consiglio rivoluzionario», cui segue quello delle assicurazioni.

25 MARZO '75 — Formazione di un nuovo governo, ancora presieduto da Gonçalves, divenuto nel frattempo generale, che comprende oltre a militari, socialisti, comunisti e socialdemocratici (come nel precedente) altre due formazioni di sinistra: il Movimento Democratico Popolare (fiancheggiatore del pc) e il Movimento della Sinistra Socialista. Il mutamento più vistoso riguarda Mario Soares, segretario del partito socialista, il quale sotto le critiche di eccessivo «atlantismo» e accuse di essere filo-occidentale, viene allontanato dal ministero degli Esteri, ma resta al governo come ministro senza portafogli, al pari del leader comunista Cunhal.

11 APRILE '75 — I maggiori partiti politici devono accettare il «patto costituzionale» imposto dai militari, in base al quale il Movimento delle Forze Armate sarà tutore per 5 anni della vita politica portoghese, riservandosi l'approvazione dei candidati presidenziali, la scelta dei ministeri-chiave degli interni, dell'Economia e della Difesa, l'osservanza della Costituzione e dell'attività legislativa in base ai suoi orientamenti.

16 APRILE '75 — Il premier Gonçalves annuncia come «*passo irreversibile sulla via d'una transizione al socialismo*» la nazionalizzazione dei trasporti, delle compagnie elettriche e del gas, dell'industria petrolifera, della siderurgia. Attuata anche una parziale riforma agraria e bloccati i prezzi dei generi di prima necessità.

Paolo Patruno

In Usa nella loro "chiesa,,

Nozze fra omosessuali

New York, 24 aprile.

Anthony Sullivan, 33 anni, australiano di Sydney, ha sposato lunedì scorso a Denver (Colorado), il suo coetaneo Richard Adams, di Los Angeles. Le nozze sono state celebrate da uno dei ministri della chiesa omosessuale di Denver, i quali hanno già unito in matrimonio nelle ultime settimane quattro coppie dello stesso sesso, senza suscitare molto stupore — solo una certa curiosità — dato che le leggi statali del Colorado non vietano questo tipo di unioni.

(Ansa)

Si è dimesso il primo ministro

Saigon cambia governo per trattare coi viet

Forse il "grosso Minh" sarà a capo di una nuova coalizione - La Camera degli Usa approva l'operazione militare di sgombero

Saigon, 24 aprile

La situazione nel Vietnam del Sud da grave si è fatta critica per il regime di Saigon. Il governo diretto dal primo ministro Nguyen Ba Can si è dimesso e il presidente Tran Van Huong sta cercando disperatamente di formare una coalizione di governo che sia accetta ai vietcong e renda possibile trattative per scongiurare un bagno di sangue per la conquista di Saigon.

Le dimissioni, che sono state immediatamente accolte dal presidente Huong, sono state annunciate questa mattina da un portavoce ufficiale il quale ha aggiunto che il presidente è ora impegnato a ricercare la formazione di un governo che renda possibili trattative con l'altra parte». Fonti vicine al governo affermano che lo stesso Huong starebbe esaminando la possibilità di lasciare la carica di presidente per rendere possibile la formazione di un governo di coalizione, con la partecipazione di elementi dell'opposizione.

Il generale a riposo Duong Van Minh, noto con il soprannome di «grosso Minh», ha avuto questa mattina un colloquio con Huong e tutto sta a indicare che egli è lo personalità che potrebbe tentare una trattativa per la formazione di un governo con i comunisti e le altre forze politiche.

Ieri, il Vietcong, per bocca dei suoi rappresentanti a Parigi, aveva respinto un'ennesima offerta di trattative e cessazione del fuoco avanzata dal governo di Saigon, affermando che le dimissioni di Nguyen Van Thieu — avvenute lunedì scorso — non hanno cambiato nulla ed erano insignificanti ai fini di eventuali negoziati. Il Vietcong aveva fatto sapere che non poteva scendere a trattative con «un governo Thieu senza Thieu».

Sono in molti a ritenere che l'uscita di Thieu dalla scena del Vietnam del Sud sia avvenuta troppo tardi e si sottolinea l'analogia con gli avvenimenti cambogiani, dove Lon Nol aveva lasciato la carica di capo dello Stato quando ormai era troppo tardi per giungere a una composizione pacifica del conflitto.

Intanto, mentre continua a ritmo accelerato la partenza degli americani residenti a Saigon, a Washington, la Camera dei rappresentanti ha approvato, con 230 voti a favore e 187 contrari, una legge che autorizza il presidente Ford a impiegare le forze armate, se necessario, per lo sgombero di americani e vietnamiti da Saigon. La stessa legge prevede aiuti umanitari al Sudvietnam per 327 milioni di dollari.

Ieri il Senato aveva approvato una legge analoga con l'autorizzazione all'impiego della forza militare e di aiuti per soli 250 milioni di dollari.

Oggi, rappresentanti delle due Camere si riuniranno per concordare un compromesso. (Ap)

Con due colpi di fucile

Respinto uccide madre di sei figli

CORRISPONDENTE

Piacenza, 24 aprile.

(a. l.) Un contadino di 45 anni, Pietro Albertelli, residente a Feriolo di Gropparello, 30 chilometri da Piacenza, ha ucciso con due colpi di fucile una donna, madre di 6 figli e moglie di un camionista, Bruna Dordoni, 40 anni.

Pare che il delitto sia dovuto a motivi passionali. L'uomo, stamane verso le 6, si era recato nelle vicinanze dell'abitazione della Dordoni, la quale si trovava in un ripostiglio dietro la casa. Una breve discussione, poi due colpi di fucile.

L'uomo, dopo aver compiuto il delitto, è ritornato a casa, ha deposto il fucile e si è recato in fondo alla collina impiccandosi con una cordicella alla trave di un ponticello. E' stato salvato dal maresciallo dei carabinieri, arrivato da alcuni operai che avevano visto da lontano la scena. Il contadino si trova ora piantonato all'ospedale di Piacenza per la frattura della colonna cervicale.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Alcuni contrasti, modesti ribassi

TORINO — L'odierna riunione ha (relativamente un tono meno vivace rispetto a quello della vigilia per quanto riguarda il ritmo di lavoro. Trascurati immobiliari e finanziari, il mercato è vivace sugli industriali, ad esclusione dei chimici e dei tessili. Le Fiat continuano ad avere un ruolo di primo piano e trascinano gli altri titoli del gruppo. Le Olivetti, in forte tensione, segnano notevoli progressi, nonostante che il generale assestamento dei corsi in chiusura ridimensioni anche la loro quotazione.

Questi sono gli spunti positivi della riunione; tuttavia nel complesso il risultato finale denuncia una modesta flessione. L'immediato dopolistino è migliore, con insistente denaro sulle Snì. Nel reddito fisso si hanno scambi modestissimi e tendenza debole.

Chiusura Italcementi 1680; chiusura Montedison 1.1.76: 655. Diritti Risanamento 1110.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1335; 1318, 1318, 1319; pr. 985, 977, 975, 975.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 8% 1972 conv. 152; Città di Genova 7% 75; Magona 1972 7% conv. 114; Imi 44 98,75; Op. Auto 74 II 73,20; Op. Auto 75 73,20; Bip 9525; 45 6260, 42 7665.

REDDITO FISSO A TORINO

	23-4	24-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95 50	95 50
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	87 50	87 50
» 5%	97 80	98 15
Pr. R. 3% Trieste	93 —	93 —
Ed. Fond. 5%	93 60	93 60
Pr. R. 5% Tr. '55	90 60	90 60
Pr. Ed. Sc. 3½ '62	82 50	82 50
» » '68	81 —	81 —
» » '69	85 —	85 —
» » 5% '72	86 50	86 50
» » '72	85 50	85 50
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » II	98 —	97 75
» » '77	93 20	93 20
» » '78	87 80	87 80
» » '79	86 —	86 —
» 5½% '79	85 20	84 30
» » '82	85 30	82 30
» » '82	85 —	82 30
B.T.P. 7% '78	—	99 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% '62 I	79 30	79 30
» » '65 II	79 25	79 75
» » '68 I	76 40	75 30
» » '68 II	75 80	75 80
» » '67	75 30	75 30
» » '69 I	75 —	74 80
» » '69 II	74 50	74 30
» » '69 I	75 80	74 20
» » '69 II	74 50	74 —
7% '70	85 —	84 30
» » '71	84 15	83 20
» » '72 I	85 —	82 10
» » '72 II	79 20	78 45
» » '73	78 50	78 20
» Europa 5%	89 85	89 85
IRI 6% '64	84 —	83 50
» » '65	82 20	81 60
» Alit. 7% '70	81 50	81 30
Selm 5½% '65	71 50	71 50
» » '67	71 50	71 50
Autostrade 6% '65 I	74 30	74 —
» » '65 II	76 —	75 90
» » '69	74 —	74 —
» 7% '71	82 —	81 85
» » '72	81 —	80 65
» » '73	82 80	82 80
OO.PP. 5%	67 85	67 85
» 5½%	68 50	68 50
» 6%	70 80	70 80
» 7%	74 30	74 30
» I.St. 7% 1°	78 50	78 20
» » 2°	77 80	77 80
» » 3°	77 40	77 40
» » 4°	76 30	76 50
» » 5°	77 —	77 —
» » 6°	77 —	77 —
» Anas 5% '66	70 —	70 10
» » '75	73 —	72 90
Cittadini	3385	3520
Nebiolo	237	240
Olivetti	1270	1315
» priv.	1045	1058
Westinghouse	3250	3250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	475	470
Fornara & C.	809	808
Italcider	669	667
Metalli	2490	2490
Tubi e Gralia	34000	34000
Tumi	71	69 30
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14360	14350
» priv.	6990	6990
Cartiera Italiana	1135	1151
TESSILI		
Cot. Cantoni	10800	10600
Flaac	3050	3000
Lane Borgosesia	16950	16800
Manifattura Fiber	97	94 25
» » priv.	172	172
Viscosa	1750	1720
» priv.	1240	1240
DIVERSI		
Acque pot. TO	1210	1225
Cga	2800	2800
CIR	7000	6900
Fochetti	204	194
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	91	91
Imm. Roma 6%	125	125
Ini Stet 7 ¾	90	90
Pirelli 5%	72	72
Medlob. 5%	235	235
Med. Fiagest 7%	154	154
Med. C. Erba 7%	106	104
» Viscosa 7%	114	114
Metalli 6 ½	96	96
Liquigas 7½ '70	94	94
» » '71	92	93
» » '72	92	93
» 7½% '73	87	87

LE AZIONI A TORINO

	23-4	24-4
ALIMENTARI		
Alemani	3450	3550
Eridania	1250	2190
Florio	564	564
Motta	2025	1910
Montana Zucchari	580	580
Venchi Unica	581	560
BANCARIE		
Banco Roma	18300	18000
Comit	19100	18900
Credito It.	2095	2033
Interbanca priv.	19740	19310
Mediobanca	78350	77800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1350	1340
Elenit	1420	1420
Fornaci Miante	3880	3860
Unicem	4325	4480
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	1065	1040
Italgas	606	584
Liquigas	238 50	232
Montef. priv.	185	170
Mira Lanza	30200	29650
Montedison	735	723
Montef. Gemina	853	820
Pirelli	1175	1150
Pirelli	1365	1345
Rumianca	2380	1394 50
SAFFA	6400	6230
Schiapparelli	6350	6350
COMMERCIALI		
Rinascente	108 75	102
» priv.	78	74
Sifat Genova	3420	3700
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	840	825
Beni Imm. It. priv.	585	575
Beni Stabili	3450	3360
Cond. Acqua Roma	685	685
Generale Imm.	319 50	315
Imm. Agr. Vittoria	6700	6700
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14200	14100
» » priv.	8650	8550
Latina	1375	1350
Latina priv.	1185	1165
Generali	69500	69300
RAS	81600	82300
S.A.I.	13350	13480
Toro Ass.	16500	15925
Toro Ass. priv.	8500	8300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1580	1580
Auto-strada To-Mi	2995	2950
Fer. Co.	374	365
Italcable	3850	2850
N.A.I.	4150	4190
SIP	1685	1684
Torino-Nord	116 50	117
FINANZIARIE		
Bastogi	1610	1620
Finsidar	171 75	167
Gilat	3650	3650
IFI priv.	2910	2880
IRI	107500	107500
Invest	2480	2480
La Centrale	11470	11175
Mittel	1585	1565
Piemonte Finanz.	5595	5600
Pirelli & C.	1460	1400
Pirelli S.p.A.	661	665
S.A.R.O.M. fin.	2150	2120
S.C.F.A.	1148	1190
S.M.I.E.	1415	1420
STET	1810	1805
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	810	810
Marelli & C.	668	668
Pan Electric	1980	1980
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1284	—
» priv.	987	—
Caraglanti	2250	2230

Titoli a contrattazione ufficiale: alcuni prezzi delle.

A MILANO

La Borsa ha registrato anche oggi una seduta molto vivace ma densa di alti e bassi e movimenti contrastanti che hanno disorientato l'operatore. In effetti il mercato ha presentato spunti iniziali sui titoli finanziari ed assicurativi (specialmente su Toro e Sai), su Fiat, Anic, Olivetti e alcuni chimici, mentre il resto della quota è rimasto poco attivo. Poi il tono iniziale s'è smorzato e la quota ha gradatamente ripiegato segnando i minimi.

Per contro al listino il denaro è rientrato ma con spunti isolati sui titoli principali; la maggior parte della quota, però, si è generalmente mantenuta senza tuttavia registrare perdite sensibili. Dopo borsa più resistente con qualche recupero. Molto attivo il settore del reddito fisso con intonazione ancora leggermente positiva.

Ecco alcuni prezzi: Generali 69.500, 69.250, 69.800 (dopoborsa 70.000); Fiat 1324, 1314, 1327, 1330; Montedison 729, 725, 729; Viscosa 1735, 1725; Olivetti priv. 1052; Toro 16.100; 16.120; Sai 13.650, 13.720 (dopoborsa 13.950).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico.

Abetile 17.400; Aedes 3100; Alitalia 1450; Alleanza 33.900; Amiata 1150; Anic 1045; Assicuratr. 173.000; Bastogi 1510; Bco Roma 17.970; Beni Stabili 5520; Binda 5870; Brioschi 2571; Brioschi 84.100; Burgo 14.310; Caffaro 338; Cantoni 10.520; Carlo Erba or. 4000; Carlo Erba pr. 2480; Cascami 6780; Cementir 1860.

Cga 2725; Coge 1610; Comit 18.930; Comp. Milano or. 14.190; Comp. Milano pr. 8270; Comp. Toro or. 16.120; Comp. Toro pr. 8270; Cond. Acqua 668; Credit 2020; Cucirini 3975; Dalmine 465; De Ferrari 1680; Donelli 1200; E. Marelli 660; Eridania 2230; Eternit 1430; Falk or. 6955; Falk. pr. 5030; Fiat or. 1331; Fiat pr. 985.

Finmare 185; Finsider 365,25; Fisac 3068; Fond. Inpendio 14.000; Fond. Vita 39.900; Gavardo 1709; Generalfim 1030; Generali 69.800; Gim 2380; Ginori 343; Ifi pr. 2930; Ifil 10.490; Imm. Roma 314; Iniziativa 5150; Interbanca 19.420; Invest 2351; Italcable 2845; Italcementi 28.530.

Italgas 584; Italsider 667; La Centrale 11.150; Lanerossi 2251; L'Ausiliare 5200; Lepetit or. 12.785; Lepetit pr. 12.600; Linificio 690; Liquigas 231,25; Magona 1555; Marzotto 1151; Mediobanca 78.080; Metalli 2492; Mira Lanza 29.200; Mittel 3390; Mondadori pr. 1900; Montedison 730; Montefibre or. 94,25; Montefibre pr. 172; Motta 1942.

Nebiolo 243; Nord Milano 3800; Olcese 368,75; Olivetti or. 1319; Olivetti pr. 1052; Pacchetti 106; Pertusola 3351; Pierrel 1340; Pirelli e C. 1465; Pozzi or. 1340; Ras 81.050; Rinascente or. 102; Rinascente pr. 73; Risanamento 8100; Romana Zuc. or. 360; Romana Zuc. privileg. 540; Rotondi 121.900; Rumianca 2180.

Saffa 6210; Sai 13.720; Saroni 2071; Sicle 1310; Sifos 3520; Sip 1700; Smi 1430; Stampati 6145; Standa 11.110; Stet 1910; Tecnomasio 251; Terni 70; Tiliane 692; Tosi Franco 9200; Trafilerie 981; Un. Manifat. 41.000; Viscosa or. 1725; Viscosa pr. 1210; Westinghouse 3210.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione calma e leggermente cedente. Gli scambi si sono mantenuti piuttosto calmi. Reddito fisso: deboli le obbligazioni, leggermente attivi i titoli di Stato con scambi ridotti. Centrale 11.225; Generali 69.400; Ras 82.700; Meridionali 1590; Nai 4210; Viscosa ordinarie 1737; Viscosa privilegiate 1200; Finsider 380; Italsider 682; Fiat ordinarie 1330; Fiat privilegiate 970; Sip 1680; Montedison 728.

OBBLIG. IN VALUTA ESTERA

Enel 7½% (5)	70 —	70 —

OBBLIG. CONVERTIBILI

Beni Imm. It. 7%	92 —	92 —
Imm. Roma 6%	125 —	125 —
IRI Stet. 7%	90 —	90 —
Rumianca 6%	92 —	92 —
» » '62	85 20	85 20
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	90 —	90 —
» » '59 II	93 —	92 —
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	70 20	70 40
Lancia 5½% '60	91 —	91 —
» » '62	86 —	86 —
Fergat 6%	89 50	89 50
Torino-Savona 6½	83 50	85 50
Tr.C.S.Bern. 5½	77 80	77 80
Cart. It. 7% '69	—	—
» 5½ '62	78 50	78 50
Isvim. 6½ '64	88 80	88 80
» » 10°	87 90	88 20
» » '65 11°	89 50	89 50
» » '66 12°	84 —	84 —
» » '67 13°	80 80	80 80
» » 14°	81 90	81 90
» » '68 15°	80 50	80 50
» » '69 16°	80 —	80 —
» 7½ '70 17°	84 —	84 —
» » '71 18°	79 75	80 —
» » 19°	79 50	79 50
» » 20°	78 —	79 —
» » 21°	80 80	80 80
Torino 6% '62	83 —	85 —
» Ass. 5½ '60	73 —	71 50
» » '62	73 50	71 50
S. Paolo 5%	78 25	78 25
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	76 75	76 75
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	81 20	81 20
C.I.S. 7% '76	81 —	81 —
» » 1°	105 —	105 —
» » 2°	83 30	79 50
» » 3°	81 —	81 —
» » 4°	82 —	82 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25

OBBLIG. CONVERTIBILI

Beni Imm. It. 7%	92 —	92 —
Imm. Roma 6%	125 —	125 —
IRI Stet. 7%	90 —	90 —
Rumianca 6%	92 —	92 —
» » '62	85 20	85 20
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	90 —	90 —
» » '59 II	93 —	92 —
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	70 20	70 40
Lancia 5½% '60	91 —	91 —
» » '62	86 —	86 —
Fergat 6%	89 50	89 50
Torino-Savona 6½	83 50	85 50
Tr.C.S.Bern. 5½	77 80	77 80
Cart. It. 7% '69	—	—
» 5½ '62	78 50	78 50
Isvim. 6½ '64	88 80	88 80
» » 10°	87 90	88 20
» » '65 11°	89 50	89 50
» » '66 12°	84 —	84 —
» » '67 13°	80 80	80 80
» » 14°	81 90	81 90
» » '68 15°	80 50	80 50
» » '69 16°	80 —	80 —
» 7½ '70 17°	84 —	84 —
» » '71 18°	79 75	80 —
» » 19°	79 50	79 50
» » 20°	78 —	79 —
» » 21°	80 80	80 80
Torino 6% '62	83 —	85 —
» Ass. 5½ '60	73 —	71 50
» » '62	73 50	71 50
S. Paolo 5%	78 25	78 25
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	76 75	76 75
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	81 20	81 20
C.I.S. 7% '76	81 —	81 —
» » 1°	105 —	105 —
» » 2°	83 30	79 50
» » 3°	81 —	81 —
» » 4°	82 —	82 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25

Il mancato all'affetto dei suoi cari
Gianni Serafini
Desolati lo annunciano le mamie Assunta Valentini, la figlia Alberta con il marito Emilio Nardi e Palmerino nipotino Francesco Ramona, i fratelli, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 aprile alle ore 9 dall'abitazione di Salvardo Lumarzana 11, dopo di che la salma verrà trasportata a Clemnori (Cantiere) nella tomba di famiglia.
— Novara, 24 aprile 1975.

Partecipano al lutto
I coniugi Mario e Luisa Nardi con la figlia Paola e famiglia
ed invocano Giulia Cesare e Luigi Alberta
Alberto e Gina Gandiglioni Zoccoli
l'Avis Novara
Vittorio e Germana Lisiach e figli.

Corrado Cattaneo unitamente alla moglie Rosetta e alla figlia Rosanna partecipano con profondo dolore al grave lutto per la prematura dipartita dell'amatissimo amico, maestro e collega
comm. Gianni Serafini
ricordando la lunga e sempre fattiva cumnanza di lavoro.
— Novara, 24 aprile 1975.

Ettore Bandirani con la moglie e i figli ricorda con affetto e profondo rimpianto il caro
comm. Gianni Serafini
— Novara, 24 aprile 1975.

I Collaboratori tutti dell'Agenzia Generale Ina di Novara profondamente addolorati partecipano all'immane cordoglio per l'improvvisa scomparsa del loro amatissimo e indimenticabile agente generale
COMM. RAG.
Giovanni Serafini
— Novara, 24 aprile 1975.

L'Associazione nazionale agenti generali delle Assicurazioni d'Italia e Previdenziale partecipa all'immane cordoglio per la scomparsa del
COMM. RAG.
Giovanni Serafini
agente generale di Novara
— Novara, 24 aprile 1975.

Gli Agenti generali dell'Ina - le Assicurazioni d'Italia e Previdenziale della regione Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico
COMM. RAG.
Giovanni Serafini
— Novara, 24 aprile 1975.

Giulio e Francesco De Giorgi sono partecipativamente vicini ad Alda, Alberto e famiglia nel dolore per la scomparsa di GIANNI.
— Novara, 24 aprile 1975.

Mariuccia, Giovanni ed Enrico Fregonara, ricordando l'amico GIANNI rimpiangono sempre, nel dolore, più che mai vicini ad Alda e Alberto.
— Novara, 24 aprile 1975.

Partecipano al lutto
Ercisio, Cecchina e Bianca Rossi
Franco Trivelli e famiglia
Laura e Piero Rinaldo
Marisa Neri
Gianfranco Cepparo
Rita e Vincenzo Salice
il dott. Luciano Raffo
Milly ed Ilario Salvadè e figlie
Lalla e Paolo Armandola.

La Società Elettrometallurgica Italiana Novara partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Giovanni Serafini
suo primo presidente.
— Novara, 24 aprile 1975.

Leonardo e Margherita Lampugnani partecipano sentitamente al lutto per la scomparsa del caro
COMM. RAG.
Giovanni Serafini
— Vercelli, 24 aprile 1975.

Il Presidente e i Soci del Rotary Club di Novara profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM. RAG.
Giovanni Serafini
— Novara, 24 aprile 1975.

Mario e Mariuccia Pavesi con i figli Elisabetta, Ellore, Floriani e la nuora Wilma, profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Serafini per la scomparsa dell'amico
comm. Gianni Serafini
— Novara, 23 aprile 1975.

Cesare Zanzo ognuno secondo il proprio grado di parentela, la moglie Iginia, il figlio Kai e unitamente profondamente addolorati per l'improvviso decesso del carissimo amico
COMM. RAG.
Giovanni Serafini
agente generale I.N.A. Novara
sono affettuosamente vicini alla sua addolorata Adele.
— Asti, 23 aprile 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 23-4-75
Mario Marchisio
Con grande dolore, e tuttavia serenità, ne danno il triste annuncio la moglie Velia Sandri, la figlia Luciana con il marito Federico Lamberticchi e figlio Alberto, il figlio Mauro con la moglie Marcella Fino in attesa Paola in Andreoni con il marito e figli, le cognate Anna Teresa ved. Marchisio con figli, Pia Clotilde Sandri con il marito e figli i nipoti, cugini e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento ai professori Orlando Orlandi per le cure e l'assistita sollecitudine.
— Pino Torinese, 23 aprile 1975.

Angela Mascaro, famiglia Bandieri e Vercelli commossi partecipano al grave lutto.

Partecipano al dolore
i cugini Ines e Giuseppe Carena
Agnese e Sergio Carena
famiglia

AUTOCCASIONI NOTIZIE della settimana

DISPONIBILITÀ E PREZZI DI QUESTA SETTIMANA DI ALCUNI AUTOSALONI DI TORINO

AUTOVETTURE (*)

AUTOMARKETS
CORSO PR. EUGENIO, 11

128 fam. - bianco '69 - TO 897135 L. 1.030.000
128 - azzurra '70 - TO D59079 " 1.050.000
128 - blu '69 - TO 034128 " 910.000
128 - verde '72 - TO K22001 " 1.530.000
128 - bianca '71 - TO E74447 " 1.150.000
128 SW - amaranto '73 - TO H54295 " 1.550.000
128 XL - azzurro '72 - TO G69349 " 1.320.000
128 XL - rosso '73 - TO H84511 " 1.550.000
128 - giallo '75 - TO M16351 " 1.850.000
128 X1/9 - bianco '73 - AT 116979 " 1.850.000
127 - giallo '72 - TO F72827 " 1.080.000
127 - verde '73 - TO H25638 " 1.360.000
127 - celeste '72 - TO G02475 " 1.220.000
127 - bianca '72 - TO G06332 " 1.220.000
127 - aragosta '72 - TO F94615 " 1.220.000
127 - beige '73 - TO H22194 " 1.380.000
127 - blu '74 - TO L50542 " 1.520.000
127 - rosso '74 - TO L73512 " 1.580.000
127 - blu '74 - TO L16160 " 1.620.000
124 - verde '74 - TO K70511 " 1.730.000
124 - verde '70 - TO E05473 " 1.150.000
124 sp. - blu '69 - TO 824016 " 880.000
124 sp. - verde '71 - TO E44781 " 1.280.000
124 - rosso '70 - TO E05802 " 1.150.000
124 sp. - beige '70 - TO D08831 " 1.080.000
124 sp. - beige '70 - TO G05153 " 1.120.000
126 spyder - arancione '74 - VI 806619 " 2.850.000
124 spyder - verde '68 - TO 893421 " 1.080.000
124 spyder - nero '66 - TO A45630 " 1.450.000
FULVIA coupé - grigia '73 - TO K28164 " 2.200.000
FULVIA HF 1600 - rossa '69 - TO 874825 " 1.550.000
FULVIA coupé - amaranto '71 - TO E93326 " 1.550.000
LANCIA Beta 1600 - metall. '73 - TO K17787 " 2.530.000
FULVIA - amaranto '71 - TO E71881 " 1.880.000
AR 1300 spyder - nera '66 - TO A51799 " 1.480.000
AR 2000 spyder - blu '73 - Roma L95613 " 2.790.000
AR 1300 super - grigio '71 - TO E70891 " 1.550.000
AR 1300 Junior - amaranto '72 - TO G56854 " 1.880.000
AR 2000 GTV - grigio '72 - TO F85888 " 2.530.000
AR 2000 S - blu '71 - TO F26595 " 2.050.000
AR SUD - beige '73 - TO H47897 " 1.850.000
AR ALFETTA - beige '72 - TO G41154 " 2.300.000
BMW 2002 - amaranto '72 - TO L82991 " 2.350.000
BMW T II 2002 - verde '72 - TO F98792 " 2.200.000
BMW 2002 - giallo '70 - TO E22410 " 1.850.000
MINI COOPER - giallo '72 - TO G04882 " 1.380.000
MINI 1000 - azzurro '74 - TO K76534 " 1.480.000
MINI COOPER - beige '72 - TO G02715 " 1.350.000
MINI COOPER - grigio '72 - TO G08311 " 1.280.000
112 E ABARTH - rosso '72 - TO G09191 " 1.780.000
112 E - verde '74 - TO L2669 " 1.850.000
112 E ABARTH - aragosta '73 - TO H80365 " 1.850.000
112 - giallo '71 - TO F54805 " 1.200.000
126 - giallo '74 - TO K84178 " 1.510.000
126 - blu '74 - TO L35631 " 1.580.000
126 - aragosta '74 - TO L34719 " 1.580.000
126 - verde '73 - TO K35086 " 1.530.000
126 - blu '74 - TO K33187 " 1.029.000
500 - blu '71 - TO E86890 " 630.000
500 G. - blu '57 - CN 152200 " 420.000
500 G. - bianco '73 - TO H86243 " 940.000
500 R - aragosta '74 - TO L47073 " 1.030.000
500 L - beige '70 - TO D22431 " 580.000
500 L - aragosta '69 - TO 842321 " 520.000
500 L - blu '69 - TO 809257 " 520.000
500 F - beige '72 - TO F02973 " 690.000
CITROEN D super 5 - beige '72 - TO G69920 " 2.550.000
CITROEN D super 5 - grigio '73 - TO H57553 " 2.650.000
DINO spyder - rosso '68 - TO K45587 " 1.450.000
VOLKSWAGEN drag. - oro '74 - TO L42511 " 1.550.000
PORSCHE 912 - blu [illegible] - TO [illegible] " 2.200.000

AUTOMARKETS
CORSO GROSSETO, 318

SPYDER 124 - verde '72 - TO G42008 L. 1.890.000
FULVIA c. Zagato 1.3 - arag. '72 - TO G80396 " 2.390.000
FIAT 128 - blu '70 - TO D30784 " 930.000
MINI MINOR MK3 - amaranto '71 - TO F63651 " 980.000
FIAT 127 - amaranto '74 - TO L18621 " 1.430.000
FIAT 500 - blu '70 - CN 300300 " 470.000
FIAT 600 familiare - verde '69 - TO 899515 " 630.000
RENAULT R 5 - corallo '73 - TO H72383 " 1.570.000
AMI 8 familiare - bianca '74 - TO L73234 " 1.590.000
FIAT 128 - sabbia '73 - TO H28718 " 930.500
FULVIA 1,3 Mont. - ros.-mor. '72 - TO G22320 " 2.190.000
ALFA GT 1,3 - rossa '72 - TO H08414 " 1.980.000
FIAT 124 coupé 1,8 - celeste '73 - TO K40802 " 2.490.000
PRINZ 4 L - rossa '70 - TO D86223 " 750.000
ALFA 2000 - metallizzata '72 - TO G18302 " 2.230.000
BAGHI - rosso '72 - TO G07545 " 1.350.000
CITROEN 1220 Club - rossa '74 - TO L12376 " 1.850.000
CAPRI - metallizzato '70 - TO D40499 " 790.000
ESCORT familiare - rossa '72 - TO G48850 " 1.380.000
TAUNUS 1,3 XL - metallizzata '71 - TO E72997 " 1.180.000

AUTOCENTRO
CORSO SIRACUSA, 40

FIAT 500 L - bianca '69 - TO 847602 L. 480.000
FIAT 850 R - azzurra '74 - TO L14663 " 960.000
FIAT 127 - rossa '74 - TO L07666 " 1.470.000
FIAT 128 - gialla '74 - TO L59687 " 1.340.000
ALFETTA 1800 - verde met. '73 - TO K49857 " 2.970.000
GT 1300 - verde '70 - TO D47292 " 1.300.000
FIAT 850 spyder - rossa '68 - TO A06151 " 680.000
A 112 E - bianco-nero '73 - TO H90935 " 1.330.000
A 112 E - verde '70 - TO D19101 " 1.090.000
FIAT 500 L - blu '72 - TO F81721 " 670.000
FIAT 128 - corallo '74 - TO L18700 " 1.120.500
VOLVO 144 S - grigio '69 - TO B14895 " 1.370.000
AUDI 80 L - rosso '74 - TO L05824 " 1.800.000
FIAT DINO - verde '67 - TO K29584 " 1.050.000
FIAT 127 - verde '72 - BA 310737 " 1.180.000
FIAT 127 - bianca '74 - TO L39841 " 1.340.000
FIAT 128 fam. - rosso '71 - TO F18529 " 980.000
2000 berl. A.N. - verde '72 - TO G24445 " 1.980.000
ALFETTA 1800 cr. cond. - met. '74 - TO L10656 " 2.570.000
A 121 BN. - blu '71 - TO E93263 " 1.160.000
FIAT 128 coupé 1100 SL - blu '72 - ME 165448 " 1.470.000
GIULIA 1300 - faggio '72 - TO H73704 " 1.870.000
FIAT 125 sp. - rosso '69 - TO F97550 " 780.000
FIAT 124 sp. T - blu '72 - TO G23560 " 1.240.000
FORD ESCORT - beige '68 - TO A61672 " 580.000
SIMCA GLS - azzurra '72 - TO G48922 " 790.000
VW 1300 - grigio '61 - TO 855067 " 380.000
RENAULT R8 - metall. '72 - TO G09752 " 1.190.000
SIMCA 1301 - metall. '73 - TO H72584 " 1.170.000
A.R. 1750 BN. - metall. '71 - TO E57038 " 1.370.000
GIULIA 1300 - faggio '71 - TO E47291 " 1.530.000
ALFETTA 1800 - rosso '72 - TO G35080 " 1.940.000
FIAT 127 3 p. - blu '74 - TO L26141 " 1.690.000
FIAT 128 - giallo '73 - TO H81387 " 1.550.000
FIAT 850 coupé - rosso '70 - TO H72468 " 640.000
FIAT 500 L - blu '71 - TO E48448 " 570.000
A 112 E - blu-bianco '72 - TO G85485 " 1.280.000
FIAT 128 - verde '73 - TO K18662 " 1.030.000
FIAT 127 - verde '71 - TO F34712 " 1.040.000
A.R. 2000 BN. - bianco '74 - TO K66753 " 3.200.000
DYANE - rosso '72 - TO F93885 " 820.000
ALFA SUD - verde '72 - TO G83232 " 1.430.000
CITROEN MEHARI - rosso '72 - TO G99545 " 1.150.000
ALFETTA 1600 - bianca '74 - TO 87957 " 3.620.000
GIULIA 1300 - grigio met. '74 - TO L15607 " 2.420.000
FIAT 128 c. 1300 SL - bianca '73 - TO K31643 " 1.650.000
FIAT 127 - blu '74 - TO L26141 " 1.690.000
ALFETTA 1600 - verde met. '73 - TO K49857 " 2.970.000
A.R. 1300 GIULIA - faggio '72 - TO H73704 " 1.870.000
FIAT 124 sp. T 1600 c. aut. - gr. '73 - TO L88825 " 1.600.000
OPEL MANTA - rosso-nero '71 - TO E78473 " 1.490.000
FIAT 128 - verde '71 - TO F67223 " 1.100.000
FIAT 850 coupé - blu '68 - TO 750223 " 420.000
RENAULT 4 export - rossa '73 - TO H80358 " 1.200.000
VW MAGGIOLONE - beige '71 - TO H06033 " 990.000
AMI 8 CITROEN - azzurra '74 - TO L48922 " 1.320.000
ALFETTA GT - faggio '74 - TO L81824 " 4.150.000
A 112 E - rossa '74 - TO L79966 " 1.740.000
MINI MINOR MK3 - grigia '70 - TO E20521 " 880.000
FIAT 850 giard. - grigio '69 - TO 829337 " 980.000

SAVEA AUTOMOBILI
CORSO FRANCIA, 353

A 112 ABARTH - aragosta '74 - TO K84914 L. 1.890.000
LANCIA FULVIA c. 1.6 - rossa '69 - TO B74522 " 1.950.000
PROTOTIPO 1.2 coupé - arag. '74 - AT 131300 " 1.180.000
FIAT 128 coupé 1.3 - rossa '72 - TO G38900 " 1.480.000
FIAT 850 coupé - rossa '67 - ME 85345 " 460.000
FIAT 124 spyder - amaranto '71 - TO E76839 " 1.620.000
FIAT 850 sport - blu pavone '68 - TO A52490 " 630.000
A.R. 1.3 Junior - verde '67 - TO 824204 " 850.000
FIAT 850 Racer - azzurro '69 - TO B42648 " 800.000
FIAT 850 spyder - verde '70 - TO D18836 " 790.000
FIAT 850 sport ult. tipo - ros. '71 - TO E62294 " 930.000
FIAT 850 Vignale - azzurro '65 - TO 723164 " 330.000
ALFA SUD T.I. - blu procida '74 - TO L37837 " 2.520.000
ALFA SUD - bianca '72 - TO G53829 " 1.320.000
A.R. GIULIA super - nero '68 - TO D56593 " 670.000
GIULIA 1.3 super - amaranto '71 - TO F16687 " 1.250.000
GIULIA 1.3 super - bianco '71 - TO L37225 " 1.500.000
A.R. ALFETTA - faggio '74 - TO L74187 " 2.550.000
A.R. 2000 - beige 8 mesi - TO L30245 " 3.550.000
SIMCA 1301 - verde met. '71 - TO F39588 " 1.150.000
SIMCA 1301 - verde '70 - TO D28194 " 580.000
DYANE 6 - rossa '73 - TO H83425 " 1.020.000
RENAULT R12 - bianco '70 - CN 226231 " 780.000
FIAT 124 special T - verde '72 - TO G07650 " 1.350.000
FIAT 124 - blu '66 - TO 855361 " 380.000
FIAT 124 - verde '72 - TO G40576 " 1.350.000
VOLVO 144 S - verde '72 - TO F74067 " 2.000.000
FIAT 125 special - faggio '71 - TO E77095 " 1.280.000
FORD CORTINA - avorio '67 - TO 872190 " 220.000
NSU PRINZ 4L - rossa '69 - TO E26390 " 530.000
MINI 850 MK3 - rossa '70 - TO D41828 " 790.000
RENAULT R4 - rossa '68 - TO 872531 " 670.000
FIAT 500 giardiniera - verde '70 - CN 122059 " 605.000
MINI 850 MK3 - amaranto '72 - TO H72336 " 1.180.000
FIAT 500 - beige '66 - TO 771168 " 370.000
FIAT 500 giardiniera - azzurra '69 - AO 268720 " 510.000
BIANCHINA furgone - bianco '70 - TO D97807 " 630.000
FIAT 128 - bianca '73 - CN 309004 " 990.000
FIAT 128 - aragosta '74 - TO L28418 " 1.120.000
FORD Transit furgone - grigio '66 - TO A48565 " 870.000

AUTOSTADIO OCCASIONI
CORSO AGNELLI, 22

CITROEN DS 20 Pallas - azz. 5 m. - TO L74441 L. 3.580.000
OPEL KADETT L - grigio '72 - TO G07296 " 1.130.000
FIAT 125 - grigio '68 - TO L56732 " 580.000
OPEL KADETT - beige '70 - TO D25744 " 740.000
NSU PRINZ - azzurro '69 - TO D42837 " 630.000
TAUNUS 1300 FORD - rosso '72 - TO G46353 " 1.290.000
FIAT 127 3 porte - beige '74 - TO K75003 " 1.510.000
RENAULT R8 - beige '70 - TO D26567 " 630.000
BIMCA 1301 S - verde '70 - TO D53318 " 810.000
LANCIA FULVIA ZC - bianca '66 - TO A55457 " 540.000
OPEL OLIMPIA - bianca - TO 981783 " 630.000
FORD ESCORT 1100 - blu '68 - TO A34948 " 590.000
FIAT 500 giardiniera - blu '67 - VC 171889 " 430.000
VOLKSW Maggiolone - bianco '73 - TO H84682 " 1.810.000
FORD ESCORT 940 - bianca '70 - TO D54477 " 720.000
AUTOBIANCHI Primula - blu '69 - TO A98155 " 510.000
DYANE 6 - azzurra '72 - TO F91021 " 1.050.000
FORD Taun. 1300 SW - v. met. '72 - TO F96458 " 1.400.000
FIAT 128 Rally - rossa '72 - TO G91326 " 1.410.000
FIAT 1100 R - blu scuro '68 - TO 985985 " 430.000
FIAT 127 - blu scuro '74 - TO L46824 " 1.410.000
LANCIA FULVIA 1600 - blu '67 - TO D90878 " 580.000
SIMCA 1501 - verde '70 - TO D36586 " 720.000
FIAT 850 sport - bianca '70 - TO D10226 " 700.000
FIAT 125 - blu '66 - TO A41710 " 690.000
A.R. 1750 - verde '70 - TO D34087 " 1.150.000
FORD Capri 1300 XL - bianco '70 - TO D68305 " 830.000
FIAT 128 4 porte - rosso '70 - TO D57611 " 980.000
RENAULT R16 - bianco '68 - TO H70317 " 650.000
FORD Taunus 1600 GT e. - r. '72 - TO G19456 " 1.560.000
FORD Taunus GXL berl. - gr. '72 - TO F76881 " 1.520.000
FIAT 128 4 porte - gialla '72 - TO F84943 " 1.350.000
FORD Taunus 1600 GXL - bia. '73 - TO H72490 " 1.730.000
VOLKSW Maggiolino - nero '70 - TO D57110 " 1.260.000
MG B spyder - rossa '69 - TO D69037 " 1.390.000
OPEL KADETT SW - bianca '69 - TO F00493 " 610.000
VOLKSW. Maggiol. - bianco '65 - TO 733719 " 410.000
FIAT 128 4 porte - bianca '73 - TO L83845 " 1.360.000
FIAT 850 special - blu '68 - TO A46041 " 510.000
FIAT 850 special - bianca '70 - TO D26055 " 680.000
PEUGEOT 304 - bianca '71 - TO F19860 " 950.000
PEUGEOT 204 - azzurra '71 - TO F25894 " 930.000
FIAT 127 - rossa '74 - TO L15915 " 1.480.000
FORD Consul 2300 L - bianca '72 - TO H04110 " 1.580.000

AUTOSTADIO OCCASIONI
CORSO RAFFAELLO, 7

CITROEN GS Club - rossa '72 - TO F91031 L. 1.550.000
RENAULT 4 - metall. '72 - TO G41206 " 1.040.000
DYANE 6 - beige '73 - TO H55894 " 1.110.000
DYANE 6 - bordeaux acc. '74 - TO L17180 " 1.300.000
FIAT 500 G. - giallo '74 - TO L06547 " 990.000
FIAT 128 - blu '74 - TO L34512 " 1.580.000
FIAT 500 L - gialla '70 - TO D73894 " 580.000
FIAT 500 - azzurra '70 - TO D36219 " 550.000
A 112 E - bianca-blu '72 - TO G33547 " 1.430.000
A 112 N - rosso-bianca '74 - TO K81788 " 1.500.000
FULVIA Coupé - metall. '73 - TO K18377 " 2.300.000
TRYUMPH Spyt. - verde r. log '72 - TO G73892 " 1.400.000
BMW 2002 - beige '71 - TO E88928 " 1.360.000
FIAT 128 Rally - giallo r. larga '73 - TO H85227 " 1.540.000
X 1/9 Spyder - rosso corsa '73 - TO K02938 " 1.940.000

ORSA AUTOCCASIONI
CORSO VERCELLI, 66

FIAT 128 4 p. - verde '74 - TO L13467 L. 1.780.000
FIAT 125 - beige '67 - TO B11355 " 420.000
FIAT 124 sport - '66 - MI F63560 " 530.000
FIAT 500 L - bianca '70 - TO D77150 " 570.000
FIAT 500 L - celeste '71 - TO L83322 " 630.000
FIAT 500 F - blu '71 - TO E65950 " 570.000
FIAT 500 F - rossa '70 - TO D70504 " 550.000
FIAT 500 L - blu '72 - TO G03808 " 690.000
FIAT 500 L - aragosta '72 - TO G35585 " 690.000
A 112 E - rossa '72 - TO G88324 " 1.390.000
FIAT 128 4 p. - verde '71 - TO E35748 " 1.040.000
1100 R - celeste '68 - TO 787454 " 370.000
FIAT 850 - verde chiaro '70 - TO D49443 " 680.000
FIAT 127 - bianca '71 - TO F57533 " 1.020.000
FIAT 128 - aragosta '73 - TO K49688 " 950.000
FIAT 128 - celeste '70 - TO D30938 " 940.000
Dyane - beige '71 - TO F09149 " 890.000
Land Rover - TO L44385 " 3.230.000
FIAT 128 coupé - blu '74 - TO L50470 " 1.890.000
FIAT 124 spyder - aragosta '73 - TO H92470 " 2.300.000
Simca Rally - azzurra '73 - TO K84032 " 1.150.000
NSU Prinz - verde '68 - TO 980715 " 330.000
FIAT 124 Sport - giallo '70 - TO D54267 " 1.220.000
FIAT 128 - bianca '74 - TO L45876 " 1.220.000
FIAT 500 giard. - '69 - TO B15183 " 580.000

VEICOLI INDUSTRIALI (*)

AUTOMARKETS
CORSO GROSSETO, 318

FIAT 850 familiare - '74 - TO L84551 L. 1.630.000
FIAT 850 familiare - '74 - TO L68394 " 1.590.000
FIAT 241 carro Diesel - '72 - TO G54451 " 2.490.000
OM 50 Autoc. - cont. e tel. - 73 - TO H49087 " 5.300.000
MERCEDES furg. 409 - '71 - TO E80325 " 3.900.000
LUPETTO - c. l. - a. t. - '69 - TO G83343 " 4.300.000
625 Autoc. - m. o. - c. a. t. - '70 - TO D41444 " 3.850.000
239 furgone - '72 - TO G54002 " 1.860.000
1100 Autocarro - '64 - TO B63996 " 480.000
RENAULT pulmino - '73 - TO H37890 " 1.780.000
238 furgone - '73 - TO K53819 " 1.890.000
FORD TR. Autoc. - gl. 17 - '74 - TO K93920 " 2.890.000
FORD TR furg. - '74 - gl. 17 - TO K94907 " 3.570.000
241 Autoc. Diesel - '70 - CN 201011 " 1.370.000
238 pulmino - '71 - MI M44430 " 1.480.000
FORD TR Autoc. - gl. 10 - '72 - PZ 67718 " 2.370.000
FORD Autoc. - gl. 19 - c. l. - '74 - VC 247767 " 4.650.000
238 carr. Pesino - '68 - TO A20898 " 1.230.000
APE PIAGGIO - gl. 9 - c. r. - '73 - TO 280657 " 890.000
1100 Autocarro - '66 - TO 831927 " 890.000

AUTOSTADIO OCCASIONI
CORSO AGNELLI, 22

FIAT 238 - blu '74 - TO K70690 L. 1.980.000
ALFA R. 1. t. r. F 12 - rosso '73 - TM 108850 " 1.895.000
RENAULT Estaf. aut. - bianco '71 - TO E59703 " 1.300.000
TRANSIT FORD t. - bianco '72 - TO H10771 " 2.650.000
FIAT 238 9 posti - rosso '72 - TO F71658 " 1.690.000

(*) I prezzi indicati si intendono per veicoli già ricondizionati e collaudati.

I SALONI SONO APERTI DAL LUNEDI' ALLA DOMENICA MATTINA

ECONOMICI

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati, impresa ing. Bonazzo. Preventivi gratuiti. Telefonare 311.359 - 340.063.
CARRELLI elevatori d'occasione diesel, benzina, elettrici portata da 10 a 25 qli vendonsi, nuovi pronta consegna. Telefonare 470.849.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati e tutti i residenti Piemonte Lombardia Liguria. Ltà: FINANZIARIA PIU'.
A la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi. FINANZIARIA FIDUCIA, sede centrale via Vittorio 28 (angolo corso Siccardi), uff. 542.852 - 550.446.
A.A.A.A.A. PRESTITI immediati FINCOTEX S.p.A. c.so Francia 15, tel. 760.207 - 779.876.
A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere finanziamenti generali impiegati, commercianti. Prontissima esclusivi con ricevuta. ESPRAFI v. Garibaldi 58, tel. 518.280 536.622.
A.A. FINANZIAMENTI immediati individuali personali a tutti per qualsiasi scopo. Società p.i.S.E.T. S.p.A. p. Statuto 10, tel. 519.176 548.827.
A depositanti obbligazioni società finanziaria corrispondono ulteriore interesse del 4%, massime garanzie. Scrivere: pubblicitempus 555 — 10100 Torino.
FACILISSIMO a tutti subito se senza formalità Rapid-Fin concede finanziamenti. Bertolotti tel. 547.410.
FINALMENTE possibile anche a tutti. Parcheggio comodo. Finanziate come desiderate 37 istituti 536.555.
LA FIDUCIARIA con la specializzazione mutuo si avvale a prestiti personali finalizzati acquisto auto e di veicoli, interviene per l'acquisto delle vostre case e per qualsiasi vostra necessità. Interpellateci. Corso Re Umberto 91, telefono 590.464.
PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzie, volendo anche a dilazioni. Telefonare 535.886.
SUBITO mutui in giornata, prestiti a tutti senza ipoteca. Via Garibaldi 33 (palazzo stella) piano ammezzato, telefono 548.076.
ZENITH azienda veicolo-finanziaria prestiti artigiani commercianti. Corso Vittorio 43, telefono 549.122.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE, corso Tunisi 11/C, cede moderna attrezzata calzoleria ottima clientela, buon reddito incrementabile.
DROGHERIA quarantennale ottima posizione commerciale 400.000 giornaliere ed ulteriormente vendesi. Prezzo, 317.000. 541.791.
LABORATORIO cercasi socio artigiani pasticceria cioccolateria max 30 milioni garanzie reali. Prezzo 311.000 - 345.175.
TABACCHI centralissimo levata 1 milione 800 mila vendite miniera facilmente incrementabile vendesi, trasa, 311.000 - 542.127.
TABACCHI profumi moderna prestigiosa rivendita levata 1 milione 200 mila valori bollati 100 milioni annui vendesi. Trasa, 311.000.

4 Terreni

MONCALIERI (Trofarello) vendo terreno con progetto approvato mc 3600 parzialmente cambio camere. Telefonare 542.619.
TERRENO agricolo irriguo vendesi in Grassano Novara Agrifoglio. Telefonare 317.780 oppure 614.897.
TERRENO residenziale a S. Raffaele Alto (Cavallino) panoramicissimo mq 4000 con progetto villa antisismica vendesi. Telefonare 542.015.
VENDESI in bassissima cintura residenziale Pino Torinese ultimi lotti proprietà elevatissima vista 330.412.
VENDESI serrenti case rustici e baite. Telefonare 530.014.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale industriale mq 1000/2000 mq 2500/1000 in Torino o immediata cintura in affitto o acquisto. Telefonare 616.341.

offerte

A. FAVOREVOLE posizione Vinovo, strada circonvallazione, vendiamo muri in ott. stato struttura, tetti, capriate, coppi. Facilitazioni pagamento. Telefonare Edil-Case 542.154.
AFFITTASI prestigiosa negozio mq 150 zona piazza Castello ristorante signorile referenze. Telefonare 322.831.
LOCALE industriale mq 30 mila disponibile in 5000-3000 Settimo-Leini affitto vendita. Telefonare 611.141.
MAGAZZINO sotto portile piazza Massaua mq 150-più 100 sotto ingresso con scaletta vendo, affitto. Telefonare 542.701.
NUOVO locale commerciale 900 mq su corso Allamano affittasi, ampio cortile ed ingresso carrabile, impianto idro. riscaldamento e cucina. Telefonare 740.2331.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE autista fare alcuni servizi cercasi massima serietà. Telefonare 799.913 Settimo.

impiegati

A.A.A. AMBOSESSI cerchiamo da addestrare con corso teorico pratico ed apprendistato I.R.M. ed inserire quali programmatori operatori perforatrici. Telefonare 344.381.
FINANZIAMENTI (operanti immobiliari) Vallina S.p.a. via Duria 13, Torino, telefono 542.295 cerca collaboratori esperti nel ramo. Scrivere o telefonare.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca serie persone esperienza pluriennale esperienza contabile sovrintendente inglese francese possibilmente italiano, iniziative, offresi ottima retribuzione. Telefonare 598.1481.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 91, 300 posizioni pronte consegna tutti i modelli occasioni Alfasud/Sud 1200 1300, 1600 Giulia, ed inoltre quelli propongono Opel Manta, Opel Ascona, Via Chivasso 3.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 442.301 concessionario Volkswagen Audi Porsche occasioni: 911 T 1972 2200 2400 Audi 60 100 coupé 5-7 litre Bentley condizionale eccezionale Fiat 124 - 125 - 850 Y A112 Skoda coupé 1100 Bmw 2002.
NEL mentre perfezionamento di autovetture usate c'è anche la Vostra occasione. Mettiamo il Vostro usato anche acquistiamo altro usato ottimizzato. Vendiamo Fiat valutazioni e rappresaglie. Nuova Concessionaria Solbiac, corso G. Cesare 180, telefoni 20.1077 - 205.2005 aperto mattinate festivi.
NUOVA Concessionaria Renault in corso Giulio Cesare 190 vende nuove vetture nella gamma Renault in vista alle esaurite. Supervalutiamo la Vostra vettura, listino vetture, targhe retroattivi, Semplificazioni burocratiche. Renault, corso Giulio Cesare 190, telefoni 205.1977 - 205.2003 lunghe mattinate festivi.

OSART OCCASIONI

via Frejus 12, telefono 447.380 autosaloni Alfa Romeo
Alfetta 1.8 blu anno '72
Giulia 1600 super blu '69
Dauphine 1000 Zagato blu Francia '75
1750 bianco anno '69
autovetture alfa marche.
Fiat 500 blu 9 posti
Fiat 124 coupé anno '72
Fiat 124 cupè 1600 bianco '70
Mini Cooper 1300 anno '75
1750 verde '68
Ford Taunus 1300 blu '69

FIAT 500 L - beige '70 - TO D22431 " 580.000
500 L - aragosta '69 - TO 842321 " 520.000
500 L - blu '69 - TO 809257 " 520.000
500 F - beige '72 - TO F02973 " 690.000
CITROEN D super 5 - beige '72 - TO G69920 " 2.550.000
CITROEN D super 5 - grigio '73 - TO H57553 " 2.650.000
DINO spyder - rosso '68 - TO K45587 " 1.450.000
VOLKSWAGEN drag. - oro '74 - TO L42511 " 1.550.000
PORSCHE 912 - blu [illegible] - TO [illegible] " 2.200.000

AUTOMARKETS
CORSO GROSSETO, 318

SPYDER 124 - verde '72 - TO G42008 L. 1.890.000
FULVIA c. Zagato 1.3 - arag. '72 - TO G80396 " 2.390.000
FIAT 128 - blu '70 - TO D30784 " 930.000
MINI MINOR MK3 - amaranto '71 - TO F63651 " 980.000
FIAT 127 - amaranto '74 - TO L18621 " 1.430.000
FIAT 500 - blu '70 - CN 300300 " 470.000
FIAT 600 familiare - verde '69 - TO 899515 " 630.000
RENAULT R 5 - corallo '73 - TO H72383 " 1.570.000
AMI 8 familiare - bianca '74 - TO L73234 " 1.590.000
FIAT 128 - sabbia '73 - TO H28718 " 930.500
FULVIA 1,3 Mont. - ros.-mor. '72 - TO G22320 " 2.190.000
ALFA GT 1,3 - rossa '72 - TO H08414 " 1.980.000
FIAT 124 coupé 1,8 - celeste '73 - TO K40802 " 2.490.000
PRINZ 4 L - rossa '70 - TO D86223 " 750.000
ALFA 2000 - metallizzata '72 - TO G18302 " 2.230.000
BAGHI - rosso '72 - TO G07545 " 1.350.000
CITROEN 1220 Club - rossa '74 - TO L12376 " 1.850.000
CAPRI - metallizzato '70 - TO D40499 " 790.000
ESCORT familiare - rossa '72 - TO G48850 " 1.380.000
TAUNUS 1,3 XL - metallizzata '71 - TO E72997 " 1.180.000

AUTOCENTRO
CORSO SIRACUSA, 40

FIAT 500 L - bianca '69 - TO 847602 L. 480.000
FIAT 850 R - azzurra '74 - TO L14663 " 960.000
FIAT 127 - rossa '74 - TO L07666 " 1.470.000
FIAT 128 - gialla '74 - TO L59687 " 1.340.000
ALFETTA 1800 - verde met. '73 - TO K49857 " 2.970.000
GT 1300 - verde '70 - TO D47292 " 1.300.000
FIAT 850 spyder - rossa '68 - TO A06151 " 680.000
A 112 E - bianco-nero '73 - TO H90935 " 1.330.000
A 112 E - verde '70 - TO D19101 " 1.090.000
FIAT 500 L - blu '72 - TO F81721 " 670.000
FIAT 128 - corallo '74 - TO L18700 " 1.120.500
VOLVO 144 S - grigio '69 - TO B14895 " 1.370.000
AUDI 80 L - rosso '74 - TO L05824 " 1.800.000
FIAT DINO - verde '67 - TO K29584 " 1.050.000
FIAT 127 - verde '72 - BA 310737 " 1.180.000
FIAT 127 - bianca '74 - TO L39841 " 1.340.000
FIAT 128 fam. - rosso '71 - TO F18529 " 980.000
2000 berl. A.N. - verde '72 - TO G24445 " 1.980.000
ALFETTA 1800 cr. cond. - met. '74 - TO L10656 " 2.570.000
A 121 BN. - blu '71 - TO E93263 " 1.160.000
FIAT 128 coupé 1100 SL - blu '72 - ME 165448 " 1.470.000
GIULIA 1300 - faggio '72 - TO H73704 " 1.870.000
FIAT 125 sp. - rosso '69 - TO F97550 " 780.000
FIAT 124 sp. T - blu '72 - TO G23560 " 1.240.000
FORD ESCORT - beige '68 - TO A61672 " 580.000
SIMCA GLS - azzurra '72 - TO G48922 " 790.000
VW 1300 - grigio '61 - TO 855067 " 380.000
RENAULT R8 - metall. '72 - TO G09752 " 1.190.000
SIMCA 1301 - metall. '73 - TO H72584 " 1.170.000
A.R. 1750 BN. - metall. '71 - TO E57038 " 1.370.000
GIULIA 1300 - faggio '71 - TO E47291 " 1.530.000
ALFETTA 1800 - rosso '72 - TO G35080 " 1.940.000

RENAULT

concessionaria gruppo Mercedes corso Regina 44 telefono 694.713-14 eccezionale valutazioni interessanti anticipo per l'acquisto di una nuova Renault servizio assistenza con disponibilità autoricambi, pneumatici accessori e ricambi.

RINALDI concessionaria Volkswagen Porsche Audi pronta consegna tutti i modelli occasioni Maggiolini 1200 1300, Karmann 73 Passat 73 K70 Audi 60 100 100 GL Porsche 911 - 2 coupé 914, Pick 800, 850, 128, 127, coupé 850, 128, 124, Mini Cooper Passat 1300 Escort Opel Kadett, Giulia 1300 TI, Simca 1000, Corso Francia 362, telefono 726.097.

ROULOTTES i vostri sogni sono una realtà! Visitateci oggi in Venaria, vicinanze, Stile, corso Giulio Cesare 212 - Torino. ROULOTTES nuovo-usate, carrelli, rimorchi, accessori leggi vendere a prezzi ribassati, gazzi, rateizzi. Nauticamping 063.811 in Lega.
SCONTO di L. 30.000 alle auto usate che vendete per cessata uso di 1300 veliture. Abbiamo urgente bisogno di spazio. Le vendiamo entro con 8 mesi di garanzia, tagliae rateizzazioni. Società Autoveicoli autorizzata Torino, corso Principe Oddone 88, controllo telefonico 473.047 Santacroce(mattino festivi).

SEMESTRALI

500, 128, 127, 112, 128, 127, 112, Fulvie, Beta. Assortimento lusso, Rateizzi, permuto, garanzia. Scelti, corso Turin 15.
VENDIAMO vasto assortimento 500, 850, Mini, A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 542.295.
NUOVA Concessionaria Renault in corso Giulio Cesare 190 vende nuove vetture nella gamma Renault in vista alle esaurite. Supervalutiamo la Vostra vettura, listino vetture, targhe retroattivi, Semplificazioni burocratiche. Renault, corso Giulio Cesare 190, telefoni 205.1977 - 205.2003 lunghe mattinate festivi.

19 Vendita alloggi

A. AFFABONE vende ciascun mq 1 di cui 0,50 garantito in Cumiana a milioni 400 mila. Rivoli, via San Secondo 19, Torino.
A. AFFARI libera piazza Carlina vendesi, telefonare 672.159.
A. CENTRALISSIMO via Massena 34, 3 camere grande cucina bagno ristrutturato, ingresso privato, prezzo milioni 900 mila, facilitazioni. Telefonare Edil-Case 548.154.
A. BORGO Palazzo corso Regina Margherita 146/148, piccolo portagione vendiamo alloggi 3-3-4 camere più cucina e pareine da 1. e 4 milioni 650 mila, suffitti alti 3,50 m. in ottimi, rifiniti. Telefonare 353.020.
STUDENTI palmaverisimovi Vespa 50 125 Primavera, ciclomotori Ciao Bravo Boxer con speciale formula di pagamento. Tone, corso Regina 61, telefono 831.144.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.
NORD Mutt s.r.l. offre per vostri appartamento o palazzi in Torino e per ristoranti aziendali a prezzi differenziati per contanti acquisto diretto a prezzo migliore ma immediato e acquisto sopraelevo a 10 giorni a vostro prezzo ci stabilite. Impostate anche rateizzazioni per anticipazioni finanziarie a finanziamenti a stralcio. Sedi Torino, Milano, P. Mirca 24, telefono 318.812.
ACQUISTA appartamenti liberi a Torino pagando per contanti. Rispondere tramite giornale a Sabaudi 855.110.
ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Michelino, panoramici contanti. Telefonare 390.170.
ACQUISTO in Torino di vari cuni appartamenti liberi pagamento contanti. Telefonare 778.733.
ACQUISTO in Torino da privato alloggio libero 3-4 camere servizi, 5e offerte pagamento contanti. Telefonare 511.974 matt